

PIANO PROGRAMMATICO

TRIENNIO 2026-2028

Il presente Piano Programmatico definisce le linee strategiche e operative dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) per l'anno 2026, nel contesto di una crescente complessità dei bisogni sociali e assistenziali e di vincoli economico-finanziari significativi ed è predisposto secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale n. 279/2007 "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003." Il Piano individua priorità operative volte a garantire continuità, qualità ed efficienza dei servizi, sostenibilità economico-finanziaria e valorizzazione del capitale umano, in coerenza con le norme nazionali e regionali e con le linee programmatiche della Regione Emilia-Romagna per il sistema integrato dei servizi socio-sanitari e sociali.

Il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali, sviluppa i seguenti contenuti:

- a. Scenario attuale e contesto di riferimento
- b. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- c. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- d. Linee strategiche e obiettivi operativi. Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- e. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- f. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse;
- g. Indicatori e parametri per la verifica;
- h. Programma degli investimenti da realizzare; Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

a) LO SCENARIO ATTUALE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel contesto demografico, sociale e sanitario attuale, l'azione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) si inserisce all'interno di un sistema di welfare integrato che, in Emilia-Romagna, è caratterizzato da una forte cooperazione tra livelli istituzionali, enti locali, sistema sanitario e terzo settore. Le ASP costituiscono elementi strutturali della rete territoriale di servizi socio-sanitari finalizzati alla presa in carico delle persone in condizioni di fragilità nei diversi cicli di vita.

Nel corso degli ultimi anni il welfare regionale ha mostrato un impegno costante nel rafforzare il sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità, attraverso una programmazione che integra risorse regionali e nazionali, con uno specifico accento sulle politiche sociali coerentemente con il Piano Sociale e Sanitario Regionale e i piani di zona. Tale approccio mira alla costruzione di un sistema pubblico dei servizi caratterizzato da qualità, inclusione e prossimità ai bisogni delle persone.

La Regione Emilia-Romagna continua a investire nel welfare territoriale, potenziando strumenti come il Fondo Sociale Regionale, promuovendo modalità innovative di presa in carico e rafforzando le reti di supporto per le persone fragili, inclusi minori, disabili, anziani e caregiver familiari. Questa programmazione multidimensionale si traduce in un quadro di riferimento che richiede alle ASP di operare con sempre maggiore integrazione, professionalità e sostenibilità economico-finanziaria.

Le prospettive per il settore evidenziano, pertanto, la necessità di un costante adeguamento dei modelli organizzativi e gestionali delle ASP, in funzione delle dinamiche demografiche e sociali, della complessità dei bisogni assistenziali e delle innovazioni normative e metodologiche in atto. In tale quadro, le ASP si configurano come attori strategici nel consolidamento di un sistema di welfare pubblico forte, efficace ed equo, capace di coniugare qualità dell'offerta, integrazione socio-sanitaria e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

A livello territoriale, il Comune di Piacenza, ha adottato il Programma di riordino per il triennio 2025-2027 confermando l'individuazione di A.S.P. Città di Piacenza come forma unica di gestione pubblica nell'ambito della produzione diretta di servizi e interventi sociali e socio-sanitari.

Il contesto attuale in cui opera Asp Città di Piacenza è il seguente:

Nell'area di assistenza agli anziani, il progressivo aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione ha determinato negli ultimi anni un pieno utilizzo dei posti residenziali pubblici per anziani gravemente non autosufficienti, con conseguente ridotta disponibilità per utenti con basso-medio grado di non autosufficienza non gestibili a domicilio. Si rileva altresì un numero crescente di anziani collocati in CRA che, pur rientrando nei parametri regionali di minore non autosufficienza, richiedono in realtà assistenza a causa di problematiche di vario genere o comorbidità complesse. Per far fronte a tale scenario, l'Azienda intende adottare un approccio diversificato alla residenzialità, puntando non solo al potenziamento e alla modernizzazione delle CRA con camere singole, spazi più ampi e nuclei di dimensioni ridotte, ma anche allo sviluppo di soluzioni più leggere e flessibili, quali appartamenti protetti e residenzialità semi-autonome. Tali soluzioni consentiranno di rispondere adeguatamente ai bisogni di anziani con minore intensità assistenziale, favorendo la permanenza nel territorio e garantendo continuità dei servizi, in integrazione strutturale con la rete socio-sanitaria locale e gli ospedali.

Priorità strategiche di Asp per il 2026 saranno inoltre la formazione continua del personale socio-sanitario, lo sviluppo di strumenti di riconoscimento professionale ed economico e l'implementazione di nuove modalità operative per tutte le prestazioni erogate. Tali interventi, pur necessari per assicurare adeguata qualità dei servizi, comporteranno un incremento dei fabbisogni gestionali ed economici dell'Azienda, richiedendo un attento monitoraggio della sostenibilità finanziaria e un coordinamento strategico con gli Enti committenti per garantire continuità ed efficacia delle prestazioni erogate.

Nell'area della disabilità si registra un progressivo incremento della complessità delle situazioni prese in carico, in particolare con riferimento ad adulti e giovani adulti che presentano quadri funzionali e comportamentali articolati. Le nuove tipologie di utenza evidenziano frequentemente

condizioni di multiproblematicità, che richiedono interventi ad alta intensità educativa e assistenziale, nonché una costante integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico. I percorsi risultano sempre più caratterizzati da una dimensione multi-attoriale, con il coinvolgimento coordinato dei servizi sociali territoriali, dei servizi sanitari competenti e delle famiglie o figure di tutela, comportando un significativo impegno organizzativo per l'Azienda. Tale evoluzione incide sull'assetto gestionale ed economico dei servizi, determinando una maggiore incidenza dei costi del personale qualificato, della formazione specialistica e degli interventi personalizzati necessari a garantire adeguati standard qualitativi e di sicurezza

Nell'area dei minori si registra negli ultimi anni un progressivo incremento della complessità sociale, determinato sia dall'aumento dei minori stranieri presenti sul territorio, sia dalla crescita delle situazioni di disagio minorile. Tale fenomeno si inserisce in un contesto di mutamento delle dinamiche sociali, che ha ridotto la capacità preventiva delle reti informali e incrementato il ricorso ai servizi pubblici. Si evidenzia pertanto un ampliamento della domanda di interventi socio-educativi, di tutela e di sostegno psicologico, con conseguente maggiore impegno organizzativo e finanziario per l'Ente. L'evoluzione descritta richiede il consolidamento di politiche integrate di prevenzione e inclusione, finalizzate a garantire la coesione sociale e la sostenibilità del sistema dei servizi nel medio-lungo periodo. Nel contesto regionale dell'Emilia-Romagna, caratterizzato da un sistema di welfare diffuso e strutturato, tale incremento della complessità si traduce in una crescente pressione sui servizi sociali territoriali e sulle strutture di accoglienza, richiedendo un costante adeguamento delle risorse e delle modalità di intervento.

Sul versante **politiche del personale**, anche per l'esercizio 2026 permane in modo significativo il tema della crisi delle professioni, che interessa trasversalmente l'area sanitaria, sociale e amministrativa. In particolare, continua a registrarsi una rilevante difficoltà nel reperimento di personale sanitario (infermieri, medici, fisioterapisti), socio-assistenziale (OSS e assistenti sociali) e amministrativo, in un contesto di mercato del lavoro caratterizzato da forte competitività e crescente orientamento verso forme di lavoro flessibili o libero-professionali. L'ASP, in quanto ente pubblico, risente di una ridotta attrattività rispetto ad altri ambiti del settore sanitario e privato, sia in termini retributivi sia per le diverse condizioni contrattuali e fiscali. Si rileva in particolare la tendenza di alcune figure professionali, soprattutto infermieristiche, a privilegiare incarichi libero-professionali, che tuttavia non garantiscono continuità nella copertura dei turni e determinano costi unitari superiori rispetto ai rimborsi riconosciuti dal sistema sanitario. Permane inoltre il fenomeno dell'elevato turnover del personale assunto tramite concorso pubblico: nonostante l'impegno organizzativo ed economico sostenuto dall'Azienda per l'espletamento delle procedure selettive, le graduatorie tendono ad esaurirsi in tempi brevi e le dimissioni nei primi mesi di servizio risultano ancora frequenti. Tale scenario è riconducibile a fattori strutturali quali la perdita del potere d'acquisto conseguente all'inflazione, il prolungato blocco contrattuale del pubblico impiego negli anni precedenti, nonché la maggiore attrattività economica di altri comparti del settore sanitario e privato. Per l'anno 2026 l'Azienda conferma come prioritaria la strategia di consolidamento delle politiche del personale, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il ricorso alla somministrazione di lavoro e garantire maggiore stabilità organizzativa. Saranno pertanto programmati nuovi concorsi a tempo indeterminato, accompagnati da azioni volte al miglioramento del benessere organizzativo, alla valorizzazione delle competenze interne e allo sviluppo del senso di appartenenza, al fine di rafforzare la continuità gestionale e contenere il turn over. Resta fermo l'impegno dell'ASP nel monitoraggio costante degli equilibri economico-finanziari, nella consapevolezza che la sostenibilità dei servizi è strettamente connessa alla capacità di garantire stabilità e qualificazione del capitale umano. Sempre in materia di gestione del personale, accanto alla persistente

difficoltà di reperimento di nuove risorse, si evidenzia con crescente rilevanza il tema dell'invecchiamento della forza lavoro e delle conseguenti situazioni di inidoneità o parziale idoneità alle mansioni, in particolare per il personale impiegato nei servizi assistenziali ed educativi ad elevata intensità fisica e relazionale. Negli esercizi precedenti l'Azienda ha affrontato il fenomeno con un approccio organizzativo improntato alla valorizzazione e tutela del personale, attuando processi di riorganizzazione interna, rimodulazione delle mansioni e internalizzazione di alcune attività, al fine di consentire la ricollocazione del personale dichiarato inidoneo o parzialmente idoneo alle mansioni originarie. Tali interventi hanno permesso di contenere l'impatto sociale ed economico del fenomeno, garantendo continuità occupazionale e salvaguardando il patrimonio professionale interno. Tuttavia, alla luce dell'evoluzione demografica della forza lavoro aziendale, si rileva un progressivo avvicinamento alla saturazione delle possibili soluzioni di ricollocazione compatibili con l'attuale assetto organizzativo.

Il permanere e l'incremento delle situazioni di inidoneità potrebbe determinare, nel medio periodo, effetti significativi sull'equilibrio gestionale, in termini di:

- maggiore rigidità della struttura del personale;
- necessità di sostituzioni aggiuntive per garantire la copertura dei turni operativi;
- incremento del costo complessivo del lavoro a parità di dotazione organica formale;
- riduzione della flessibilità organizzativa nei servizi ad alta intensità assistenziale.

In un contesto economico già caratterizzato da margini ridotti, tale dinamica rappresenta un elemento di attenzione per la sostenibilità del bilancio di previsione 2026 e per gli esercizi successivi. L'Azienda continuerà pertanto a monitorare con particolare attenzione l'andamento delle idoneità alle mansioni, promuovendo politiche di prevenzione, tutela della salute nei luoghi di lavoro e pianificazione del fabbisogno del personale, nella consapevolezza che la gestione strutturale del fenomeno richiede un equilibrio tra responsabilità sociale dell'ente pubblico e sostenibilità economico-finanziaria.

Nell'anno 2026 l'Azienda sarà chiamata a programmare e attuare **significativi interventi sugli immobili di proprietà**, sia in termini di manutenzione ordinaria che straordinaria, al fine di garantire la sicurezza, la funzionalità e la conformità normativa delle strutture. Tali interventi risultano necessari per più ragioni: la vetustà di molti edifici, l'adeguamento alle norme di legge vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità, nonché l'adozione di misure volte all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale. Gli interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamento infrastrutturale si configurano come imprescindibili per preservare la qualità dei servizi erogati agli utenti e garantire la continuità operativa delle strutture. L'attuale contesto economico dell'Azienda, caratterizzato da risorse finanziarie limitate, non consente di coprire integralmente tali fabbisogni. Pertanto, l'ASP dovrà valutare soluzioni alternative di finanziamento, quali la disponibilità a procedere ad alienazioni selettive di parte del patrimonio immobiliare o il ricorso a mutui e strumenti di indebitamento compatibili con le normative di settore e con il bilancio aziendale, al fine di garantire la sostenibilità degli investimenti. La programmazione di questi interventi richiede un approccio strutturato, con priorità definite in base alla criticità delle strutture, alla loro destinazione d'uso e alla loro incidenza sulla continuità dei servizi, in linea con i principi di efficienza, economicità e

trasparenza propri di un ente pubblico. L'obiettivo strategico rimane garantire la sicurezza, la qualità dei servizi e la sostenibilità gestionale, promuovendo nel contempo interventi che possano generare risparmio energetico e ridurre i costi operativi nel medio-lungo periodo.

Nel 2026 si dovrà purtroppo affrontare ancora il tema molto preoccupante per le Cra in merito al **pagamento delle rette per quegli Ospiti che sono affetti da Alzheimer**, o demenza o problematiche di deterioramento cognitivo in relazione alle recenti sentenze della Suprema Corte che hanno sottolineato come, secondo la giurisprudenza consolidata, le prestazioni socio-assistenziali per i pazienti affetti da malattie ingratescenti come Alzheimer e la demenza senile devono essere considerate inscindibilmente connesse alle prestazioni sanitarie, ovvero un legame che implica che l'intero costo di permanenza nelle Rsa/Cra debba gravare sul Servizio Sanitario Nazionale (SSN); quindi non solo costi relativi alle cure sanitarie ma anche quelli di ricovero e assistenza presso le RSA/CRA. Secondo la Cassazione, infatti, le cure sanitarie prevalgono sulle prestazioni assistenziali. Nel 2025 ad Asp è già stato notificato un ricorso dove i parenti chiedono la restituzione delle rette versate per l'ospite ricoverato; Asp ha dovuto nominare un legale per difendersi. Considerando la popolarità che queste sentenze della Cassazione stanno avendo, considerato che vige una prescrizione di 10 anni e considerato che la maggior parte dei nostri Ospiti può ricadere in questa fattispecie di patologie, gli effetti, se non interviene una normativa nazionale al riguardo, potrebbero essere disastrosi non tanto in tema di restituzione di cifre (in quanto la prestazione ad Asp, siccome è stata erogata, deve comunque essere retribuita), ma in tema di costi che Asp dovrà accollarsi per difendersi in giudizio. Sul tema siamo in stretto contatto con le altre Asp della Regione per il tramite di Cispel al fine di intraprendere strade comuni per affrontare questo pesantissimo fenomeno.

Il 2026 sarà l'anno in cui finiranno i **lavori, finanziati dal PNRR**, sugli immobili di Asp che porteranno alla creazione di nuovi servizi a favore delle persone in condizioni di grave marginalità, a persone disabili e ad anziani non autosufficienti.

Sarà anche l'anno in cui si capirà come evolverà la DGR Emilia Romagna n. 1638/2024 ovvero il **nuovo sistema di accreditamento** che prevede un'applicazione graduale dei nuovi requisiti, profondamente modificati, accompagnato dalla definizione futura del correlato nuovo sistema di remunerazione.

Si segnala che si prevede anche per il 2026 il problema della **contrazione delle disponibilità liquide dell'Azienda** che implicherà la necessità di ricorso all'anticipazione di cassa con conseguente sostenimento di interessi passivi. ASP deve, si rimarca, tenere conto dell'obbligo di pagamento nei 30 giorni di tutte le fatture ricevute in tutti i casi in cui non ricorrano le condizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

In questo scenario, l'ASP è chiamata a coniugare **responsabilità sociale, qualità dei servizi e sostenibilità economico-finanziaria**, rafforzando le politiche di programmazione del personale, l'efficientamento organizzativo e il confronto con gli Enti committenti, al fine di garantire nel medio periodo la continuità e l'adeguatezza delle prestazioni erogate.

La capacità dell'Azienda di affrontare tali sfide rappresenterà elemento determinante per la stabilità gestionale e per la tutela del ruolo pubblico svolto a servizio della comunità.

Nonostante le sfide gestionali ed economiche, l'ASP mantiene salda la propria missione: **cura, accoglienza, tutela e ascolto delle persone fragili**, promuovendo la loro autonomia e valorizzandone la partecipazione attiva alla vita quotidiana. Ogni azione dell'Azienda è orientata a garantire **interventi professionali, qualificati e tempestivi**, a supporto dei cittadini più vulnerabili e in risposta puntuale alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, confermando il ruolo dell'ASP come punto di riferimento centrale per il territorio.

Rischi prospettici 2027 -2028

Richiamando quanto descritto sopra, l'analisi prospettica per gli esercizi 2027-2028 evidenzia come l'Azienda operi in un contesto caratterizzato da crescente complessità dei bisogni dell'utenza, saturazione dei servizi e criticità strutturali nella gestione del personale e del patrimonio immobiliare.

In sintesi:

L'area anziani registra una crescente pressione sui posti residenziali per utenti gravemente non autosufficienti e la necessità di diversificare le soluzioni abitative e assistenziali, integrando CRA modernizzate, appartamenti protetti e residenzialità semi-autonoma, con impatti rilevanti sull'organizzazione dei servizi e sui costi operativi.

Nell'area minori e disabilità si prevede un possibile incremento dei casi ad alta intensità assistenziale, con conseguente aumento della complessità organizzativa e dei fabbisogni di personale qualificato.

Il personale dell'Azienda, caratterizzato da elevato turnover, difficoltà di reperimento di nuove risorse e progressivo invecchiamento della forza lavoro, rappresenta un ulteriore elemento di rischio per l'equilibrio economico e gestionale, con possibili effetti sull'incidenza del costo del lavoro e sulla flessibilità organizzativa.

A tali criticità si aggiunge la necessità di programmare interventi significativi sul patrimonio immobiliare dell'ASP, molti dei quali resi indispensabili dalla vetustà degli edifici, dagli adeguamenti alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità e dagli obiettivi di efficientamento energetico. L'eventuale rinvio o sottodimensionamento di tali investimenti potrebbe comportare rischi per la continuità dei servizi e ulteriori aggravii economici nel medio periodo.

In un contesto di bilancio già in tensione, il complesso delle dinamiche sopra descritte richiede un presidio costante degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, nonché scelte strategiche in ordine alle modalità di finanziamento degli investimenti, ivi comprese eventuali alienazioni patrimoniali o il ricorso a strumenti di indebitamento compatibili con l'equilibrio di bilancio.

RIQUALIFICAZIONE DEL COMPENDIO “FONDO TORRETTA”



1. Premessa e finalità strategica

Nell'ambito della programmazione patrimoniale e degli investimenti, ASP Città di Piacenza individua nella riqualificazione del compendio denominato "Cascina Torretta" un intervento di interesse strategico, finalizzato alla valorizzazione di un patrimonio immobiliare oggi suscettibile di recupero e alla sua progressiva restituzione a funzioni coerenti con la missione istituzionale dell'Azienda.

L'operazione è concepita non come mero intervento edilizio, ma come progetto di rigenerazione patrimoniale e sociale: conservazione e recupero dei caratteri identitari del complesso rurale, miglioramento dell'accessibilità e delle connessioni con il contesto urbano e paesaggistico, creazione di spazi destinabili a servizi alla persona e sviluppo di un presidio capace di integrare funzioni sociali, assistenziali, educative e di inclusione.

In questa prospettiva, l'inserimento nel Bilancio previsionale assume anzitutto valore programmatico. Esso consente di ricondurre il compendio entro una strategia pluriennale di valorizzazione del patrimonio di ASP e di avviare, secondo un percorso per fasi, gli approfondimenti tecnici, urbanistici, economico-finanziari e gestionali necessari alla definizione dell'intervento.

2. Il compendio e il valore del recupero

Fondo Torretta costituisce un organismo edilizio di matrice rurale la cui configurazione conserva elementi tipologici e materici meritevoli di attenzione. Lo stato degli edifici e la relazione tra corpi di fabbrica, corte e spazi aperti rendono necessario un approccio unitario, nel quale il recupero dell'esistente sia accompagnato dalla ridefinizione degli spazi esterni e delle relazioni con il territorio circostante.

Lo studio sviluppato presso il Politecnico di Milano offre, pur senza assumere valore di progetto approvato da ASP, un utile riferimento conoscitivo e metaprogettuale. In particolare, la lettura dei prospetti e delle sezioni evidenzia la consistenza dell'edificato esistente, la varietà dei corpi di fabbrica e le potenzialità derivanti dal recupero della corte e dalla ricomposizione del complesso.

COMPLEX REGENERATIONS: BETWEEN ARCHITECTURAL HERITAGE AND SOCIAL VOCATION

A NEW CENTER FOR DISABILITIES IN THE "TORRETTA" FARM

ELEVATION/SECTION 1 scale 1:100



Stato del complesso: lettura dei prospetti e dei corpi edilizi esistenti. Fonte grafica: tesi di laurea di Filippo Perotti, Politecnico di Milano, A.A. 2018/2019.

3. Linee di indirizzo del progetto

La programmazione dell'intervento viene impostata secondo le seguenti direttrici:

- **Recupero e conservazione:** riqualificazione dei fabbricati esistenti, salvaguardandone per quanto possibile i caratteri architettonici e la riconoscibilità del complesso rurale;
- **Vocazione sociale:** destinazione prioritaria del compendio a funzioni coerenti con le finalità di ASP, con particolare attenzione a servizi innovativi per persone fragili e con disabilità, percorsi di autonomia e inclusione;
- **Integrazione con gli spazi aperti:** valorizzazione della corte, delle aree verdi e delle possibili relazioni tra attività interne ed esterne;
- **Accessibilità e connessioni:** miglioramento dei percorsi pedonali e ciclopedonali e della relazione del complesso con i servizi e gli insediamenti circostanti;
- **Sostenibilità:** adozione, nelle successive fasi progettuali, di soluzioni orientate all'efficienza energetica, alla riduzione dei costi di gestione, alla qualità ambientale e alla durabilità degli interventi;
- **Flessibilità funzionale:** configurazione degli spazi in modo da consentire usi diversificati e una realizzazione per lotti funzionali, in relazione alle risorse disponibili e ai modelli di servizio che saranno individuati.

4. Ipotesi di assetto e rapporto con il territorio

L'elaborazione metaprogettuale disponibile propone una lettura del compendio che supera il perimetro dei soli edifici e considera Cascina Torretta come possibile nodo di un sistema di connessioni paesaggistiche e di mobilità lenta. Il masterplan individua il rapporto tra la cascina, gli spazi agricoli, la viabilità e gli insediamenti circostanti e suggerisce la possibilità di rafforzare l'accessibilità attraverso nuovi percorsi e una sistemazione coordinata degli spazi aperti.

Tale impostazione appare coerente con l'obiettivo di fare del recupero un intervento aperto alla città: non una struttura isolata, ma un luogo riconoscibile, accessibile e integrato, nel quale la funzione sociale possa convivere con spazi verdi, attività laboratoriali, occasioni di relazione e, ove compatibili con la futura progettazione, funzioni aperte alla comunità.

Masterplan dello studio: sistema delle connessioni, spazi aperti e inserimento territoriale di Cascina Torretta. L'elaborato è assunto come riferimento di indirizzo e non costituisce progetto approvato da ASP.

5. Concept funzionale – “Fondo Torretta: abitare, autonomia, lavoro, comunità”

Il concept proposto assume Fondo Torretta come un “luogo di vita” e non come una struttura assistenziale tradizionale. L’obiettivo è costruire un polo di piccola scala, aperto e integrato con il territorio, nel quale persone con disabilità e altre fragilità possano sperimentare e consolidare percorsi di autonomia, abitare in contesti il più possibile assimilabili alla dimensione domestica, sviluppare competenze, partecipare ad attività occupazionali e sociali e mantenere relazioni con la comunità.

La vocazione principale del compendio viene individuata nell’area della disabilità adulta e della vita indipendente, con particolare attenzione ai percorsi del “Durante e Dopo di Noi”. Tale impostazione è coerente con l’evoluzione dei modelli di welfare, sempre più orientati al progetto individuale di vita, alla personalizzazione degli interventi e al superamento di risposte esclusivamente istituzionalizzanti. Il progetto potrà tuttavia ospitare, in modo complementare e flessibile, attività rivolte ad altre condizioni di fragilità, purché coerenti con l’identità complessiva del polo.

L’elemento distintivo di Cascina Torretta è la possibilità di integrare in un unico sistema la dimensione dell’abitare, quella educativa e formativa, quella occupazionale e quella ambientale. La natura rurale del compendio e la disponibilità di spazi aperti consentono inoltre di sviluppare attività legate all’orto, al verde, alla cura degli spazi e, attraverso partnership con soggetti qualificati, iniziative di agricoltura sociale e inserimento socio-lavorativo.

Le cinque componenti del polo

Componente	Funzione	Impostazione
1. Abitare e autonomia	Appartamenti / nuclei abitativi di piccola dimensione	Percorsi di palestra dell’autonomia, sollievo, Durante e Dopo di Noi e soluzioni abitative personalizzate.
2. Centro per l’autonomia	Spazi educativi, laboratori e attività diurne	Sviluppo di competenze personali, domestiche, digitali, relazionali e pre-lavorative; attività modulabili sui progetti individuali.
3. Lavoro e inclusione	Laboratori e attività occupazionali	Collaborazioni con Terzo settore e imprese per tirocini, inserimenti, piccole produzioni

		e servizi con effettiva utilità sociale.
4. Verde e agricoltura sociale	Orti, giardini, percorsi e cura del paesaggio	Attività educative e occupazionali legate al verde; eventuale agricoltura sociale tramite soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina regionale.
5. Comunità	Spazi comuni e attività aperte	Luoghi per famiglie, associazioni, formazione, eventi di piccola scala e iniziative capaci di evitare l'isolamento del servizio dal quartiere e dalla città.

Il modello non presuppone che ASP gestisca direttamente tutte le funzioni. ASP manterrebbe il ruolo di soggetto promotore, proprietario e regista del progetto, definendo indirizzi, standard e destinazioni; singole attività potranno essere sviluppate attraverso accordi con Comune di Piacenza, Azienda USL, Enti del Terzo settore, cooperative sociali, fondazioni e altri soggetti qualificati, secondo gli strumenti giuridici e gestionali che saranno individuati.

La configurazione fisica dovrà privilegiare modularità e reversibilità. I diversi corpi di fabbrica potranno essere recuperati per lotti, evitando che l'avvio del progetto sia subordinato alla completa riqualificazione dell'intero complesso. La corte e gli spazi aperti dovranno costituire il baricentro relazionale del polo, mentre le funzioni residenziali dovranno mantenere scala domestica, privacy e riconoscibilità.

Il concept assume inoltre come criterio progettuale l'apertura alla città. Fondo Torretta dovrà essere percepita non come luogo separato destinato alla disabilità, ma come parte della comunità: un contesto nel quale la presenza di servizi specialistici convive con attività, spazi e occasioni di incontro accessibili anche a famiglie, volontariato e territorio.

Scenario funzionale preliminare

In assenza, allo stato, di un rilievo tecnico e di un programma funzionale definitivo, non vengono predeterminati numero di posti, superfici o capacità ricettive. La progettazione dovrà tuttavia verificare prioritariamente la possibilità di organizzare il compendio secondo una sequenza di ambiti: una componente abitativa per piccoli nuclei; una componente diurna e laboratoriale; spazi comuni e di comunità; aree per attività occupazionali; corte, orti e verde attrezzato. Tale articolazione costituisce indirizzo per lo studio di fattibilità e non vincolo progettuale.

6. Percorso attuativo

Considerata la natura e la complessità dell'intervento, la realizzazione dovrà essere preceduta da un percorso di approfondimento progressivo. Nel periodo di riferimento del Bilancio previsionale ASP intende pertanto sviluppare, compatibilmente con le risorse stanziare, le attività propedeutiche necessarie alla trasformazione dell'indirizzo strategico in un programma di investimento definito.

Fase	Contenuto	Esito atteso
1 – Quadro conoscitivo	rilievi, verifica dello stato di conservazione, vincoli, situazione urbanistico-catastale e prime verifiche impiantistiche/strutturali	definizione del perimetro tecnico dell'intervento
2 – Programmazione funzionale	analisi dei fabbisogni sociali e dei possibili modelli di servizio; dimensionamento preliminare	documento di indirizzo alla progettazione
3 – Fattibilità	studio delle alternative progettuali, stima dei costi, articolazione per lotti e verifica della sostenibilità gestionale	quadro economico e scenario attuativo
4 – Finanziamento	ricerca di contributi pubblici, fondi europei/nazionali/regionali e valutazione di eventuali partnership	definizione del mix di copertura finanziaria
5 – Progettazione e realizzazione	sviluppo dei livelli progettuali e successiva esecuzione per lotti funzionali	progressiva rifunzionalizzazione del compendio

7. Strategia di valorizzazione e riallocazione del patrimonio

La riqualificazione di Fondo Torretta si inserisce in una più ampia politica di gestione attiva del patrimonio di ASP. Tale politica è orientata a distinguere gli immobili direttamente funzionali alle attività istituzionali da quelli la cui permanenza nel patrimonio non risulta essenziale rispetto alla missione aziendale, valutando per questi ultimi operazioni di valorizzazione o dismissione quando ciò consenta di liberare risorse da reinvestire in beni e infrastrutture maggiormente coerenti con le esigenze dei servizi.

In tale quadro, la prevista alienazione nel 2027 di un fondo agricolo, con un valore di realizzo stimato in euro 2.000.000, costituisce l'operazione patrimoniale destinata a sostenere il programma Cascina Torretta. L'indirizzo perseguito è quindi quello di mantenere le risorse generate dal patrimonio all'interno di una logica patrimoniale e di investimento, destinandole alla trasformazione e valorizzazione di un compendio di rilevanza strategica per ASP.

8. Profilo economico-finanziario e rappresentazione nel Bilancio previsionale

Il programma di riqualificazione di Cascina Torretta trova una specifica copertura finanziaria nell'ambito della strategia di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Azienda. È prevista, nell'esercizio 2027, la dismissione di un fondo agricolo non direttamente strumentale all'erogazione dei servizi istituzionali, dalla quale si stima di conseguire un introito nell'ordine di euro 2.000.000.

ASP intende destinare il ricavato di tale operazione alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio di Cascina Torretta. L'operazione assume pertanto il significato di una riallocazione patrimoniale: la trasformazione di un bene non strumentale in risorse destinate alla conservazione, valorizzazione e rifunzionalizzazione di un bene destinato a divenire infrastruttura direttamente funzionale alle finalità istituzionali dell'Azienda e allo sviluppo dei servizi alla persona.

L'importo di euro 2.000.000 rappresenta la dotazione finanziaria propria programmata per l'intervento e non costituisce, allo stato, determinazione definitiva del costo complessivo dell'opera. Il quadro economico sarà definito all'esito degli approfondimenti tecnici e progettuali, con individuazione dei lotti funzionali e delle relative priorità. La programmazione finanziaria sarà conseguentemente aggiornata in relazione all'effettivo perfezionamento della dismissione patrimoniale, all'avanzamento della progettazione e al cronoprogramma dei lavori.

La scelta di destinare il ricavato della dismissione a Cascina Torretta consente di preservare la consistenza patrimoniale dell'Azienda sotto il profilo sostanziale, convertendo una componente immobiliare non strumentale in un investimento capace di produrre utilità istituzionale e sociale di lungo periodo. In tale prospettiva, il ricavato della vendita non viene destinato al finanziamento della gestione corrente, ma alla realizzazione di investimenti sul patrimonio e allo sviluppo della capacità di risposta di ASP ai bisogni del territorio.

Resta ferma la volontà dell'Azienda di ricercare ulteriori fonti di finanziamento – contributi regionali, nazionali o europei, risorse di fondazioni e altri strumenti compatibili – al fine di incrementare la capacità di investimento, contenere l'impiego delle risorse proprie e, ove possibile, ampliare o accelerare il programma di riqualificazione.

Quadro programmatico 2027–2029

Esercizio	Operazione	Importo / risorsa	Finalità
2027	Dismissione del fondo agricolo	€ 2.000.000 (stima)	Generazione delle risorse proprie destinate al progetto

2027	Attività propedeutiche e progettazione	Da definire nel quadro economico	Rilievi, verifiche, programmazione funzionale, fattibilità e progettazione
2028	Avvio / sviluppo degli interventi	Nei limiti delle risorse disponibili	Realizzazione dei primi lotti funzionali
2029	Prosecuzione / completamento per lotti	Da aggiornare secondo cronoprogramma	Progressiva rifunionalizzazione del compendio

Nota: la scansione temporale sopra riportata ha natura programmatica. Gli stanziamenti di spesa saranno definiti e aggiornati sulla base dell'effettivo realizzo della dismissione, dell'avanzamento della progettazione, del quadro economico dell'opera e dell'eventuale acquisizione di finanziamenti esterni.

9. Risultati attesi

La riqualificazione di Cascina Torretta è finalizzata a produrre un duplice risultato. Sul piano patrimoniale, recuperare un bene di ASP, arrestarne il deterioramento e restituirgli una funzione durevole. Sul piano istituzionale, creare un nuovo polo dedicato prioritariamente alla disabilità adulta, all'autonomia e all'inclusione, nel quale abitare, attività diurne, percorsi occupazionali, verde e relazioni con la comunità concorrano alla realizzazione dei progetti individuali di vita.

Il progetto dovrà consentire ad ASP di ampliare la propria capacità di risposta senza riprodurre un modello di grande struttura residenziale. La direzione proposta è quella di servizi di piccola scala, flessibili, integrati e aperti, capaci di accompagnare le persone e le famiglie nelle diverse fasi del percorso verso l'autonomia e di attivare stabilmente la collaborazione con il sistema territoriale.

10. Obiettivi e indicatori per la successiva progettazione

Per rendere verificabile il carattere sociale dell'investimento, il successivo documento di fattibilità dovrà associare al quadro economico un set di indicatori, tra i quali: numero di persone coinvolgibili nei percorsi di autonomia; capacità abitativa attivabile; numero e tipologia di attività laboratoriali e occupazionali; superficie di patrimonio recuperata; quota di spazi aperti riqualificati e accessibili; numero di partnership attivate; contributi esterni acquisiti; costo gestionale atteso e relativo modello di copertura. Gli indicatori definitivi saranno determinati dopo la definizione del programma funzionale.

11. Indirizzo programmatico

Nel triennio 2027–2029 ASP assume la riqualificazione di Fondo Torretta quale progetto strategico di valorizzazione del patrimonio e di sviluppo dei servizi, secondo il concept “Fondo Torretta: abitare, autonomia, lavoro, comunità”. La vocazione prioritaria è individuata nella disabilità adulta e nei percorsi di vita indipendente, Durante e Dopo di Noi, integrati con attività educative, laboratoriali, occupazionali, di agricoltura sociale e di apertura alla comunità. A tale finalità viene programmaticamente destinato il ricavato, stimato in euro 2.000.000, derivante dalla prevista alienazione nel 2027 di un fondo agricolo non direttamente strumentale alle attività istituzionali. L’Azienda promuoverà la definizione del programma funzionale, lo studio di fattibilità, il quadro economico e il cronoprogramma attuativo, prevedendo una realizzazione per fasi e lotti e ricercando ulteriori fonti di finanziamento. Le funzioni, le capacità ricettive e il modello gestionale saranno definitivamente individuati sulla base dei bisogni territoriali, delle verifiche tecniche e della sostenibilità economico-gestionale.

Nota sugli elaborati grafici

Gli inserti grafici riportati nella presente scheda sono tratti dagli elaborati della tesi “Complex Regenerations: Between Architectural Heritage and Social Vocation – A New Center for Disabilities in the ‘Torretta’ Farm”, Filippo Perotti, Politecnico di Milano, Master of Science in Sustainable Architecture and Landscape Design, A.A. 2018/2019, relatore prof. Roda Michele. Gli elaborati sono utilizzati esclusivamente come riferimento conoscitivo e di indirizzo; le soluzioni rappresentate non costituiscono progetto approvato né vincolano le successive determinazioni di ASP.

NOTE CIRCA IL PROGETTO DI RECUPERO DELL’IMMOBILE GIA’ DENOMINATO “PENSIONATO-ALBERGO” DI PROPRIETÀ DI ASP CITTÀ DI PIACENZA POSTO NELL’AREA RETROSTANTE IL PENSIONATO E CASA PROTETTA “VITTORIO EMANUELE II” CON ACCESSO AUTONOMO DA VIA TRAMELLO (si riporta integralmente quanto già previsto nel Piano programmatico 2025)

Si precisa ed evidenzia che il presente Piano Programmatico **non contempla** l’impatto ipotizzabile sui conti connesso alla progettata ristrutturazione del c.d. Pensionato Albergo. E’ difatti allo stato oggetto di verifica approfondita il tema della sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Ci si riserva, una volta, terminata la verifica, di provvedere ad aggiornare di conseguenza il presente documento.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura intesa come Centro Servizi per Anziani comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno della popolazione anziana del territorio, sia l’adeguamento agli standard normativi previsti per le strutture già esistenti.

Trattasi di una struttura articolata su 4 piani fuori terra con spazio verde circostante, area parcheggio e ingresso indipendente. La Struttura è adiacente e collegata internamente agli edifici che attualmente ospitano Case Residenze Anziani ed è già presente un collegamento interno. E’ stato elaborato da Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) della Provincia di Piacenza il progetto esecutivo, già verificato, e dotato di tutte le autorizzazioni necessarie per potere procedere (compreso il permesso di costruire).

Stato di fatto

Il fabbricato oggetto di intervento ha una conformazione planimetrica a Y ed è stato costruito nel 1961. E' composto da un piano terra, un piano rialzato e da tre piani fuori terra, (per mq 940,00 cadauno per un totale di mq 4700,00).

L'intera struttura si presenta con una distribuzione degli spazi tali da ben poter ospitare un centro assistenziale senza dover operare significativi interventi ridistributivi.

Vincoli

L'immobile risulta a oggi soggetto alle disposizioni di tutela della parte II del D.Lgs 42/2004 –Codice dei beni Culturali e del Paesaggio- e soggetto alle prescrizioni (tutela indiretta) di cui al decreto dell'Ufficio Centrale per i beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici prot. 12612 in data 08/07/2000. Il progetto ha già ottenuto il nulla osta dell'Ufficio.

Inquadramento urbanistico

Il fabbricato ricade all'interno della perimetrazione del centro storico prevista dal vigente strumento urbanistico del Comune di Piacenza ed è individuato (tavola "P 3.01" della disciplina particolareggiata del centro storico). Dati catastali: Comune di Piacenza fg. 110 mappale 13 (parte).

Linee guida del progetto

Recupero edilizio dell'edificio

- recupero e mantenimento della struttura esistente;
- miglioramento e/o per quanto possibile adeguamento sismico;
- progettazione di un edificio a consumo energetico "quasi zero";
- creazione di una struttura piacevole in grado di fornire un elevato grado di benessere;
- adozione di soluzioni tecnologiche di edilizia bioclimatica per il confort ambientale;
- utilizzo di materiali ecologici, a basso impatto energetico;
- contenimento energetico e riduzione delle energie consumate;
- riconversione tecnologica dell'edificio- progettazione di un intervento tecnologico ed impiantistico
- con utilizzo di sistemi energetici passivi;
- utilizzo di facciate ventilate al fine di creare un sistema di climatizzazione naturale al fine della
- riduzione dei consumi;

- limitazione delle spese di manutenzione e gestione;
- le quote attuali di copertura e gronda saranno mantenute o ridotte per coerenza con i limiti imposti dal vincolo (la realizzazione di una serra bioclimatica all'intersezione dei tre corpi di fabbrica sarebbe superiore alle altezze massime previste).
- tutti i balconi sporgenti sono stati eliminati, perché di difficile utilizzo da parte degli ospiti della struttura, a favore di vasche verdi ai vari piani.

Dotazioni della nuova struttura

- Ai piani 1°, 2° e 3° si ricavano 90 posti letto disponibili in camere doppie e singole, tutte con bagno, oltre ai servizi/spazi necessari per essere posti dotati di autorizzazione al funzionamento come Casa Residenza Anziani accreditata;
- Ai piani terra e rialzato si ricavano spazi per uffici e spazi per la cura ed il benessere della persona oltre ad un elevato numero di sale polifunzionali da destinare ad attività varie.

Migliorie edili architettoniche

- ricerca di soluzioni distributive o architettoniche che permettono di essere utilizzate trasformate a seconda delle esigenze future;
- creare un'atmosfera che esprima sensazioni di efficienza e nello stesso tempo di intimità e calore, cercando di mettere a proprio agio l'ospite;
- creazione di ampi spazi comuni, permettono di non rilegare l'anziano al proprio nucleo ma di poterlo inserire in una più ampia comunità costituita, per una più ampia socializzazione tra gli assistiti;
- organizzazione per nucleo e/o piano;
- recupero di parte del piano seminterrato con creazione di sottofondi ventilati che favoriranno il risanamento della struttura;
- installazione di almeno n. 2 impianti ascensore e due impianti montalettiga (di cui uno con caratteristiche e dimensioni di montaletto);
- dotazione in ogni stanza di porte di accesso da min. 120 cm.;
- dotazione in ogni stanza di ampi bagni comodi ed accessibili;
- connessione della zona pranzo / soggiorno / relax con l'intero corridoio di collegamento per meglio - integrare ed interconnettere la socializzazione degli utenti;
- comode zone scaldavivande dislocate ad ogni piano;
- separazione fisica della zona giorno dalle zone notte ad ogni piano ed in ogni corridoio per garantire la compartimentazione ed il riposo / comfort degli utenti;
- dotazione ad ogni piano di una stanza ufficio/archivio per operatori in posizione centrale e baricentrica;
- ampia dotazione di sale polivalenti ai piani Rialzato e Seminterrato;
- progettazione di un'area da poter destinare a zona riabilitativa (piscine, vasche, palestra...)
- progettazione di un'area da poter destinare a zona relax a piano seminterrato;
- zona "Sporco / pulito" ampia e con comodo passaggio > 80 cm.;

- eliminazione totale delle barriere architettoniche;
- interconnessione con le ampie zone a verde esterne.

Migliorie impiantistiche

- installazione di nuovi impianti elettrici;
- installazione di nuova illuminazione di emergenza interna ed esterna.

Risparmio energetico

- isolamento delle pareti perimetrali con facciata ventilata spessore dell'isolante 14-16 cm.;
- isolamento del 1° solaio con pannelli isolanti sull'estradosso oltre utilizzo di sottofondi isolanti ed alleggeriti;
- pannelli solari in copertura per la produzione di energia elettrica per contribuire all'abbattimento dei consumi di illuminamento, di forza motrice e delle utenze di climatizzazione ;
- utilizzo di cassette di cacciata dei Wc parzializzate per ridurre il consumo idrico;
- utilizzo di nuovi serramenti in pvc ad alto potere isolante;
- utilizzo di nuove schermature per ridurre il riscaldamento estivo.

Ecosostenibilità

- Progettazione secondo i principi dell'ecosostenibilità, della bioedilizia ed applicazione delle concezioni progettuali per il benessere della persona psichico e fisico. Sarà privilegiato l'utilizzo di materiali naturali e non tossici, di colori terapeutici, di materiali naturali ad impatto e km zero.

Tempistica di realizzazione

- Si prevede di realizzare tale ristrutturazione in 20 – 24 mesi dalla consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori.

Modalità di finanziamento dei lavori

Sono in corso gli approfondimenti per reperire le risorse economiche necessarie alla ristrutturazione dell'immobile.

Ipotesi di utilizzo della struttura

Piano terra e piano rialzato

- *Uffici Aziendali – Centro multiservizi*

In questo piano saranno ubicati locali con servizi, con dimensioni variabili e modulabili che potranno essere anche affittati all'esterno.

Piano primo

- *Casa Residenza per Anziani in regime di accreditamento, convenzionata*

Creazione di 30 posti letto in camere singole/doppie di Casa Residenza Anziani per anziani non autosufficienti in regime di accreditamento, convenzionato, prevedendosi il trasferimento di n. 30 posti letto in camere a tre letti attualmente ubicati, sempre in regime di accreditamento, nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele in camere a tre letti.

In questo modo si arriverà ad avere tutti gli attuali 216 posti letto attuali accreditati di Casa Residenza Anziani non autosufficienti distribuiti in camere doppie e singole, in conformità ai requisiti strutturali previsti dalla Delibera Giunta Regione Emilia Romagna 514/09 e succ. mod e integr., ma soprattutto al fine di rendere la Struttura competitiva e aggiornata alle richieste attuali dell'Utenza, infatti sempre più spesso si riscontrano difficoltà quando si propone ai parenti la camera tripla.

Il trasferimento, quindi, porterà ad un notevole aumento del confort e della privacy per l'utente, oltretutto ad avere una struttura più sicura dal punto di vista sanitario (es. infezioni). Non da ultimo, diminuendo il numero di Utenti dalla parte "vecchia" si dovrebbero ridurre anche i costi di manutenzione dell'immobile (es. ascensori, servizi vari...) in quanto utilizzati da meno utenti.

La retta per tali posti è disciplinata nei Contratti di servizio esistenti tra ASP, Comune di Piacenza e Azienda USL.

Piano secondo

- *Casa Residenza per Anziani non convenzionata*

Creazione di 30 posti letto di Casa Residenza Anziani per anziani non autosufficienti in regime privato in quanto l'attuale Residenza Privata "Agave", attualmente ubicata nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele, vedrà il convenzionamento per il 2026 di 10 posti con futura estensione di altri 10 nei prossimi anni.

Piano terzo

- *Casa Residenza multiutenza*

Creazione di 30 posti letto che potranno essere destinati alle seguenti tipologie di Utenti:

- ricoveri temporanei di sollievo per Ospiti anziani non autosufficienti;
- ricoveri in regime privato di Ospiti Anziani non autosufficienti;
- ricoveri in regime privato di Ospiti Anziani autosufficienti;
- ricoveri di Ospiti Disabili in età anziana.

Il servizio che si propone in questo piano dell'edificio sarà un servizio flessibile proiettato alla cura di persone anziane che necessitano di una cura assistenziale, anche post ricovero ospedaliero, globale basata su diverse tipologie di interventi riabilitativi e sanitari ma necessariamente integrati con un'attività generale di riabilitazione sociale con una durata non fissa ma basata sulle reali necessità temporali di recupero del soggetto.

b) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Le scelte strategiche adottate dal Comune di Piacenza individuano **l'ASP come unica forma pubblica di gestione dei servizi del distretto urbano**. Nel tempo, questo ruolo è stato progressivamente rafforzato attraverso l'acquisizione di nuovi servizi, con un incremento costante delle responsabilità affidate all'Azienda.

La maggior parte dei servizi gestiti dall'ASP è regolata da **contratti di servizio** stipulati tra ASP, Comune di Piacenza e Azienda Sanitaria Locale, che definiscono in maniera chiara i rapporti tra committente e gestore.

Le prestazioni attualmente erogate dall'ASP coprono un'ampia gamma di servizi del welfare cittadino, rivolti a diverse categorie di popolazione, tra cui:

- la popolazione anziana;
- le persone con disabilità;
- i minori non accompagnati;
- i soggetti in condizioni di fragilità;
- altre tipologie di servizi di interesse sociale, dettagliate successivamente.

Il presupposto fondamentale nello svolgimento delle attività dell'ASP di Piacenza è la costante verifica che tutti gli interventi e servizi siano orientati a:

1. garantire **qualità**, assicurando che le prestazioni siano adeguate ai bisogni dei destinatari;
2. assicurare **efficacia**, attraverso l'adozione di metodi e interventi appropriati;
3. garantire un **uso ottimale** delle risorse impiegate;
4. favorire **sinergie con altri servizi** e risorse presenti sul territorio.

La mission dell'ASP si realizza nella progettazione e gestione di servizi che si distinguono per organizzazione, metodologia di lavoro e professionalità, configurandosi come luoghi di accoglienza, tutela e ascolto per gli ospiti in condizioni di fragilità.

L'Azienda si impegna a valorizzare la persona all'interno del proprio contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e favorendo il ruolo attivo dell'ospite nella gestione della propria quotidianità.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i servizi e le attività erogate da ASP.

AREA ANZIANI

Case Residenza Anziani (CRA)

ASP gestisce direttamente:

- **Casa Residenza Anziani 1 Vittorio Emanuele:** CRA da 108 posti;
- **Casa Residenza Anziani 2 Vittorio Emanuele:** CRA da 108 posti;
entrambe in regime di accreditamento definitivo;
- **Casa Residenza Anziani Agave: CRA privata da 22 posti (da agosto 2026 la Cra sarà accreditata provvisoriamente per 1 anno per 22 posti di cui 10 contrattualizzati);**
- **Residenza Gelsomino per anziani parzialmente autosufficienti da 12 posti (da luglio 2026).**

I posti letto sono suddivisi in nuclei. Il nucleo rappresenta una modalità organizzativa adottata per favorire un rapporto il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, in particolare in riferimento ad alcune attività assistenziali svolte in specifici momenti della giornata.

In ciascun nucleo opera un gruppo stabile di personale (équipe), composto da: Coordinatore di Servizio, Medico, Responsabile di Nucleo, Animatore, Fisioterapista, Infermieri Professionali, Dietista e Psicologo.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.), che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo la diversità e l'unicità di ogni persona. Il P.A.I. costituisce lo strumento nel quale si concretizza la mission del servizio, declinata negli interventi rivolti a ciascun ospite, e rappresenta la modalità attraverso cui vengono pianificate e realizzate tutte le azioni di cura.

La stesura e l'attuazione del P.A.I. coinvolgono tutte le figure professionali dell'équipe e richiedono la capacità di conoscere, comprendere e accogliere l'anziano nella sua interezza, nonché di programmare, attuare e verificare gli interventi predisposti.

In ogni nucleo vengono garantite prestazioni di tipo:

- Assistenziale: assistenza tutelare e di base;
- Sanitario: assistenza medica (5 giorni su 7) e infermieristica (h24);
- Riabilitativo: attività di riabilitazione psicomotoria individuale e di gruppo;
- Cognitivo-relazionale: stimolazione cognitiva, animazione e terapia occupazionale;
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia e guardaroba.

L'anziano che oggi accede alla struttura appartiene sempre più frequentemente a una fascia di età avanzata o molto avanzata, presenta uno stato di salute instabile ed è spesso esposto a rischio di disabilità e rapido deterioramento cognitivo.

La complessità del paziente geriatrico fragile richiede necessariamente un approccio multidisciplinare e globale, di tipo bio-psico-sociale, mediante il coinvolgimento sinergico delle diverse figure professionali e, ove possibile, dei familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dell'ospite.

L'anziano che oggi giunge in struttura non è "soltanto" non autosufficiente, ma presenta frequentemente condizioni di comorbidità che rendono più complesso il trattamento assistenziale e sanitario. L'ingresso avviene in età sempre più avanzata (circa un terzo degli ospiti ha più di 90 anni), spesso a seguito di un evento destabilizzante o quando la gestione domiciliare, anche con il supporto di familiari o assistenti familiari, non risulta più sostenibile. Si registra inoltre una crescente incidenza di forme di demenza, spesso associate a disturbi comportamentali.

Di fronte a tali bisogni complessi, l'équipe delle Case Residenza Anziani opera ponendo la relazione al centro dell'attività di cura. Nei servizi alla persona, infatti, il fulcro dell'intervento è rappresentato dal legame con l'ospite e con la sua rete relazionale.

Principi guida

I principi che orientano l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

Alleanza terapeutica

Costruzione di un'alleanza tra la persona, la sua famiglia (o chi ne esercita le funzioni) e i caregiver formali. Il lavoro centrato sulle risorse relazionali della persona è fondamentale per l'efficacia degli interventi, promuovendo fiducia, capitale sociale e personalizzazione dei percorsi, che devono adattarsi ai bisogni individuali e non viceversa.

Integrazione multidisciplinare

Risposta unitaria e coordinata ai bisogni assistenziali, sanitari, riabilitativi e di animazione, attraverso il confronto costante tra le diverse professionalità coinvolte.

Lavoro di rete

Collaborazione attiva con istituzioni, servizi territoriali, associazioni e realtà di volontariato, al fine di garantire una presa in carico integrata.

Formazione e promozione del capitale umano

La qualità delle relazioni tra operatore e utente rappresenta l'elemento centrale del servizio. È pertanto fondamentale investire nella formazione e nel benessere degli operatori, anche attraverso il supporto della figura dello psicologo, che svolge un ruolo centrale nella gestione delle dinamiche relazionali. È attivo uno sportello di supporto psicologico individuale e sono programmati incontri tematici di gruppo, finalizzati a offrire uno spazio di ascolto e prevenire situazioni di stress e burn-out.

Punti di forza del servizio

Progetti individualizzati per ciascun ospite

Il Progetto di Assistenza Individuale, redatto all'ingresso e aggiornato semestralmente o al bisogno, individua obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell'ospite. Viene predisposto anche nella fase di accompagnamento al fine vita, come strumento di supporto per l'ospite e per i familiari. Non rappresenta un mero adempimento normativo, ma una concreta modalità operativa condivisa da tutta l'équipe.

Valorizzazione della rete relazionale

La definizione del progetto individuale prevede il coinvolgimento attivo dei familiari, sia nella fase iniziale di raccolta delle informazioni sia nel monitoraggio in itinere. Ciò garantisce trasparenza, partecipazione e condivisione degli obiettivi.

Apertura al territorio e valorizzazione del volontariato

La CRA promuove iniziative che favoriscono il protagonismo dell'ospite e l'apertura alla comunità, evitando il rischio di istituzionalizzazione. Vengono attivate collaborazioni con associazioni, volontari, enti formativi e università per tirocini e stage.

Stabilità del personale

La continuità del personale è elemento essenziale per la costruzione di relazioni di fiducia. Sono state avviate procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato, con l'obiettivo di consolidare stabilmente l'organico, nel rispetto della normativa vigente e valorizzando le professionalità interne.

AREA DISABILITÀ

Centro Socio Occupazionale Diurno (CSO) -Formazione Lavoro

Il Centro Socio Occupazionale Diurno (CSO) – Formazione Lavoro costituisce un articolato sistema di servizi finalizzato all'inserimento lavorativo e occupazionale di persone con disabilità.

L'obiettivo primario è il miglioramento della qualità della vita dell'utente e la ricostruzione della propria identità personale attraverso lo svolgimento di attività concrete e strutturate, connesse al mondo del lavoro.

Il servizio si realizza mediante:

- stage presso enti e aziende del territorio locale;
- attività laboratoriali e di atelier presso la sede operativa di via Campagna.

Le esperienze si svolgono in piccoli gruppi, ciascuno dei quali è guidato da un educatore professionale, coadiuvato, ove necessario, da un operatore socio-sanitario.

L'intervento operativo a carattere "lavorativo" si sviluppa prevalentemente nella fascia mattutina. Alla mattinata segue la pausa pranzo, consumata presso la sede oppure presso una mensa convenzionata. Nel primo pomeriggio le attività proseguono con proposte finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali, alla produzione artistica, all'ascolto della musica e all'attività motoria. Alcuni laboratori sono realizzati con il supporto di tecnici esterni, al fine di garantire competenze specifiche e qualificazione dell'intervento.

Il servizio si rivolge a persone con disabilità lieve e media che hanno concluso il percorso scolastico o formativo e che, in assenza di un contesto strutturato, rischierebbero di permanere al domicilio senza adeguati stimoli relazionali e occupazionali.

Gli interventi attivati sono orientati al potenziamento delle autonomie personali, sociali e pre-lavorative e rispondono alle esigenze di circa cinquanta nuclei familiari.

Nel medio periodo i risultati conseguiti risultano osservabili e misurabili, in termini di rafforzamento delle competenze, incremento delle abilità operative e miglioramento della capacità relazionale degli utenti.

Le attività del CSO si inseriscono all'interno di una progettualità più ampia e integrata, che prevede la collaborazione sia con i servizi invianti sia con altre agenzie del territorio (ad esempio associazioni impegnate in attività sportive e ricreative pomeridiane).

L'impostazione metodologica adottata consente l'osservazione e la conoscenza della persona in contesti differenti. L'utente può infatti sperimentarsi in stage diversi e vivere situazioni eterogenee (luogo di lavoro, mensa, gruppo pomeridiano, uscite didattiche), favorendo una valutazione più completa delle competenze possedute e delle potenzialità di sviluppo.

Tale modalità operativa permette di lavorare per obiettivi definiti e verificabili e di utilizzare strumenti di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi realizzati, in un'ottica di miglioramento continuo del servizio.

Residenza Aperta: Gruppi Appartamento e Mini Alloggi

La Residenza Aperta Santo Stefano comprende:

- n. 2 Gruppi Appartamento: Pegaso e Stella Polare;
- n. 10 Mini Alloggi, singoli e doppi.

Il numero complessivo delle persone con disabilità ospitate è pari a 23.

La Residenza Aperta si configura come un servizio, più che come una semplice struttura abitativa. I mini appartamenti rappresentano infatti una modalità di accompagnamento all'autonomia rivolta a persone in situazione di fragilità, attraverso una presa in carico educativa e una progettazione personalizzata.

Il servizio prevede la definizione di un progetto individualizzato e l'attivazione di interventi a carattere residenziale presso gli appartamenti.

L'obiettivo generale è superare il modello istituzionalizzante, inteso come luogo che contiene e protegge (e/o controlla), per promuovere la massima autonomia possibile della persona.

La soluzione abitativa si concretizza in piccole comunità di vita (Gruppi Appartamento) e in mini alloggi singoli o doppi, all'interno dei quali vengono sperimentate forme di vita indipendente.

L'intervento educativo è finalizzato a prevenire il rischio di isolamento e di chiusura domiciliare, favorendo la partecipazione attiva alla vita sociale e la costruzione di interessi e relazioni significative.

La Residenza Aperta rappresenta una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se adeguatamente sostenute, essere protagoniste attive della propria vita.

L'autonomia viene intesa come un processo graduale che necessita di accompagnamento: non è sufficiente assegnare un alloggio, ma è necessario sostenere la persona nell'acquisizione delle competenze indispensabili alla gestione della quotidianità e della vita domestica.

Bar a valenza sociale

Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, di giovani adulti con disabilità intellettiva, residenti nel territorio piacentino e ospiti di ASP, nonché di persone con diagnosi di autismo ad alto funzionamento/Sindrome di Asperger segnalate e seguite dall'Unità Operativa di Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Piacenza.

Nel progetto di vita di tali giovani, l'inserimento lavorativo rappresenta uno degli obiettivi principali per il raggiungimento dell'età adulta, favorendo il consolidamento dell'identità personale, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia e dell'indipendenza, nonché l'inclusione sociale.

Attualmente sono attivi:

- quattro utenti in tirocinio presso il Bar I Piccoli Mondi;

- quattro utenti in stage presso il Bistrot dei Piccoli Mondi.

I gruppi di lavoro sono composti da una responsabile e tre addette. La presenza costante e discreta dell'educatore professionale garantisce la strutturazione dei compiti e dei tempi, la gestione degli imprevisti e il monitoraggio delle dinamiche relazionali interne al gruppo.

Elemento distintivo del progetto è l'entusiasmo che, fin dal suo avviamento, ha coinvolto operatori, utenti e frequentatori dei locali. Di particolare rilievo è inoltre la collaborazione con alcune realtà produttive del territorio, che hanno offerto ai ragazzi percorsi di formazione professionale qualificata, contribuendo alla crescita delle competenze senza approcci assistenzialistici, ma valorizzando le potenzialità individuali.

Condominio solidale – Appartamenti protetti (Residenza Lillà)

La Residenza Lillà di ASP Città di Piacenza si propone di offrire risposte innovative al bisogno abitativo attraverso la realizzazione di appartamenti adeguatamente strutturati.

La residenza è rivolta a:

- anziani singoli o in coppia;
- persone con disabilità lieve che intendano vivere in autonomia, con o senza la presenza di un familiare o assistente familiare;
- studenti;
- lavoratori temporaneamente residenti in città.

La dimensione dell'“abitare” costituisce un elemento fondamentale per la qualità della vita, in particolare per le persone che vivono una condizione di fragilità ma desiderano sperimentare percorsi di autonomia.

La gestione della Residenza Lillà è orientata alla costruzione di un sistema di protezione sociale innovativo, capace di rispondere ai bisogni abitativi di fasce deboli della popolazione e, al contempo, di soddisfare esigenze di abitazione temporanea.

La struttura, situata in centro città, è composta da 21 appartamenti distribuiti su due piani, arredati in modo funzionale e accogliente e dotati di servizi moderni. È attivo un servizio di portierato che garantisce tutela, protezione e promuove la costruzione di relazioni tra gli inquilini.

Attualmente tutti gli appartamenti risultano occupati ed è presente una significativa lista di attesa.

Il modello gestionale si fonda sui seguenti obiettivi:

- realizzare un'offerta di housing sociale qualificata, come soluzione abitativa temporanea o definitiva per persone fragili;
- garantire un mix sociale, favorendo l'interazione tra gruppi differenti e la costruzione di legami solidali;
- assicurare sostenibilità economica attraverso i canoni di locazione.

Attività di sensibilizzazione e promozione

ASP Città di Piacenza dedica particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione e promozione culturale, intervenendo con una duplice finalità:

- favorire la diffusione di un'informazione corretta, contribuendo al superamento di pregiudizi e luoghi comuni; a tal fine viene frequentemente valorizzata la testimonianza diretta delle persone con disabilità o di coloro che sono direttamente coinvolti nelle tematiche trattate;
- approfondire aspetti significativi e specifici attraverso il contributo di esperti qualificati nelle diverse materie di riferimento.

La modalità operativa adottata prevede il superamento di una logica settoriale o riservata agli addetti ai lavori. Le iniziative vengono infatti promosse in collaborazione con realtà istituzionali, organizzazioni di volontariato e associazioni, non soltanto in ambito sociale, ma anche culturale, al fine di favorire una più ampia partecipazione della comunità.

Per quanto concerne la pratica sportiva, l'impegno è orientato al coinvolgimento degli ospiti con disabilità, sia individualmente sia in piccoli gruppi, in attività quali il nuoto, il judo, il gioco delle bocce e il calcio a cinque.

Tali iniziative vengono realizzate in collaborazione con il Comitato Paralimpico e con gli enti di promozione sportiva presenti sul territorio cittadino, con l'obiettivo di promuovere inclusione, benessere psicofisico e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Pronta Accoglienza – Albatros 1

La comunità, di 8 posti più 3 per l'emergenza, è stata trasferita dalla storica sede di via Campagna nella struttura di Cà Torricelle nel mese di agosto 2025. Accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa tra i dodici e i diciassette anni, di entrambi i sessi. Nella prima fase di accoglienza si illustrano le caratteristiche, le condizioni e gli scopi della comunità, cercando di mettere a proprio agio il ragazzo, rassicurandolo verbalmente, in italiano oppure nella lingua a lui più conosciuta. A tal fine vengono coinvolti sia gli operatori, sia gli altri minori ospiti della stessa etnia; quando necessario si ricorre all'interprete esterno.

Comunità Educativa Residenziale – Albatros 2

La comunità, di 8 posti, è situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica. Accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa tra i dodici e i diciassette anni, di entrambi i sessi.

Comunità Educativa Residenziale – Baobab

La comunità, di 10 posti più 2 per l'emergenza, è situata in via G. Landi. Accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa tra i dodici e i diciassette anni, di entrambi i sessi.

Appartamento per giovani adulti

Contestualmente al trasferimento della Comunità, una porzione del secondo piano della struttura di Cà Torricelle è stata attivata come contesto di accoglienza temporanea (appartamento distinto), denominato “ponte”, basato su un progetto di “abitare accompagnato” per favorire l'autonomia dei giovani adulti in uscita dalle comunità al raggiungimento della maggiore età, con concrete prospettive di integrazione lavorativa sul territorio.

In entrambe le strutture di seconda accoglienza, Albatros 2 e Baobab, i ragazzi accedono ordinariamente dopo un primo periodo trascorso presso la Comunità di pronta accoglienza Albatros 1. Qui i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore, protagonista dell'intervento. Il servizio è in gestione diretta.

I punti forti di tale servizio sono:

- Progetti generali di comunità calibrati sulle reali esigenze dell'utenza ospitata e in base a criteri di economicità e di risposta puntuale alle esigenze del territorio; progetti individuali rispondenti alla presa in carico "differenziata" per tipologia di utenza.
- Ottimizzazione delle risorse economiche, gestendo direttamente il servizio.
- Valorizzazione del volontariato, inteso come risorsa non sostitutiva, ma integrativa e di supporto rispetto alla rete sociale.

AREA DONNE AUTOSUFFICIENTI IN DIFFICOLTA'

Casa Residenza Santa Chiara

All'interno dei locali della Casa Rifugio 2 sono ubicati 5 appartamenti dove trovano alloggio nuclei di donne con minori che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il servizio ha l'obiettivo di strutturare e garantire una serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, nonché la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare, il servizio:

- Promuove e sostiene iniziative e progetti rivolti alla comunità, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- Garantisce l'ascolto ai cittadini, fornendo informazione e orientamento, destinando gli interventi a carattere informativo-promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- Sostiene l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi;
- Attiva azioni di sostegno e protezione alle famiglie e alle persone in condizioni di disagio, discriminazione o esclusione sociale;
- Assicura gli interventi di tutela dei minori vittime di maltrattamenti e abusi, nonché dei soggetti sottoposti a provvedimenti della Magistratura Minorile.

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza, che svolge le funzioni di coordinamento delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle équipe specialistiche per la presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- Accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare équipe multidisciplinari;
- Informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- Predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano, per quanto possibile, l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- Accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- Supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- Realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- Interventi di sostegno – a carattere sociale, economico, relazionale – alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- Azioni di promozione del benessere;
- Interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi-abbandono, abbandono o maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- Supporto e attivazione della prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia delle persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- Interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno.

Le figure professionali che operano in questi servizi sono Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi e Amministrativi.

Il Piano di riordino della gestione pubblica 2025/2027 prevede la conferma del conferimento da parte del Comune di Piacenza ad ASP del Servizio Sociale di Base anche per il triennio 2025/2027, seppur nel quadro di un indirizzo che prevede il progressivo e graduale riposizionamento del servizio nell'ambito della gestione diretta comunale.

AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il servizio, con durata prevista fino al 30 giugno 2026, prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato “integrata e diffusa”. È prevista, infatti, l'erogazione di interventi materiali di base (vitto e alloggio), innestati su un sistema dinamico e fluido volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l'emancipazione del migrante, patrocinandone la riconquista dell'autonomia individuale e promuovendo lo sviluppo di una agency consolidata.

L'ospitalità prevista da ASP si realizza attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Gli operatori impegnati si occupano di portare avanti, assieme ai migranti, le principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall'avvio delle pratiche per l'erogazione del permesso di soggiorno provvisorio, fino all'importante e accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l'ambulatorio immigrati dell'ASL di Piacenza.

Le attività comprendono anche la mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore, l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio, nonché l'apprendimento di competenze pratiche (skills o capabilities) utili per un possibile e auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con il "Servizio Famiglie e Tutela Minori", con il servizio "Stazione di Posta" e la partecipazione al "Tavolo sulla Tratta" organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde di vista il tema essenziale della sicurezza: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell'ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per garantire un'accurata attività di monitoraggio e controllo dell'accoglienza, condividendo quotidianamente, in maniera fluida, tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell'ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

AREA PSICHIATRIA

Condominio solidale Arnica

Riservato a pazienti psichiatrici, il Condominio Solidale Arnica è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di offrire una risposta abitativa che integri gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale con una forma discreta di protezione.

Gli appartamenti possono ospitare fino a 9 utenti. Nel corso degli anni, alcune uscite hanno riguardato il passaggio ad alloggi di edilizia popolare.

ASP mette a disposizione, oltre agli alloggi, un referente d'area e la propria équipe della Residenza Aperta di via Scalabrini. Queste figure non sostituiscono il lavoro degli operatori dell'Azienda USL, ma collaborano in maniera integrata con quest'ultimi. Sono previsti momenti di verifica a cadenza mensile tra la Coordinatrice ASP e l'équipe della Psichiatria di collegamento.

I punti forti del servizio

- Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo, generalmente dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).
- Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative e hanno una vita sociale.
- Si sviluppa una forma di solidarietà tra gli ospiti, che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.

ALTRE REALTÀ OSPITATE

L'ASP valorizza il proprio patrimonio immobiliare mettendo a disposizione, attraverso contratti di locazione e di comodato d'uso, alcune sedi a favore di qualificati soggetti del territorio che gestiscono servizi rivolti alle persone in condizioni di fragilità, contribuendo così al rafforzamento della rete locale di welfare e alla continuità degli interventi socio-assistenziali.

Presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza:

- **“Casa Famiglia 1 e 2” di AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono, per quanto possibile, le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura;
- **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo** in Via Landi;
- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini;
- **Associazione Manicomics**, che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali nello splendido teatro Open Space 360° in via Scalabrini;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato “atelier di danza” per sviluppare la pratica dello yoga in via Scalabrini;
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).
- **Kairos Piacenza**, appartamenti per l'autonomia in vari immobili di ASP.

- **Associazione La Ricerca**, per la quale Asp mette a disposizione l'immobile "ex Pinazzi Caracciolo" per la sede dell'Associazione (in locazione a far data dal 01 giugno 2026) ed anche appartamenti per sviluppare l'autonomia di persone fragili.
- **Associazione Fuori Serie**, laboratorio creativo e spazio mostre ubicato in via F. Frasi, di proprietà di ASP.
- **Accademia della Cucina**, per la quale ASP affitta una parte dell'immobile presso "ex Pianazzi Caracciolo" come sede dell'Associazione.
- **Comune di Piacenza** per la sede della nuova Stazione di Posta (Progetto PNRR).
- **Comune di Piacenza** per l'attivazione di 6 appartamenti di Housing First e 1 appartamento per disabilità ubicati in Via Landi c/o la Residenza Lillà (Progetti PNRR).
- **ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani**, sede di Piacenza APS, che affittano un appartamento/uffici di ASP come loro sede locale.

Partecipazione e qualità

ASP dedica da sempre particolare attenzione alle attività di informazione e comunicazione, considerate strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda.

Gli obiettivi principali delle attività di comunicazione sono i seguenti:

- Promuovere la conoscenza degli standard dei servizi offerti da ASP presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e familiari) e in erogatori (dipendenti). L'Azienda ha sviluppato diversi strumenti di comunicazione – come la carta dei servizi, i protocolli operativi e le riunioni – per facilitare l'informazione verso l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti. Tali strumenti consentono anche di raccogliere eventuali reclami e segnalazioni, utili per misurare la customer satisfaction.

Per questo motivo, ogni servizio è dotato di una teca per la raccolta di suggerimenti, corredata di modulistica apposita. Inoltre, è stato predisposto un questionario di gradimento che viene somministrato annualmente a ospiti e familiari.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, le modalità di comunicazione – in particolare con i familiari degli ospiti – sono state notevolmente ampliate: oltre ai tradizionali strumenti, è stato introdotto l'uso di messaggistica tramite WhatsApp, email e altre forme di interazione, come

videochiamate e incontri in videoconferenza. Queste modalità innovative sono rimaste operative anche nel periodo post-pandemia, garantendo continuità e qualità nella comunicazione con gli utenti e i loro familiari.

- Rafforzare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati, come Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche e istituti scolastici. Questo avviene attraverso la promozione di strumenti informativi, tra cui il bilancio sociale, che documentano l'attività e le performance dell'Azienda.

ASP si impegna costantemente nel miglioramento della qualità dei servizi offerti e incoraggia gli ospiti e i loro familiari a partecipare attivamente a questo processo. La qualità è intesa come miglioramento continuo delle attività, basata su standard chiari e verificabili, che permettono di garantire l'efficacia dei processi di erogazione, la soddisfazione dell'utente e lo sviluppo professionale degli operatori.

Gli standard di qualità garantiti e monitorati da ASP fanno riferimento:

- ai requisiti richiesti per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 564/2000 e s.m.i.;
- ai requisiti per l'accreditamento, previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 514/2009 e s.m.i.

Oltre a questi, ASP ha individuato standard specifici per ciascuna area di attività, volti a migliorare:

- l'efficacia del processo di erogazione;
- la capacità di soddisfare le esigenze degli utenti;
- lo sviluppo professionale del personale;
- la condivisione degli strumenti di analisi, attraverso il manuale della qualità basato su indicatori.

Gli utenti e i cittadini possono così verificare concretamente il servizio erogato, confrontando quanto previsto nella carta dei servizi con quanto effettivamente fornito, aumentando trasparenza, partecipazione e fiducia nell'Azienda.

c) RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

ELEMENTI DI CONTESTO

La L.R. 12/2013 ribadisce la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP: il pareggio di bilancio deve essere raggiunto attraverso il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti

patrimoniali; come pure lo Statuto dell'ASP prevede che l'azienda svolga la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Si riporta di seguito la quantificazione delle risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, desunti dal Bilancio pluriennale di previsione.

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025-12 consuntivo	2026-12 preventivo	2027-12 preventivo	2028-12 preventivo
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi da attività per servizi alla persona				
a) rette	9.284.728	8.418.148	7.705.283	7.705.283
b) oneri a rilievo sanitario	4.036.017	4.411.674	4.504.346	4.504.346
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.232.530	1.266.242	1.299.953	1.299.953
d) altri ricavi	42.557	43.060	43.060	43.060
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	14.595.832	14.139.124	13.552.642	13.552.642
2) Costi Capitalizzati				
a) incrementi dl immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad investimenti	133.129	160.976	188.823	188.823
Totale costi capitalizzati	133.129	160.976	188.823	188.823
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	69.060	0	0	0
4) Proventi e ricavi diversi				
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	561.925	599.275	614.075	614.075
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	400.858	403.000	403.000	403.000
c) plusvalenze ordinarie	0	0	0	0
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	315.022	0	0	0
e) altri ricavi istituzionali	1.544.012	1.430.876	1.430.876	1.430.876

f) ricavi da attività commerciale	295.724	310.000	320.000	320.000
Totale proventi e ricavi diversi	3.117.542	2.743.151	2.767.951	2.767.951
5) Contributi in conto esercizio				
a) contributi dalla Regione	0	0	0	0
b) contributi dalla Provincia	0	0	0	0
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	170.368	170.000	170.000	170.000
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	0	0	0	0
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	0	0	0	0
f) altri contributi da privati	0	0	0	0
Totale contributi in conto esercizio	170.368	170.000	170.000	170.000
TOTALE A)	18.085.931	17.213.251	16.679.416	16.679.416
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti di beni				
a) beni socio sanitari	177.141	173.000	173.000	173.000
b) beni tecnico-economali	204.834	224.300	214.300	214.300
Totale acquisto beni	381.975	397.300	387.300	387.300
7) Acquisti di servizi				
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e soci assistenziale	1.680.976	875.800	155.900	155.900
b) servizi esternalizzati	2.051.115	2.061.500	2.061.500	2.061.500
c) trasporti	207.899	209.000	209.000	209.000
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	946.713	990.000	990.000	990.000
e) altre consulenze	106.579	100.631	85.631	85.631
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	1.119.891	535.000	680.800	680.800
g) utenze	883.027	855.000	855.000	855.000
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	360.827	351.600	351.600	351.600
i) costi per organi Istituzionali	38.100	38.100	38.100	38.100

j) assicurazioni	98.296	100.000	100.000	100.000
k) altri	47.558	54.650	54.650	54.650
Totale Acquisti di servizi	7.540.980	6.171.281	5.582.181	5.582.181
8) Godimento di beni di terzi				
a) affitti	0	0	0	0
b) canoni di locazione finanziaria	0	0	0	0
c) service	11.490	15.000	15.000	15.000
Totale costi per godimento di beni di terzi	11.490	15.000	15.000	15.000
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	7.148.121	7.326.337	7.371.904	7.371.904
b) oneri sociali	1.708.814	1.799.357	1.810.703	1.810.703
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0
d) altri costi per il personale	158.404	198.001	199.250	199.250
Totale Costi per il personale	9.015.339	9.323.695	9.381.857	9.381.857
10) Ammortamenti o svalutazioni				
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	27.532	20.889	20.889	20.889
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	363.666	388.913	402.809	392.880
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	391.198	409.802	423.698	413.769
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo				
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-7.261	0	0	0

b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	4.879	0	0	0
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-2.382	0	0	0
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione				
a) costi amministrativi	45.416	27.120	27.120	27.120
b) imposte non sul reddito	128.246	129.600	129.600	129.600
c) tasse	83.802	102.000	102.000	102.000
d) altri	34.175	27.000	27.000	27.000
e) minusvalenze ordinarie	0	0	0	0
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	101.084	0	0	0
g) contributi erogati ad aziende non-profit	10.800	10.800	10.800	10.800
Totale oneri diversi di gestione	403.523	296.520	296.520	296.520
TOTALE B)	17.742.123	16.613.598	16.086.556	16.076.627
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	343.808	599.652	592.860	602.789
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
a) in società partecipate	0	0	0	0
b) da altri soggetti	0	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari				
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0
b) interessi attivi bancari e postali	222	0	0	0

c) proventi finanziari diversi	0	0	0	0
Totale altri proventi finanziari	222	0	0	0
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
a) su mutui	32.405	34.000	45.000	45.000
b) bancari	33.327	40.000	40.000	40.000
c) oneri finanziari diversi	935	0	0	0
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	66.667	74.000	85.000	85.000
TOTALE C)	-66.445	-74.000	-85.000	-85.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) dl partecipazioni	0	0	0	0
b) dl altri valori mobiliari	0	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni				
a) dl partecipazioni	0	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE D)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	277.363	525.652	507.860	517.789
22) Imposte sul reddito				
a) irap	655.195	662.297	678.564	678.564
b) ires	32.277	38.000	38.000	38.000
Totale imposte sul reddito	687.472	700.297	716.564	716.564
23) Utile (o perdita) di esercizio	-410.109	-174.645	-208.704	-198.775

Di seguito si precisano, in sintesi, i principali elementi che sono stati considerati per l'elaborazione del bilancio 2026 (meglio dettagliati nella Relazione illustrativa):

Ricavi:

- le rette dei servizi Disabilità sono state calcolate, come previsto dai contratti di servizio 2025-27, con l'adeguamento al nuovo contratto Funzioni locali;
- le rette del servizio profughi sono state calcolate con la tariffa in vigore al 1° gennaio per una media di 145 presenze fino al 30/06/2026;
- l'onere a rilievo sociosanitario è stato calcolato con adeguamento ipotizzato di 3.50 euro al dì a valere sul FRNA (tasso di occupazione del 98%);
- le rette della Cra Agave rispettano i cambi di regime da privatistico a contrattualizzato;
- il rimborso del personale sanitario è stato considerato con i valori e i parametri del 2025;
- sono state inserite le rette per la Residenza Gelsomino per 4 mesi.

Costi:

- i costi per i materiali di consumo sono stati formulati sui dati basati sui consumi storici, considerando l'aumento dei prezzi attuale.
- la previsione del costo per la somministrazione lavoro è stata elaborata considerando il fabbisogno di unità di personale in somministrazione necessarie per il funzionamento dei servizi, tenendo conto delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste nell'anno, che porteranno ad una ulteriore riduzione del personale in somministrazione;
- i costi delle utenze sono stati previsti in base ai consumi storici delle diverse sedi.
- i costi per le manutenzioni sono stati stimati dall'Ufficio Tecnico dell'ASP, valutando le priorità manutentive da eseguirsi durante l'anno.
- il costo del personale dipendente è stato calcolato in base al fabbisogno dei vari centri di costo, comprendendo anche i nuovi servizi, è comprensivo della produttività, della tredicesima, dell'aumento contrattuale.

d) - LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI. PRIORITÀ DI INTERVENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITI PROGETTI

Il processo di pianificazione gestionale

I macro-obiettivi, inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Piacenza, sono declinati in linee strategiche dall'Amministratore Unico di ASP, nel rispetto degli indirizzi programmatici dell'Ente. Sulla base di tali linee strategiche, il Direttore Generale, in collaborazione con i Responsabili d'area, provvede all'individuazione degli obiettivi specifici, definendone contenuti, ambiti di intervento e risultati

attesi. La responsabilità della realizzazione di ciascun obiettivo/progetto specifico è formalmente attribuita a un Responsabile di progetto, al quale competono il coordinamento delle attività e il presidio del raggiungimento dei risultati prefissati.

L'attuazione delle azioni necessarie alla produzione dei risultati attesi connessi ai singoli obiettivi/progetti specifici costituisce obiettivo di performance individuale per i titolari di elevata qualificazione, in quanto direttamente responsabili del conseguimento degli stessi. Al contempo, tali azioni configurano obiettivo di performance organizzativa per il personale afferente alle aree e alle strutture coinvolte, nella misura in cui il raggiungimento dei risultati presuppone un'azione coordinata e integrata delle risorse umane impiegate.

I progetti operativi sono definiti a seguito di un percorso strutturato, diretto dal Direttore Generale in collaborazione con i Responsabili di servizio e successivamente sviluppato secondo una logica “a cascata”, che consente di estendere il coinvolgimento a tutti i livelli organizzativi. Tale modalità operativa è finalizzata a garantire la partecipazione attiva dei dipendenti alla costruzione della performance aziendale, nonché a creare le condizioni organizzative e motivazionali idonee a favorire una più agevole ed efficace realizzazione degli obiettivi programmati.

Il suddetto percorso consente di pervenire alla definizione di un elenco di progetti operativi che rispondano ai seguenti requisiti:

- coerenza con la quantità e la qualità delle risorse disponibili, in termini sia economici sia professionali;
- capacità di determinare un miglioramento misurabile della qualità del servizio erogato all'utenza;
- riconducibilità a un arco temporale definito e delimitato, nonché oggettiva misurabilità dei risultati attraverso indicatori previamente individuati.

Il Direttore Generale provvede quindi all'assegnazione degli obiettivi/progetti specifici di performance, sia individuale sia organizzativa, a ciascun titolare di elevata qualificazione, formalizzandone contenuti, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. Inoltre, egli implementa e presidia il sistema di monitoraggio e controllo necessario alla verifica periodica dello stato di avanzamento dei progetti, nonché alla misurazione dei risultati conseguiti e alla conseguente valutazione della performance.

Nel presente piano programmatico saranno analizzati, in coerenza con le linee strategiche già approvate dal Comune di Piacenza, i progetti specifici relativi all'anno 2026, con l'indicazione degli obiettivi da perseguire, delle azioni previste e dei risultati attesi.

Linea strategica: Sviluppo dell'Azienda

Nel contesto attuale, Asp Città di Piacenza individua nell'innovazione sociale un orientamento strategico centrale. Innovare significa non solo introdurre nuovi servizi, ma ripensare quelli esistenti, reinterpretandoli anche a normativa invariata e orientandoli a logiche di maggiore prossimità, accoglienza e familiarità.

Questa prospettiva si sviluppa lungo due direttrici complementari: da un lato, il rafforzamento e la diversificazione dell'offerta, garantendone sostenibilità ed efficacia; dall'altro, un'evoluzione culturale e organizzativa che valorizzi la dimensione relazionale, affettiva e comunitaria nei percorsi di cura.

L'obiettivo è costruire servizi che, pur mantenendo elevati standard professionali, siano capaci di offrire contesti di vita accoglienti e il più possibile "domestici", nei quali la persona continui a essere protagonista di relazioni e non semplice destinataria di prestazioni. Questo approccio è destinato a diventare un riferimento trasversale per l'intero sistema dei servizi.

In tale quadro, Asp promuove progettualità che integrano sviluppo quantitativo e qualitativo, contribuendo sia al potenziamento dell'offerta sia alla diffusione di un modello culturale di cura più vicino ai bisogni delle persone e del territorio.

Anche grazie alle opportunità derivanti dal PNRR, sarà possibile estendere i servizi a una platea più ampia di destinatari, migliorando la capacità di intercettare bisogni sempre più articolati. Questo percorso costituisce un obiettivo centrale del triennio 2026–2028.

L'attivazione di nuovi servizi richiederà la costruzione di progettualità condivise con i diversi attori del territorio – istituzioni, professionisti e altri stakeholder – al fine di sviluppare soluzioni più efficaci e generative di valore per la collettività.

L'attenzione si concentrerà quindi sulla coerenza tra risorse, interventi e bisogni delle persone. L'innovazione si traduce nella capacità di progettare servizi proporzionati e personalizzati, orientati ai diritti e alle potenzialità degli utenti. In questo quadro, l'appropriatezza diventa il criterio guida: consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, aumentare l'efficacia delle azioni e sostenere percorsi concreti di benessere e autonomia.

Progetto: avvio Residenza Gelsomino

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

All'interno dell'area cortilizia della **CRA Vittorio Emanuele**, grazie al contributo del **PNRR** promosso dal Comune di Piacenza per la ristrutturazione completa di una palazzina di proprietà dell'ASP, sta nascendo la **Residenza Gelsomino**: sei appartamenti in grado di ospitare **12 persone anziane non autosufficienti** in un contesto abitativo moderno, sicuro e protetto. La Residenza Gelsomino rappresenta una **soluzione intermedia** tra il domicilio e la Casa Residenza Anziani, con l'obiettivo di garantire la massima autonomia possibile, rispettando la privacy e favorendo il mantenimento dei legami familiari e sociali in un ambiente confortevole e stimolante. Il nuovo servizio mira sia a rafforzare e articolare ulteriormente l'offerta territoriale, sia a sperimentare un modello di presa in carico innovativo, fondato su ambienti a dimensione domestica, prossimità e maggiore aderenza ai bisogni individuali. L'impatto atteso va oltre il singolo intervento: il progetto intende infatti contribuire alla diffusione di un modello organizzativo e culturale orientato alla qualità della vita, alla personalizzazione e alla sostenibilità. Previsto come intervento chiave per il 2026, esso rappresenta non

solo un'azione operativa, ma anche uno strumento di sviluppo per orientare l'intero sistema dei servizi verso soluzioni più innovative, integrate e coerenti con i bisogni emergenti.

La Residenza è destinata a persone con **età superiore ai 65 anni**, non autosufficienti ma desiderose di conservare la propria indipendenza, residenti nel Comune di Piacenza e valutate idonee dall'**Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica (UVMG)**.

I sei appartamenti, completamente ristrutturati, offrono **accesso indipendente**, ambienti sicuri, privi di barriere architettoniche e dotati di **soluzioni domotiche** per facilitare la vita quotidiana degli ospiti.

Punti di forza della Residenza Gelsomino

- **Posizione strategica:** situata nel centro storico di Piacenza, vicina a ospedale, farmacie, uffici postali e negozi.
- **Contesto protetto:** all'interno dell'area cortilizia della CRA Vittorio Emanuele, con presidio socio-sanitario costante.
- **Assistenza 24h:** presenza continuativa di personale OSS e servizio di portierato diurno e notturno.
- **Socialità e inclusione:** possibilità di partecipare alle attività ricreative, culturali e di animazione della CRA, con particolare attenzione ai periodi estivi e natalizi.
- **Servizi accessibili:** utilizzo del giardino, della cappella interna per funzioni religiose e dei servizi accessori della CRA, tra cui parrucchiere/barbiere e bar.
- **Tranquillità:** ambiente silenzioso, riservato e confortevole.

Il termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile è previsto a **giugno 2026**. Nel corso dei primi mesi dell'anno si provvederà all'acquisto degli arredi, alla definizione delle linee guida per l'accesso in collaborazione con il Comune di Piacenza, alla predisposizione della **Carta dei Servizi**, alla promozione del nuovo servizio sul territorio, alla elaborazione della graduatoria di accesso e alla selezione del personale operativo.

La piena occupazione della Residenza Gelsomino è prevista per **l'autunno 2026**, segnando un importante passo avanti nell'offerta di soluzioni abitative moderne, sicure e integrate per la popolazione anziana del territorio.

Progetto: creazione di un nuovo servizio di accoglienza temporanea per soggetti fragili in emergenza abitativa

Responsabile progetto: Simona Guagnini

Il progetto è finalizzato all'**accoglienza temporanea** di soggetti socialmente fragili, sia singoli sia nuclei monoparentali, in carico al **Servizio Sociale del Comune di Piacenza**, inclusi coloro che escono da percorsi di protezione, con l'obiettivo di promuovere un **progressivo raggiungimento dell'autonomia abitativa** attraverso un intervento di supervisione educativa.

Il servizio prevede la messa a disposizione di una **situazione alloggiativa parzialmente protetta**, integrata da un **supporto e monitoraggio** degli impegni assunti dai beneficiari tramite la sottoscrizione di un progetto di accoglienza caratterizzato da “**semi-autonomia**”. In questo modo, il progetto si configura come un’esperienza-ponte tra condizioni di disagio e un percorso verso una maggiore **autonomia personale e integrazione sociale**.

È prevista, ove possibile, una **contribuzione alle spese** da parte delle persone accolte, modulata in base alle loro disponibilità economiche e agli obiettivi concordati con il Servizio Sociale inviante.

L’ASP potrà valutare, inoltre, il **coinvolgimento degli utenti** in attività di natura occupazionale o di tirocinio all’interno dell’Azienda, nonché il loro impiego in **attività di utilità sociale** a supporto dei servizi, favorendo così la partecipazione attiva e l’inclusione nel contesto comunitario.

Progetto: PNRR

Responsabili progetto: Cristiana Bocchi - Alfredo Rizzato- Alessandra Ziliani

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati ammessi al finanziamento quattro progetti presentati dal Comune di Piacenza che prevedono l’utilizzo di immobili di proprietà di Asp Città di Piacenza.

Per tutti e 4 i progetti sono state attivate le Convenzioni per la realizzazione degli interventi tra Comune di Piacenza, ASP e Acer in qualità di soggetti attuatori.

Progetto di Housing first – Abitare autonomo (Sperimentazione di soluzioni di residenzialità in autonomia accompagnate da interventi educativi al piano terra della Residenza Lilla).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 30.10.24, approvato dalla Giunta il 12.11.24; in data 10.01.25 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati il 28.04.2025, sono conclusi e il collaudo sarà a febbraio 26.

Progetto Stazione di posta – Centro Servizi (un nuovo centro diurno per offrire assistenza e servizi in via Gaspare Landi, nel corpo accessorio nel cortile).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 28.11.24, approvato dalla Giunta il 11.12.24; in data 18.03.2025 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati il 21.07.2025.

In seguito agli scavi per le fondamenta della nuova costruzione è stato rinvenuto un rivo sotterraneo, per cui è stata necessaria una revisione del progetto esecutivo avvenuta in ottobre. Il 30/12/25 la Giunta ha approvato la revisione del progetto e i lavori termineranno a maggio 2026, con collaudo a giugno 26.

Progetto Nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità (riqualificazione di 2 appartamenti presso la Residenza Lillà, uniti in uno unico dotato di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità per persone disabili).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 15.11.24, approvato dalla Giunta il 3.12.24; i lavori sono stati consegnati parzialmente il 23.07.2025, è seguita la consegna definitiva il 15.09.2025 e termineranno a marzo 2026.

Progetto Autonomia per Anziani non autosufficienti, (creazione di appartamenti protetti per consentire a persone anziane con non autosufficienza lieve di continuare a vivere in autonomia all'interno di alloggi protetti, presso la casa Ex Suore di via Campagna n.157).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 4.2.25, approvato dalla Giunta il 17.03.2025; in data 28.03.2025 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati in via parziale il 23.07.2025 e in via definitiva il 10.09.2025 e termineranno a giugno 2026. Il servizio partirà in via sperimentale da luglio 2026, con gestione diretta di Asp e prenderà il nome di Residenza Gelsomino.

Progetto: ampliamento dell'orario di apertura e della clientela del Bistrot I Piccoli Mondi

Responsabile del progetto: Stefania Saltarelli

L'incremento della clientela del **Bistrot Piccoli Mondi** potrà essere favorito rivolgendosi a un **target giovanile**, attraverso attività di **promozione sui social** e distribuzione di materiale informativo nei principali poli studenteschi del territorio, tra cui il **Politecnico, il Conservatorio, il Collegio San Vincenzo** e il polo bibliotecario locale.

A partire dal 2026, sono previsti i seguenti **interventi di upgrade e valorizzazione del servizio**:

- **Installazione di una rete wi-fi gratuita** a disposizione dei clienti;
- **Creazione di un menù dedicato agli studenti**;
- **Organizzazione di aperitivi a tema musicale** nel periodo primavera/estate, con possibili collaborazioni con realtà associative locali;
- **Partecipazione al progetto "Zerostacoli"**, promosso dal Comune di Piacenza;
- **Adesione alle manifestazioni culturali** in programma sul territorio, quali *Interno Verde* e *Cortili in Concerto*.

Queste azioni mirano a consolidare il ruolo del Bistrot come **spazio inclusivo, culturale e di aggregazione**, capace di attrarre un pubblico giovane e di rafforzare il legame con il territorio e le sue iniziative culturali.

Linea strategica: Strategia finanziaria

Progetto: individuazione fonte di finanziamento per la ristrutturazione dell'ex Pensionato Albergo

Si rinvia a quanto esposto in precedenza circa il progetto di recupero dell'ex Pensionato Albergo.

Progetto: analisi continua dei flussi finanziari al fine di ridurre i costi per interessi passivi

Responsabile progetto: Claudio Callegari

La capacità di monitorare e gestire in modo coordinato i flussi finanziari in entrata e in uscita rappresenta, per un ente pubblico che opera nei servizi alla persona, un elemento determinante sia per l'equilibrio economico sia per un approccio evoluto alla gestione dei rischi. Un controllo puntuale della liquidità consente di individuare in anticipo eventuali criticità, valutare gli effetti economici delle scelte strategiche, costruire scenari previsionali e supportare decisioni tempestive e consapevoli.

In questa prospettiva, l'integrazione stabile del monitoraggio dei flussi finanziari nell'area economico-finanziaria assume un ruolo centrale. Non si tratta solo di un'attività tecnica, ma di uno strumento a supporto della continuità operativa e della capacità dell'organizzazione di reagire a cambiamenti, rischi e opportunità. Il potenziamento di questa funzione contribuisce infatti a rendere più solida la gestione, a migliorare l'allocazione delle risorse e a sostenere la creazione duratura di valore pubblico. In coerenza con tali obiettivi, saranno introdotte soluzioni organizzative e gestionali finalizzate a un controllo sistematico dei flussi, al rafforzamento dei meccanismi interni e allo sviluppo di strumenti previsionali più efficaci.

Progetto: implementazione di un sistema di monitoraggio costante del budget di esercizio

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Al fine del mantenimento dell'efficienza economica, proseguendo nella logica di necessario contenimento dei costi di gestione dei vari servizi, tutto il personale occupato nelle strutture sarà responsabilizzato e sensibilizzato circa la necessità di operare secondo la consueta logica di efficientamento dei costi comprimibili. Verranno forniti ai responsabili dei servizi report sui consumi diretti dei servizi sotto la loro responsabilità che potranno condividere con le equipe di lavoro.

Progetto: servizio Profughi – pianificazione ciclo del circolante

Responsabile progetto: Fabrizio Statello

Nel 2026 l'ASP continuerà a **monitorare attentamente le tempistiche di rendicontazione** alla Prefettura, al fine di garantire un **allineamento equilibrato** tra la fatturazione dell'Azienda e i relativi pagamenti da parte dell'Ente.

L'obiettivo è **ottimizzare la gestione finanziaria**, riducendo al minimo l'anticipazione di cassa necessaria all'ASP. Si proseguirà con fatturazione a cadenza mensile, così da rendere più regolare e tempestivo il flusso finanziario e migliorare la sostenibilità economica delle attività gestite, fino al **termine del servizio previsto per il 30/06/2026**.

Progetto: Governance digitale e consolidamento del sistema degli affidamenti pubblici

Responsabili del progetto: Lisa Rabbini e Gabriele Galato

Nel triennio 2026–2028 l'Ente intende consolidare il percorso di adeguamento normativo e innovazione organizzativa avviato a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 36/2023, orientando il sistema degli affidamenti verso un modello pienamente digitalizzato, regolamentato e governato secondo logiche di efficienza, trasparenza e programmazione strategica.

La fase successiva all'adeguamento iniziale richiede infatti un salto qualitativo: dall'implementazione delle nuove disposizioni normative alla strutturazione stabile di strumenti, procedure e presidi interni che rendano il sistema degli acquisti maggiormente integrato, monitorabile e coerente con gli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa.

In tale prospettiva, il progetto si articola lungo le seguenti direttrici strategiche:

1. Consolidamento e piena operatività della piattaforma digitale di e-procurement

Nel triennio 2026–2028 l'Ente completerà il processo di digitalizzazione integrale delle procedure di affidamento attraverso il pieno popolamento e la messa a regime della piattaforma di e-procurement Maggioli, in coerenza con il principio di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici introdotto dal D.Lgs. 36/2023. L'obiettivo è garantire la completa tracciabilità delle procedure, l'integrazione con le banche dati nazionali, la gestione digitale del fascicolo di gara e il monitoraggio costante dei CIG, dei CUP e delle fasi procedurali. Tale percorso consentirà di superare definitivamente modalità operative ibride, assicurando maggiore efficienza amministrativa e riduzione del rischio procedurale.

2. Revisione, aggiornamento e valorizzazione dell'Albo Fornitori

Sarà avviato un intervento strutturato di revisione dell'Albo Fornitori dell'Ente, con l'obiettivo di trasformarlo da strumento meramente formale a leva strategica per la gestione del mercato di riferimento. L'aggiornamento riguarderà i criteri di iscrizione, la verifica periodica del possesso dei requisiti generali e speciali, la segmentazione per categorie merceologiche coerenti con la programmazione degli acquisti e l'introduzione di meccanismi di monitoraggio delle performance contrattuali. La digitalizzazione delle procedure di iscrizione e aggiornamento rafforzerà i principi di rotazione, concorrenza e parità di trattamento.

3. Adozione del nuovo Regolamento per gli affidamenti sotto soglia

Il triennio sarà caratterizzato dalla redazione e approvazione di un nuovo Regolamento interno per la disciplina degli affidamenti sotto soglia comunitaria, pienamente allineato al D.Lgs. 36/2023 e alle successive modifiche normative. Il Regolamento costituirà lo strumento di

sistematizzazione delle prassi operative dell'Ente, disciplinando in modo chiaro criteri di rotazione, modalità di indagine di mercato, affidamenti diretti, procedure negoziate e presidi in materia di conflitto di interessi e tracciabilità finanziaria. L'obiettivo è assicurare uniformità applicativa, certezza procedurale e maggiore solidità dell'azione amministrativa.

4. Rafforzamento del sistema di monitoraggio e controllo interno

Nel periodo 2026–2028 sarà consolidato un sistema strutturato di monitoraggio delle procedure di affidamento, con particolare attenzione agli affidamenti sotto soglia. Saranno sviluppati strumenti di analisi periodica volti a verificare il rispetto del principio di rotazione, la coerenza tra programmazione e affidamenti effettuati, i tempi medi di conclusione delle procedure e gli eventuali scostamenti rispetto agli standard interni. L'obiettivo è evolvere verso un presidio sostanziale e preventivo del rischio amministrativo-contabile, in linea con i principi di legalità, economicità ed efficienza.

5. Rafforzamento della programmazione strategica degli acquisti

Il triennio vedrà un progressivo rafforzamento del collegamento tra strumenti di programmazione finanziaria e programmazione degli acquisti, al fine di superare logiche frammentarie o emergenziali. L'Ente si propone di standardizzare la raccolta dei fabbisogni interni, valorizzare l'analisi storica della spesa e promuovere procedure aggregate ove possibile, migliorando la capacità di pianificazione e razionalizzazione delle risorse pubbliche e garantendo maggiore coerenza tra affidamenti e obiettivi strategici.

6. Formazione specialistica e supporto operativo continuativo

Nel triennio sarà strutturato un percorso di aggiornamento e formazione continua rivolto ai RUP e al personale coinvolto nei procedimenti di affidamento, con particolare attenzione alle evoluzioni applicative del D.Lgs. 36/2023. Parallelamente, sarà sviluppata manualistica interna e saranno predisposte linee guida operative volte a uniformare le modalità di gestione delle procedure sotto soglia. L'obiettivo è consolidare competenze tecniche, ridurre margini di errore e rafforzare la qualità complessiva dell'azione amministrativa.

Linea strategica: Gestione delle risorse umane

Un'organizzazione che opera nei servizi alla persona riconosce nelle proprie lavoratrici e nei propri lavoratori il principale valore. La qualità del loro impegno incide direttamente su continuità, efficacia e impatto sociale dei servizi offerti. Per questo, è fondamentale investire nel personale attraverso formazione, ascolto, benessere organizzativo e partecipazione attiva. Questi elementi rappresentano leve strategiche per garantire condizioni di lavoro dignitose e sostenibili, oltre a favorire motivazione, senso di appartenenza e miglioramento continuo dei servizi. Tali obiettivi richiedono stabilità nei rapporti di lavoro. L'ente intende quindi rafforzarla mediante nuove procedure concorsuali, con priorità per le figure professionali essenziali.

La valorizzazione del personale assume così un ruolo di interesse pubblico: maggiore è l'attenzione verso chi lavora nell'organizzazione, maggiore sarà la qualità dei servizi e la fiducia di cittadini e istituzioni. In questa prospettiva, lo sviluppo del capitale umano è centrale per la crescita e per il

raggiungimento della missione dell'ente. Competenze, motivazione e benessere professionale rappresentano infatti fattori determinanti anche per la capacità di innovazione.

Particolare rilievo sarà dato alla formazione continua, soprattutto nei servizi accreditati, dove l'aggiornamento professionale costituisce non solo un obbligo normativo, ma anche uno strumento di qualificazione e credibilità. La formazione sarà orientata allo sviluppo di competenze tecniche, digitali e trasversali. Parallelamente, si promuoverà una gestione costruttiva dell'errore, inteso come occasione di apprendimento e miglioramento, superando logiche punitive e favorendo l'innovazione organizzativa.

L'integrazione tra formazione, apprendimento e valorizzazione delle competenze contribuirà a creare un ambiente di lavoro collaborativo e responsabile, rafforzando l'efficacia dell'ente e la produzione sostenibile di valore pubblico. L'attività di cura richiede attenzione e tutela, all'interno di un contesto professionale consapevole, non può essere ridotta a sole procedure o competenze tecniche: capacità relazionali, empatia e intelligenza emotiva rappresentano componenti essenziali, spesso decisive quanto le abilità operative.

Per questo è necessario promuovere un ambiente organizzativo che ne riconosca il valore e che metta gli operatori nelle condizioni di lavorare in modo equilibrato, competente e responsabile. Sostenere il lavoro di cura significa anche prendersi cura di chi lo svolge, garantendo momenti di confronto, strumenti di supporto, supervisione e percorsi formativi continui.

L'integrazione tra competenze tecniche e dimensione emotivo-relazionale assume quindi un ruolo strategico: contribuisce a migliorare la qualità degli interventi e delle relazioni con utenti e famiglie, oltre a favorire contesti lavorativi più collaborativi e resilienti. Su questa integrazione si fonda la possibilità di sviluppare una formazione mirata e una cultura organizzativa orientata al benessere, al riconoscimento reciproco e alla sostenibilità nel tempo del lavoro di cura.

Progetto: stabilizzazione/assunzione del personale

Responsabile progetto: Cosimo Patisso

Nel corso del 2026 proseguirà il percorso di **stabilizzazione e assunzione del personale**, già avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di ridurre il ricorso al lavoro interinale e garantire continuità e qualità dei servizi.

In particolare, sono state già attivate, con comunicazione alle Organizzazioni Sindacali, **procedure di mobilità ex art. 30 D. Lgs. n. 165/01** e procedure concorsuali per il reclutamento delle seguenti figure professionali:

- **n° 1 Specialista in attività educative**, a tempo indeterminato (Avvisi pubblici di mobilità e concorso del 23/01/26);
- **n° 9 Operatori socio-sanitari (O.S.S.)**, a tempo indeterminato (Avvisi pubblici di mobilità e concorso del 23/01/26).

Sono inoltre in fase di pubblicazione **bandi e avvisi per la selezione di Professionisti ed Esperti**, con particolare riferimento a figure quali **Podologi e Medici**, in conformità alle prescrizioni della normativa regionale in materia di **accreditamento dei servizi socio-sanitari** in Emilia-Romagna.

Alla luce dei fabbisogni emersi nel recente passato, **non si esclude il ricorso a ulteriori procedure di reclutamento**, in base al Piano del fabbisogno del personale, per far fronte a carenze organiche o scoperture future, a tutti i livelli e per tutte le tipologie professionali.

Progetto: Istituzione della figura di Referente di comunità

Responsabile del progetto: Giuseppe Recchia

Il trasferimento della **Comunità di Prima Accoglienza** in una zona periferica della città, unitamente al progressivo aumento del numero di minori ospiti, che nei prossimi mesi raggiungerà **31 unità con l'operatività di 28 educatori**, e alla complessità dell'utenza coinvolta, richiede un **ripensamento complessivo della gestione del servizio**.

Una possibile **modifica organizzativa finalizzata al miglioramento della qualità del lavoro educativo** consiste nell'introduzione di una **figura di "Referente di Comunità"**, dedicata a ciascuna struttura, con funzioni di raccordo tra i membri del gruppo educatori. Tale figura funge da garante del raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni Comunità, mediante un **costante monitoraggio e verifica quotidiana** delle attività.

Compiti principali dei referenti di comunità:

- Garantire la realizzazione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** e la stesura puntuale delle relazioni di aggiornamento al servizio inviante;
- Definire i **Piani di lavoro quotidiani**, secondo le metodologie e i protocolli vigenti in struttura;
- Promuovere l'**integrazione professionale e organizzativa** all'interno del Centro e con i servizi collegati, al fine di realizzare interventi volti alla tutela, promozione e integrazione dei minori sul territorio, mediante un sistema di attività organiche e continue;
- Garantire **efficienza, efficacia e qualità** dei servizi educativi, nel rispetto delle linee concordate con il Coordinatore Responsabile, favorendo il miglioramento continuo delle modalità educative, formative e di inserimento sociale, a beneficio del benessere complessivo dei minori accolti.

L'introduzione della figura di referente rappresenta anche un **supporto alla crescita personale e professionale degli educatori**, offrendo l'opportunità di sperimentare un ruolo differente rispetto a quello tradizionale. Inoltre, considerando il tipo di orario proposto, può costituire uno **sbocco alternativo alle richieste di mobilità** verso altri servizi ASP, spesso motivate dalla stanchezza derivante dai turni del servizio residenziale.

Progetto: riduzione assenteismo e turn over del personale

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Anche per il 2026, le CRA rinnovano il fermo impegno nell'accogliere i neo-assunti attraverso un percorso di inserimento strutturato. Non si tratta di una semplice procedura tecnica, ma di un vero e proprio viaggio guidato, articolato in fasi di accoglienza, affiancamento e integrazione, con obiettivi chiari e verifiche periodiche. Il nostro intento è far sentire ogni neoassunto parte integrante della nostra realtà, trasmettendo fin da subito i valori, la missione e la visione che ci guidano. A supporto di questo processo, organizzeremo momenti di confronto istituzionale che vedranno la partecipazione diretta del Direttore Generale e dell'Amministratore Unico, coinvolgendo l'intera comunità professionale di ASP.

Il nostro obiettivo è quello di incrementare la fidelizzazione dei dipendenti all' Azienda, intesa come luogo di crescita e valorizzazione attraverso:

Valori e Trasparenza: promuovendo una cultura basata sulla condivisione e sulla partecipazione attiva di tutti alle politiche di servizio.

Benessere e Conciliazione vita-lavoro: lavorando per rendere sempre più armonioso l'equilibrio tra vita privata e impegni professionali, integrando anche momenti conviviali dedicati al personale delle CRA.

Ascolto e Supporto: monitorando costantemente lo stato di stress lavorativo tramite questionari dedicati e garantendo l'accesso allo sportello psicologico.

Crescita e Stabilità: Investendo nella formazione continua e nella creazione di percorsi di crescita professionale. La stabilità contrattuale sarà una priorità, perseguita attraverso nuovi concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

Meritocrazia e Innovazione: rinnovando il sistema di valutazione per premiare il merito e continuando a investire in tecnologie e attrezzature all'avanguardia, fondamentali per rendere il lavoro quotidiano più semplice e sicuro.

Mobilità Interna: supportando attivamente chi desidera intraprendere nuove sfide professionali all'interno di altri servizi dell'ASP, assecondando le richieste di trasferimento.

Progetto benessere aziendale- clima organizzativo - la prevenzione e gestione del burnout

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

L'analisi del clima aziendale è un processo strategico di ascolto e misurazione della percezione dei dipendenti sull'ambiente di lavoro, finalizzato a identificare punti di forza e criticità per migliorare benessere, motivazione, produttività, riducendo turnover e assenteismo in quanto permette di avere una "fotografia" dello stato di salute dell'organizzazione, utile per identificare criticità e aree di miglioramento. Il clima aziendale non è, quindi, solo una misurazione di come le persone si sentono, ma un mediatore fondamentale tra il benessere delle persone e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda. Nel 2026 i coordinatori delle CRA coadiuvati dalla psicologa di struttura procederanno alla revisione del **Questionario per la rilevazione del benessere aziendale e del bisogno formativo** che verrà distribuito a tutto il personale del Servizio Anziani, nei mesi di maggio/ giugno. In seguito all'elaborazione dei dati rilevati, saranno individuate le azioni di miglioramento che verranno condivise con il personale nelle riunioni di nucleo e nelle riunioni di comitato. Il Questionario, indagando anche il bisogno formativo, permetterà di formulare il piano formativo 2026-2027.

Periodicamente il questionario verrà somministrato al personale delle CRA come monitoraggio dello stato del benessere aziendale.

Rimane attiva ed implementata l'attivazione dello sportello di ascolto dedicato agli Operatori delle CRA, assicurata dall' aumento, con il 2026, delle ore settimanali della psicologa di struttura, la quale manterrà incontri di supervisione non strutturati all' interno dei nuclei.

Continuerà anche per il 2026 il percorso **LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE**, il programma promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Esso individua l'ambiente di lavoro come luogo favorevole per la promozione della salute ed è finalizzato a sensibilizzare i lavoratori all'adozione di stili di vita salutari. La sua adozione contribuisce a tutelare la salute globale del lavoratore, a ridurre le assenze per malattia e le problematiche di idoneità alla mansione lavorativa. Per promuovere la salute nel luogo di lavoro, verrà mantenuto e implementato l'angolo del benessere aziendale dove verranno esposte locandine informative sui corretti stili di vita, campagne vaccinali e dove verranno pubblicate le attività pratiche come le iniziative strutturate per promuovere Attività Fisica e Movimento es. gruppi di cammino al fine di costruire una "cultura della prevenzione" e migliorare il benessere dei dipendenti.

Si estenderà la somministrazione del "Questionario sul benessere aziendale" a tutte le figure educative operanti nella nostra Azienda (Area Disabilità diurna e residenziale, Area Minori) al fine di ottenere un indicatore anche quantitativo, oltre che qualitativo, di questo aspetto così complesso e specifico delle professioni di cura. Verrà quindi elaborato un questionario da parte dei referenti dei diversi Servizi che sarà somministrato nel secondo semestre. All'interno del questionario ci sarà anche una parte dedicata alle tematiche della formazione specifica che gli educatori stessi ritengono più urgenti e più appropriate per il contrasto allo stress lavoro correlato.

Progetto: Piano formativo 2026 per il personale di tutti i servizi
Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Il piano formativo ha l'obiettivo principale di contenere progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato. I contenuti del piano prevedono: percorsi di approfondimento tecnico professionale, percorsi di approfondimento sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe, progetti di riqualificazione del personale, opportunità di aggiornamento e formazione dei volontari. Fondamentale è che il personale partecipi attivamente alla definizione del bisogno formativo, che le conoscenze acquisite vengano condivise e che si adottino strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione e il clima organizzativo (soddisfazione degli operatori, adesione ai cambiamenti organizzativi, flessibilità). La costruzione del bisogno formativo, per il personale, verrà individuato anche attraverso la somministrazione di un "QUESTIONARIO SUL BISOGNO FORMATIVO". L'individuazione del bisogno formativo verrà elaborato dall' analisi dei dati raccolti, la valutazione delle priorità e dall' adesione di normative di riferimento. Verranno valorizzate le competenze interne affidando a vari membri del personale dell'ASP Città di Piacenza il ruolo di formatori per specifici percorsi. Centrale sarà la condivisione metodologica, volta a trasmettere a tutto lo staff quanto appreso. La sezione "formazione" sarà costantemente aggiornata, trasformandosi in una piattaforma di scambio

esperienziale e di contaminazione positiva delle buone pratiche. Alcuni argomenti di comune interesse saranno trasversali ossia verranno condivisi dagli operatori delle diverse aree della nostra azienda (Anziani, Disabilità, Minori). Particolare attenzione verrà posta anche all'aggiornamento del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/01). Continuerà anche l'accreditamento dei corsi aziendali con ECM in collaborazione con l'Ausl di Piacenza. Si prevede infatti di organizzare anche corsi promossi da ASP presso l'Ausl aprendoli al territorio per consolidare conoscenze-competenze in un processo continuo e permanente, per migliorare gli aspetti individuali e di equipe di conoscenza/appartenenza, per promuovere la qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria e far conoscere la nostra realtà anche all'esterno.

I principali corsi di formazione per il 2026 riguarderanno:

1. Corsi di formazione obbligatoria dettata dalla Legge 81 in materia di sicurezza per garantire la formazione ai neoassunti e l'aggiornamento a tutto il personale operante nella struttura;
2. Piano di prevenzione e gestione degli atti di violenza: formazione specifica per gli Operatori riguardante i rischi connessi alla propria attività e al posto di lavoro; tecniche di riconoscimento precoce di comportamenti aggressivi e violenti; procedure per la segnalazione. La formazione specifica sarà condotta dalla psicologa di struttura;
3. Corso di formazione rivolto a tutto il personale neoassunto per l'utilizzo della nuova cartella informatizzata e formazione permanente a tutto il personale come rinforzo all' utilizzo della cartella ed aggiornamento di nuove implementazioni, nel servizio Anziani;
4. Corso sul miglioramento della qualità di vita ed assistenza alle persone affette da demenza rivolto agli operatori sociosanitari, infermieri, animatori e fisioterapisti, nel servizio Anziani;
5. Formazione sul campo per la buona pratica delle modalità operative: mobilitazioni, trasferimenti, gestioni, ausili, monitoraggio posturale Ospiti, nel servizio anziani. La formazione sarà condotta dai fisioterapisti di struttura;
6. Formazione sulla prevenzione delle ICA e ruolo centrale dell'igiene delle mani e formazione specifica per operatori di profili diversi per la corretta osservazione e l'utilizzo della scheda semplificata MAppER;
7. Formazione sull'Accompagnamento fine vita in collaborazione con esperti delle Cure Palliative, nel servizio Anziani;
8. Corso di formazione triennale "La gentilezza nella relazione di cura", nel Servizio Anziani;
9. Corso di formazione per la costruzione di una "nuova cultura" sull' approccio alla contenzione nelle CRA
10. Corso di alta formazione per la cura dell'Ospite disfagico

11. Area Minori: oltre alla formazione obbligatoria prevista a livello aziendale che sarà regolarmente espletata, sarà attivato come da programma il percorso formativo mirato a promuovere e rafforzare le conoscenze relative a modelli e pratiche di accoglienza e inclusione dei minori stranieri non accompagnati, al fine di uniformare le basi teoriche specifiche e favorire l'acquisizione di buone prassi da parte degli educatori impiegati nelle Comunità, che al momento risultano non omogenee a causa dei differenti back-ground professionali dei neo assunti. I contenuti del percorso formativo nascono dalla condivisione con tutti gli operatori dei bisogni emersi durante le attività lavorative all'interno delle comunità. Proseguirà in modo continuativo l'attività di Supervisione tecnica a favore delle tre equipe educative, per un totale di 8 ore mensili.

12. Area Disabilità: è allo studio un percorso formativo specifico per gli operatori impiegati nell'Area Disabilità Residenziale che dovrà riguardare sia gli educatori che gli OSS impiegati nel Servizio, allo scopo di accrescere competenze tecniche e trasversali, migliorando le prestazioni, la produttività e l'efficienza organizzativa. L'obiettivo sarà di consentire ai partecipanti l'acquisizione di conoscenze specifiche, maggiore sicurezza professionale, flessibilità rispetto ai cambiamenti e fidelizzazione aziendale.

Linea strategica: Qualità dell'assistenza

Il mantenimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone in condizione di fragilità rappresentano una priorità strategica per l'ente. Garantire interventi efficaci non significa solo assicurare standard adeguati, ma promuovere percorsi capaci di incidere concretamente sul benessere complessivo della persona, nella sua dimensione fisica, psicologica e relazionale. In questa prospettiva, la qualità si configura come un processo dinamico, fondato sull'ascolto dei bisogni, sulla personalizzazione degli interventi e sulla continuità assistenziale. L'attenzione alla centralità della persona orienta l'organizzazione verso modelli di servizio sempre più flessibili, inclusivi e rispettosi delle specificità individuali.

Il miglioramento continuo si realizza attraverso il monitoraggio sistematico delle prestazioni, la valorizzazione delle competenze professionali e l'adozione di pratiche organizzative in grado di integrare efficacia operativa e qualità relazionale. Particolare rilievo assume la capacità di costruire contesti accoglienti e significativi, nei quali la persona possa mantenere il più possibile autonomia, dignità e qualità della vita.

Inoltre, il coinvolgimento attivo delle famiglie e della rete territoriale contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi, favorendo una presa in carico condivisa e sostenibile nel tempo.

In questo quadro, l'impegno dell'ente è orientato a consolidare e sviluppare servizi sempre più rispondenti ai bisogni emergenti, capaci di generare valore pubblico e di promuovere il benessere delle persone fragili in una prospettiva di lungo periodo.

Progetto: il valore di cura nelle Case Residenze Anziani

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella – Annalisa Messeni- Patrizia De Micheli

Sub-progetti:

1) Progetto "Insieme per la Cura"

In linea con gli obiettivi strategici 2026, che pongono la qualità dell'assistenza e il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) al centro della relazione di cura, la CRA Vittorio Emanuele II lancia il progetto "Insieme per la Cura". Questa iniziativa mira a rafforzare l'alleanza terapeutica con le famiglie, valorizzandole come parte attiva e integrante del percorso assistenziale, specialmente per gli ospiti non autosufficienti o affetti da demenza.

Il progetto risponde al bisogno di ascolto, guida e supporto dei caregiver, trasformando il PAI in uno strumento dinamico e partecipato, interdisciplinare e condiviso fin dalla fase di accoglienza.

L'obiettivo generale è migliorare l'esperienza di vita in struttura, promuovendo il benessere relazionale tra ospiti, familiari ed équipe multiprofessionale. Nello specifico, il progetto si propone di:

- Ridurre il carico psicologico dei caregiver.
- Favorire un clima di fiducia reciproca e collaborazione.
- Sostenere le famiglie nei momenti critici: ingresso, ridefinizione del PAI, evoluzione della malattia e fine vita.

Il progetto si articola in cinque interventi strutturati per garantire informazione, ascolto e partecipazione consapevole:

- ☐ Accoglienza e Orientamento: Un percorso strutturato per facilitare l'ingresso e l'inserimento delle famiglie nella CRA.
- ☐ Sportello di Ascolto Psicologico: Un servizio dedicato, su appuntamento, per il supporto emotivo dei familiari.
- ☐ Gruppo di Sostegno "Famiglie al Vittorio": Incontri mensili per favorire la condivisione di esperienze e il mutuo aiuto.
- ☐ Incontri Formativi/Informativi: Tematiche cliniche, relazionali e giuridiche per orientare i caregiver.
- ☐ Dialogo con la Struttura: Incontri periodici tra familiari e coordinamento per una valutazione congiunta del processo di cura.

"Insieme per la Cura" non è solo un intervento di supporto, ma un cambio di paradigma che riconosce nel coinvolgimento attivo della famiglia la chiave per innalzare la qualità assistenziale e la dignità della cura.

2) L'ambiente gentile come cura: progettare spazi di vita dignitosi per persone con demenza e migliorare la qualità dell'assistenza

Creare un «ambiente gentile» è fondamentale per migliorare la qualità di vita delle persone con demenza, trasformando le strutture in luoghi accoglienti, sicuri e "domestici", trasformando l'ambiente fisico e relazionale come strumento facilitatore del benessere e delle emozioni sia per gli ospiti che per il personale. Questo approccio basato sulla «bellezza terapeutica» mira a ridurre lo stress e favorire le relazioni, guidando il personale

verso un cambio organizzativo e relazionale. Le azioni previste includono la formazione specifica, la cura dei dettagli ambientali, la personalizzazione degli spazi e studi di fattibilità per giardini terapeutici, con la finalità di:

- Formazione e Condivisione: Discussione dell'articolo di Letizia Espanoli sul concetto di ambiente gentile nelle riunioni di nucleo.
- Rimodulazione degli Spazi: Revisione fisica degli ambienti comuni e dei nuclei per eliminare fattori di stress e aumentare il comfort, rendendo i luoghi più sicuri e orientanti.
- Cura del Dettaglio e Decoro: Guida agli operatori per un ordine e una bellezza che superino l'infantilizzazione, prestando attenzione a luci, odori, e alla comunicazione visiva nelle bacheche.
- Stili Comunicativi e Relazioni: Formazione specifica per l'equipe sulle modalità relazionali funzionali, con il supporto della figura psicologica.
- Valorizzazione degli Affetti: Personalizzazione degli spazi personali degli Ospiti per favorire il senso di appartenenza.
- Innovazione: Studio di fattibilità per la realizzazione di un giardino terapeutico.

3) La gentilezza: progetto per lo sviluppo di una cultura organizzativa per la qualità della vita di residenti, professionisti e famigliari in ASP a Piacenza

Viviamo un'epoca complessa per le residenze per anziani, segnata da carenze di personale, crescente fragilità e un elevato rischio di burnout per gli operatori. In questo scenario, l'ASP di Piacenza assume una missione etica e audace: riportare l'umanità al centro dell'assistenza. Superando la logica della pura efficienza procedurale, l'obiettivo è costruire una cultura in cui ogni gesto sia un atto di riconoscimento della dignità e del valore della persona. La gentilezza, intesa non come semplice formalità, ma come un impegno etico profondo, si configura come una risposta consapevole alla trascuratezza. Essa rappresenta la capacità di riconoscere l'altro, trasformando un gesto inaspettato in un momento di meraviglia e autentica connessione umana. In ambito assistenziale, e in particolare nelle CRA, questa etica della cura si concretizza attraverso azioni mirate, diventando una vera e propria gentilezza terapeutica. La ricerca scientifica supporta questo approccio, evidenziando come atti gentili (compiuti, ricevuti o osservati) attivino neurotrasmettitori del benessere come ossitocina, serotonina e dopamina, riducendo lo stress e favorendo la fiducia.

Di fronte a fragilità complesse come la demenza, la gentilezza si trasforma in un potente linguaggio relazionale, che si manifesta attraverso:

- Sguardi benevoli: Capaci di comunicare un senso di profondo riconoscimento
- Tocchi delicati: Trasmettitore di sicurezza e protezione
- Toni di voce morbidi: Impronte emotive che resistono anche quando la memoria verbale svanisce.
- Rispetto dello spazio: Un atto che nutre la dignità della persona.

Infine, la gentilezza investe l'intera organizzazione, diventando un pilastro per le famiglie. Essa si traduce in accoglienza, ascolto attivo e trasparenza, trasformando il percorso di cura in un patto di fiducia condiviso e solido. Il progetto mira a trasformare radicalmente l'approccio assistenziale, ponendo al centro la dignità, il valore della persona e la gentilezza come competenza professionale fondamentale.

Finalità del progetto:

- Dignità e Valore: Trasformare ogni gesto assistenziale in un atto che custodisce e valorizza l'unicità della persona, andando oltre la semplice prestazione tecnica.
- Gentilezza come Competenza: La gentilezza non è intesa come semplice cortesia, ma come una competenza professionale allenabile, essenziale per ridurre il burnout e la fatica da compassione negli operatori.
- Fiducia e Trasparenza: Accogliere famiglie e comunità attraverso una comunicazione aperta e una partecipazione attiva, costruendo relazioni basate sulla fiducia reciproca.
- Leadership Gentile: Integrare la gentilezza nella cultura organizzativa, nei processi decisionali e nella comunicazione interna, mettendo al centro le persone.
- Relazione e Ascolto: Fondare la cura sulla capacità di ascolto, senza giudizi affrettati, per garantire un'accoglienza empatica.

Il progetto mira a creare un ambiente di lavoro in cui la gentilezza è lo strumento per "curare le parole" e le relazioni, contrastando solitudine e fragilità attraverso un approccio "gentile". A rinforzo di quanto sopra descritto e come anello di congiunzione verrà proposta l'adozione della spilla "gentile" che verrà realizzata con specifico logo e scritta per ricordare a tutti gli operatori di adottare la gentilezza all'interno degli scambi, delle interazioni e in generale nelle dinamiche relazionali.

4) Insieme per un'Assistenza Sicura: Il cambiamento culturale nella segnalazione del rischio

La valutazione del rischio nelle CRA, alla luce della Legge Gelli-Bianco (L. 24/2017) e del recente D.lgs. 232/2023, richiede un cambio di paradigma: passare dalla "medicina difensiva" e dalla gestione dell'errore come colpa, alla gestione proattiva del rischio clinico come parte integrante della qualità assistenziale. Nasce così il progetto finalizzato ad inserire la gestione del rischio in CRA portando un cambiamento culturale della segnalazione degli eventi avversi. Ciò richiede il passaggio da un modello punitivo ("caccia al colpevole") a un modello di "Just Culture" (Cultura Giusta), in cui l'errore è visto come un'opportunità di miglioramento. L'obiettivo è creare un ambiente in cui il personale si senta sicuro nel segnalare errori o "quasi mancati incidenti" senza timore di ritorsioni.

L'implementazione della cartella clinica informatizzata è lo strumento tecnologico fondamentale per trasformare questo obbligo di legge in un nuovo concetto culturale.

Le fasi del progetto:

- nominare un Risk Manager o un comitato responsabile del rischio.
- eseguire indagini per valutare la percezione attuale della sicurezza e della colpa tra il personale;
- comunicare esplicitamente che lo scopo non è punire ma imparare;
- rispettare i protocolli accreditati (es. gestione lesioni da pressione, cadute, terapia farmacologica) escludendo la colpa grave;
- implementare un sistema per segnalare eventi avversi senza paura di punizioni, trasformando l'errore in apprendimento continuo.

5) Implementazione della Cartella Informatizzata

La cartella informatizzata in uso verrà implementata sulla gestione del rischio con il software specializzato ABC Risk con le seguenti finalità:

- creare Incident Report personalizzati, l'analisi avanzata dei dati e il monitoraggio continuo delle attività sanitarie per identificare i rischi;
- migliorare la sicurezza dei pazienti e degli operatori, riducendo gli eventi avversi (prevenibili) e ottimizzando i processi organizzativi;
- garantire sicurezza e conformità attraverso accessi sicuri e rispettando le normative sulla privacy ;
- facilitare la tracciabilità delle informazioni rispetto alla gestione cartacea;
- potenziare la cultura della sicurezza in strutture di cura.

La sicurezza delle cure nelle CRA è parte integrante del diritto alla salute, finalizzata a prevenire eventi avversi, infezioni (ICA) e cadute, garantendo un'assistenza appropriata. La cura non è una singola prestazione, ma un processo complesso che integra sicurezza clinica, strutturale e organizzativa. Nel 2026, a consolidamento della sinergia tra ASP Città di Piacenza e Azienda USL di Piacenza, prosegue l'impegno nel progetto regionale VI.SI.T.A.RE. Questa continuità si concretizza nel nuovo Progetto di Controllo e Monitoraggio dell'adesione dell'Igiene delle Mani, attivo presso la CRA Vittorio Emanuele, garantendo elevati standard di sicurezza sanitaria."

6) Progetto di Controllo e Monitoraggio dell'Igiene delle Mani

Le Case Residenza Anziani (CRA) rappresentano ambienti ad alto rischio per lo sviluppo di Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA). La fragilità degli ospiti, spesso caratterizzata da comorbidità croniche e politerapie, rende questo contesto cruciale per l'implementazione di rigorose strategie di sorveglianza e prevenzione. In tale scenario, l'igiene delle mani si conferma la best practice fondamentale per ridurre la trasmissione di microrganismi patogeni tra operatore e residente, in considerazione anche dell'aumento esponenziale del fenomeno dell'antibiotico resistenza (germi resistenti anche a tutti gli antibiotici). Il suo ruolo preventivo è ampiamente riconosciuto dalle massime istituzioni sanitarie nazionali e internazionali, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e i Centers for Disease Control and Prevention (CDC).

Tuttavia, raggiungere un'elevata aderenza a questa pratica rimane una sfida complessa. La persistenza di abitudini consolidate, spesso eseguite in modo ritualistico e rinforzate da pratiche collettive errate, ostacola la diffusione di una reale cultura della prevenzione. Superare tali barriere comportamentali, attraverso formazione costante e monitoraggio, è essenziale per il controllo delle malattie trasmissibili nelle strutture residenziali.

Obiettivi del progetto:

- Aumento dell'Adesione: Incrementare la compliance (adesione) alle pratiche di igiene delle mani (frizione alcolica o lavaggio)
- Consapevolezza: Migliorare la cultura della sicurezza del personale delle CRA.
- Riduzione delle ICA: Abbattere il tasso di infezioni correlate all'assistenza.

Metodologia:

Il monitoraggio deve valutare l'adesione basandosi sui "5 Momenti per l'igiene delle mani" dell'OMS (Prima del contatto col paziente, prima di una manovra asettica, dopo il rischio di esposizione a un liquido biologico, dopo il contatto col paziente, dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente). Verranno introdotti:

- Osservazione Diretta: Osservatori formati utilizzano la scheda di osservazione OMS per rilevare l'adesione in tempo reale
- Osservazione Diretta: Osservatori formati utilizzano la scheda di osservazione per rilevare la corretta procedura del lavaggio delle mani
- Feedback dei Dati: Condivisione dei risultati di compliance con i reparti, fondamentale per guidare il cambiamento
- Monitoraggio Indiretto (Consumo Prodotti): Valutazione periodica (es. ogni tre mesi) dei litri di soluzione idroalcolica consumati per posto letto.
- Formazione Continua: Training annuale obbligatorio per tutto il personale.
- Garantire la disponibilità immediata di dispenser a base alcolica vicino alla stanza dell'Ospite e in punti facilmente accessibili nei locali della struttura, per operatori e visitatori
- Posizionamento di cartellonistica e poster (es. la tecnica corretta o i 5 momenti).
- Distribuzione di materiale informativo ai famigliari nei colloqui preingresso
- Formazione dedicata ai neoassunti
- Formazione dedicata ai volontari

Gli strumenti per la valutazione saranno:

- scheda di osservazione OMS: Per la rilevazione diretta
- scheda di osservazione per rilevare la corretta procedura del lavaggio delle mani
- valutazione periodica (es. ogni tre mesi) dei litri di soluzione idroalcolica consumati per presenza effettiva
- indicatori di performance: Tasso di adesione %, volumi di consumo prodotto (litri/1000 per presenza effettiva)

7) Ottimizzazione del percorso di cura del paziente disfagico

Il presente progetto si propone di elevare lo standard assistenziale attraverso un approccio multidisciplinare (medico, infermieristico, RAS, RAA, OSS, dietista) con due obiettivi principali:

- 1) Ottimizzazione della Gestione del Paziente Disfagico: con finalità di garantire un'alimentazione e un'idratazione sicura, riducendo al minimo il rischio di ab ingestis e complicanze polmonari.

Azioni:

- Costituzione del Team Multidisciplinare Disfagia: Istituzione di un'équipe dedicata (Medico, Infermiere esperto, Dietista, R.A:S) per la valutazione e la presa in carico globale dell'ospite.
- Screening e Protocollo di Sicurezza: Implementazione di protocolli standardizzati per l'identificazione precoce dei pazienti disfagici e avvio di procedure per l'alimentazione orale protetta.
- Adeguamento Dietetico-Consistenziale: Predisposizione di diete personalizzate basate sul livello di disfagia (modifica delle consistenze solide e utilizzo di addensanti per i liquidi), garantendo l'apporto nutrizionale e l'idratazione in sicurezza.
- Monitoraggio e Rivalutazione Continua: Monitoraggio sistematico dei parametri nutrizionali e clinici, con rivalutazione periodica dell'evoluzione della disfagia per adeguare tempestivamente le misure assistenziali.

- 2) Innalzamento delle Competenze Professionali (Formazione Continua): con finalità di aumentare la professionalità degli operatori attraverso una formazione mirata e aggiornata sulla gestione della disfagia.

Azioni:

- Formazione d'Eccellenza Multiprofessionale: Organizzazione di corsi di alta formazione sulla cura del paziente disfagico, coinvolgendo in modo trasversale il personale sanitario (medici/infermieri), assistenziale (OSS/ASA) e della ristorazione (cuochi/addetti mensa).
- Valutazione delle Competenze: Somministrazione di test di apprendimento teorico-pratici post-formazione per verificare l'acquisizione delle competenze.
- Piano di Formazione Quinquennale (Cronoprogramma): Predisposizione di un piano di aggiornamento professionale strutturato su 5 anni, con focus specifici differenziati per profilo professionale, per garantire il mantenimento degli standard qualitativi.

8) Animazione innovativa in CRA: progettare il Benessere Integrale

La quotidianità nella nostra CRA è intesa come un valore fondamentale, modellata da un'équipe multidisciplinare con l'obiettivo primario di valorizzare le relazioni, la socialità e l'autodeterminazione, rendendo ogni ospite protagonista attivo della propria giornata.

Il modus operandi dei professionisti dell'equipe è finalizzato al mantenimento dell'autonomia funzionale e delle capacità cognitive, ponendo una particolare attenzione alla valorizzazione del contesto socio-ambientale e al suo impatto positivo sullo stato di salute globale degli Ospiti attraverso una progettazione personalizzata e dinamica come:

- Coltivare passioni e interessi: promuovere hobby pregressi e nuovi stimoli per potenziare le abilità cognitive e la socializzazione.
- Innovare le attività: integrare metodi tradizionali con approcci innovativi (stimolazione sensoriale, tecnologie dolci, arteterapia, ecc.) per il mantenimento del benessere.
- Valorizzare i legami: riaffermare l'importanza delle relazioni affettive e del contesto ambientale come parte integrante della cura.

Il risultato atteso per il 2026 è il miglioramento della qualità della vita percepita, trasformando la residenza in un luogo di vita stimolante, accogliente e ricco di significato, dove la persona anziana è costantemente sostenuta nella sua unicità.

Per migliorare la qualità di vita degli Ospiti il servizio di Animazione proseguirà nella realizzazione dei seguenti progetti, alcuni dei quali già attivati negli anni precedenti, come completamento delle normali attività di animazione: **ROBOTTIAMO**, **DA DONNA A DONNA: PROGETTO DI NARRAZIONE**, **GIARDINO TERAPEUTICO**, **PROGETTO UISP**, **CHEF IN ASP**, **E CALENDARIO EVENTI ESTIVI**

ROBOTTIAMO: PERCHE' GIOCARE È UNA COSA SERIA anche per il 2026, in continuità con l'anno precedente, proseguiremo la collaborazione con l'Associazione "La Forma del Cuore", per la realizzazione del progetto "Robottiamo".

Verranno costituiti gruppi di anziani con caratteristiche simili dal punto di vista cognitivo che attraverso l'uso di piccoli robot, stimoli sensoriali e uditivi verranno stimolati nell'area cognitiva e motoria.

L'approccio innovativo del progetto potrà integrare le attività animative proposte e verrà realizzato in collaborazione con il nostro servizio animazione.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire una stimolazione cognitiva e motoria, migliorare l'umore e la socializzazione e ridurre l'isolamento. Inoltre, le attività faranno sperimentare ai nostri Ospiti un senso di fiducia nelle proprie abilità attraverso una attenta personalizzazione degli interventi.

Le attività saranno condotte in collaborazione con i ragazzi dell'associazione "La Matita Parlante".

PROGETTO DI NARRAZIONE "RADICI. STORIE DI DONNA": il progetto nasce dalla sinergia con la Commissione Speciale delle Elette del Comune di Piacenza che, in collaborazione con ASP, promuove un percorso narrativo volto a raccogliere e valorizzare le storie di vita delle donne ospiti delle CRA Vittorio Emanuele. L'iniziativa mira a trasformare le loro esperienze in un patrimonio collettivo, stimolando una riflessione sul ruolo femminile attraverso le generazioni e connettendo il passato al presente. Il percorso si concluderà con la restituzione alla comunità di questo prezioso racconto umano mediante una pubblicazione, una mostra fotografica e un evento finale dedicato.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Valorizzazione della Memoria: Raccogliere testimonianze, pensieri e ricordi significativi delle residenti.
- Narrazione Collettiva: Creare un racconto corale dell'esperienza femminile (lavoro, famiglia, educazione, resilienza).

- Connessione Intergenerazionale: Promuovere il confronto tra il vissuto delle donne di ieri e il ruolo della donna oggi.
- Restituzione Culturale: Restituire il patrimonio narrativo raccolto alla comunità.

GIARDINO TERAPEUTICO SENSORIALE: progettare un giardino terapeutico in una CRA significa trasformare uno spazio esterno in uno strumento di cura attiva, capace di migliorare la qualità della vita, ridurre l'agitazione e stimolare le funzioni cognitive degli anziani. La progettazione deve fondersi su sicurezza, accessibilità e stimolazione sensoriale. Un giardino ben progettato non è solo un abbellimento, ma uno strumento terapeutico che riduce l'agitazione e migliora la qualità della vita. Tale progetto sarà il frutto di una collaborazione multidisciplinare di un team di esperti, paesaggisti, personale sanitario, animatori, coordinatori, psicologa per garantire la realizzazione di uno spazio che risponda concretamente alle esigenze terapeutiche e psicologiche degli Ospiti.

Il progetto ha la finalità di garantire:

- Accessibilità e Percorsi Sicuri attraverso la realizzazione di vialetti larghi, pavimentazioni antiscivolo, prive di barriere architettoniche e con percorsi ad anello chiuso per facilitare l'orientamento e permettere il movimento autonomo in sicurezza, anche per ospiti con deficit cognitivi o in sedia a rotelle
- Orti Rialzati e Attività Terapeutiche attraverso l'installazione di fioriere sollevate da terra per permettere la coltivazione di erbe aromatiche e fiori, consentendo agli ospiti di praticare ortoterapia senza sforzi fisici o piegamenti eccessivi
- Percorsi Sensoriali ed Esperienziali attraverso la selezione di piante che stimolino i sensi: lavanda e rosmarino per l'olfatto, colori vivaci per la vista, e piante con texture tattili diverse e con la possibilità di integrare fontane o piccoli specchi d'acqua per favorire il rilassamento uditivo
- Zone di Sosta, Socializzazione e Ombra attraverso l'installazione di isole relax con l'installazione di gazebi con sedute ergonomiche dotate di braccioli per facilitare i movimenti, per favorire la socializzazione e il riposo .

SPORT OLTRE L'ETA': Questo progetto sarà promosso in collaborazione con la UISP Piacenza (Unione Italiana Sport Per tutti - Comitato Territoriale di Piacenza), ente di promozione sportiva e sociale che da anni opera per garantire il diritto allo sport e al movimento a tutte le fasce d'età, inclusa la terza età e le persone con fragilità.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita, l'autonomia funzionale e il benessere psicologico degli ospiti della CRA attraverso la promozione e la pratica regolare di attività motorie adattate.

Verranno proposte attività motorie in gruppi di 10 ospiti guidati da insegnanti di educazione fisica coadiuvati da fisioterapisti e animatori delle nostre residenze.

L'obiettivo è quello di lavorare su:

- area fisica con l'obiettivo di migliorare equilibrio e ridurre il rischio cadute
- area psicologica/cognitiva con l'obiettivo di migliorare umore e ridurre i sintomi di ansia o depressione
- area sociale/relazionale con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'interazione con gli ospiti

Il progetto avrà la durata di un anno a partire dal mese di marzo e avrà la cadenza di un appuntamento settimanale

CHEF IN ASP: LA PROVA DEL GUSTO un evento culinario dinamico e coinvolgente, ideato per l'area anziani e disabilità, che porta la magia del ristorante all'interno della struttura. Due rinomati chef locali si sfideranno nella preparazione di un menu completo, valutato da una giuria d'eccezione composta dagli Ospiti stessi. L'evento unisce alta cucina, socialità e stimolazione sensoriale in un'atmosfera ludica e conviviale con la finalità di favorire:

- stimolazione Cognitiva e Sensoriale: valorizzare l'esperienza culinaria attraverso un'analisi organolettica e sensoriale, stimolando le funzioni cognitive e la memoria degli ospiti;
- socializzazione e benessere: creare un momento straordinario di rottura della quotidianità, favorendo la socialità e l'allegria in un contesto accogliente;
- integrazione e motivazione: promuovere lo scambio professionale tra la ristorazione collettiva (ASP/CIRFOOD) e la ristorazione locale, stimolando motivazione e crescita in un contesto ludico e educativo.

La fase di svolgimento prevede: la costituzione di una giuria qualificata composta da ospiti dell'area anziani e disabilità. A loro il compito di valutare, tramite una scheda punteggi (primo, secondo e dolce), i menu proposti dai due ristoratori; il coinvolgimento di ASP e la ditta di ristorazione CIRFOOD che metteranno a disposizione le cucine, le attrezzature e le materie prime; la realizzazione di un ristorante vero e proprio in giardino dove oltre ai giurati anche famigliari e amici altri Ospiti potranno degustare i piatti ; la creazione di due squadre in cucina ciascuna affiancata a uno dei due ristoratori locali per la preparazione delle ricette; lo spirito di competizione, in quanto gli chef gareggeranno con spirito goliardico, privilegiando la condivisione di un momento di gioia con ospiti e operatori rispetto alla competitività pura.

CALENDARIO EVENTI ESTIVI- INVERNALI: il piano di attività per il 2026 mira a consolidare il legame con il territorio e a potenziare le iniziative di socializzazione, ponendo al centro l'integrazione, la valorizzazione dei talenti locali e il coinvolgimento attivo dei familiari.

La programmazione annuale, strutturata in particolare attorno ai periodi estivo e natalizio, mira a favorire il benessere degli ospiti attraverso attività consolidate e nuove proposte.

Punti cardine della programmazione:

- Soggiorno Marino a Cesenatico: una settimana di vacanza dedicata agli ospiti, che garantisce un'esperienza rigenerante in piena sicurezza, supportata dall'assistenza costante degli operatori.
- "Cena sotto le Stelle": Un evento conviviale pensato per rafforzare le relazioni con i familiari. La serata, animata da una suggestiva sfilata a tema, coinvolge attivamente tutti i partecipanti, promuovendo socializzazione e divertimento.
- Iniziative Natalizie: Confermato il Mercatino di Natale, con oggettistica artigianale prodotta dagli ospiti, e i momenti di scambio auguri, tra cui l'apericena, dedicati a ospiti e famigliari per condividere l'atmosfera festiva.

9) Nuovo accreditamento provvisorio per la CRA PRIVATA AGAVE

Nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi residenziali, la residenza CRA privata Agave procederà alla trasformazione dei suoi attuali 22 posti letto da regime privato a regime accreditato, di cui 10 contrattualizzati.

Questa trasformazione rientra nei piani di adeguamento delle strutture CRA, in linea con le delibere regionali in materia di remunerazione dei servizi. L'iter di accreditamento prevede, come parti integranti e necessarie, la presentazione del progetto gestionale aggiornato e la verifica dei requisiti strutturali e assistenziali da parte degli organi competenti per la richiesta dell'accREDITamento provvisorio per un anno.

10) Adeguamento delle CRA alla nuova disciplina dell'AccREDITamento

Anche per il 2026 la procedura del nuovo sistema di accREDITamento delle CRA rimane sospesa. Tuttavia, si procederà alla valutazione del nuovo modello, al fine di preparare l'avvio forse previsto per il 2027.

11) Monitoraggio del Servizio Ristorazione

Nel corso del 2026, il Servizio di Nutrizione implementerà un programma intensivo di monitoraggio del servizio ristorazione, basato su un confronto costante con i referenti della ditta appaltatrice, i coordinatori, le RAA (Responsabili Attività Assistenziali) e gli utenti finali. Tale attività mira a vigilare rigorosamente sulle procedure di gestione, preparazione e distribuzione dei pasti, oltre che sulla qualità delle materie prime e degli approvvigionamenti.

Al fine di favorire la socializzazione e il benessere degli ospiti, verranno garantiti menù a tema in occasione delle principali festività (es. Carnevale, Pasqua, Natale, ecc.).

Inoltre, il Servizio di Nutrizione di ASP assicurerà un monitoraggio continuo per la prevenzione e la gestione del rischio di malnutrizione. In collaborazione con i medici, si provvederà all'adattamento delle diete, prevedendo menù arricchiti con cibi voluttuari, personalizzazioni in base alle singole esigenze cliniche o, ove necessario, integrazioni nutrizionali orali.

12) Cartella Socio-Assistenziale Informatizzata: Piano di Supporto e Aggiornamento 2026

Anche per l'anno 2026, si conferma l'impegno nel supporto all'utilizzo della cartella socio-assistenziale informatizzata. Il piano prevede un affiancamento costante "sul campo" da parte dei formatori di Margotta, finalizzato a ottimizzare la capacità gestionale delle diverse figure professionali dell'equipe. Il percorso formativo si strutturerà attraverso:

- Sessioni di supervisione: Supporto operativo continuo da parte dei formatori Margotta.

- Formazione specifica per il personale neoassunto.
- Formazione continua: Training mirato per figure professionali specifiche.
- Implementazioni Software e Innovazioni 2026

Nel corso dell'anno, il software verrà potenziato con l'aggiornamento alle nuove versioni, focalizzandosi sull'introduzione di funzionalità avanzate per l'esportazione in Excel, analisi dati e reportistica statistica. Gestione del Rischio e Sicurezza (Legge Gelli) Verrà presentato il quadro completo dei servizi offerti per la gestione del rischio e la sicurezza. In particolare, sarà illustrato il modulo ABC. Risk, con l'obiettivo di garantire la piena aderenza alla normativa vigente (Legge Gelli), ottimizzando la gestione dei rischi clinici e assistenziali.

13) Monitoraggio Qualità e Valutazione del servizio di lavanderia

Per garantire l'efficacia del servizio e il pieno soddisfacimento delle aspettative, è prevista una fase di monitoraggio strutturata nel seguente modo:

Strumento: Somministrazione nel 2026 di un apposito questionario di gradimento ai familiari degli ospiti delle CRA.

Obiettivo: Valutare la qualità percepita del servizio (cura dei capi, tempi di riconsegna, igiene).

Azioni correttive: L'elaborazione dei dati raccolti fornirà un riscontro oggettivo. In caso di segnalazioni di criticità, verranno pianificate azioni di miglioramento mirate per ottimizzare il servizio.

Il monitoraggio mira a confermare l'efficacia della gestione interna, puntando sull'alta qualità del servizio e sulla riduzione dei tempi di gestione, garantendo al contempo il massimo comfort per gli ospiti e la serenità dei loro familiari.

Progetto: adozione di nuove modalità operative per tutte le prestazioni erogate in funzione del cambiamento dell'utenza

Sub-progetti:

AREA ANZIANI

Progetto: Disabili Anziani

Responsabili del progetto: M. Gabriella Cella – Annalisa Messeni-Patrizia De Micheli – Monica Girometta

Anche per il 2026 rimane aperta la possibilità d'inserire persone disabili - anziani, provenienti dai Centri Socio Residenziali della Città, con l'obiettivo di garantire una continuità educativa attraverso progetti personalizzati PEI ad integrazione dei PAI. La finalità educativa di tale progetto è quello in primis di assicurare una continuità relazionale e di promuovere attività ricreative da svolgere all'interno e all'esterno della struttura per garantire una progettualità quotidiana.

AREA PSICHIATRIA

Progetto: nuove forme di Ospitalità

Responsabile progetto: Simona Guagnini

Nel mese di febbraio, su richiesta del **Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL di Piacenza**, è stata accolta presso la **Residenza Santo Stefano** una paziente proveniente dal **REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) di Reggio Emilia**.

Pur non rientrando direttamente nel **progetto Arnica**, la cui convenzione è in essere da oltre dieci anni, questa accoglienza rappresenta una **ulteriore forma di ospitalità** destinata a utenti provenienti da percorsi di cura psichiatrica.

L'inserimento presso la Residenza Aperta, particolarmente delicato per le specifiche caratteristiche della paziente, è stato **preventivamente valutato con il Servizio inviante** ed è stato avviato in via **sperimentale**. Contestualmente, è stato predisposto un **programma personalizzato**, funzionale alle necessità della paziente, con il supporto della Psichiatria di collegamento e del **SerDP di Piacenza**, tenendo conto delle caratteristiche della struttura e del profilo dell'utenza ospitata.

AREA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO

Progetto: Garantire qualità del Progetto di accoglienza

Responsabili progetto: Fabrizio Statello

Nel corso del primo semestre 2026 (termine servizio 30/06/2026) si procederà a:

- recepire eventuali nuove disposizioni normative in materia di immigrazione, nonché le direttive emanate dal Ministero dell'Interno. Proseguirà il monitoraggio continuo e costante delle modalità di gestione amministrativa adottate da ASP attraverso il sistema denominato S.U.A. (Sistema Unico Asilo). Sarà inoltre implementato un monitoraggio più accurato in merito alla corretta applicazione delle procedure previste dalla Convenzione nel periodo di proroga tecnica, avvalendosi di tutti gli strumenti previsti a tutela del Gestore del progetto, al fine di prevenire l'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie da parte della Prefettura;
- garantire un monitoraggio continuativo e sistematico delle strutture afferenti al progetto, attraverso la predisposizione di controlli periodici e l'utilizzo della modulistica relativa ai passaggi degli operatori; sarà altresì mantenuta particolare attenzione alla corretta esposizione e aggiornamento della cartellonistica relativa al regolamento interno, alle procedure di pulizia e alle buone prassi di convivenza;
- verificare il rispetto del divieto di permanenza, all'interno degli spazi abitativi destinati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza e/o di soggetti destinatari di provvedimenti di revoca dell'accoglienza;

- attuare un costante monitoraggio in merito al rispetto del divieto di consumo di sostanze illegali, con eventuale attivazione, ove necessario, di percorsi di presa in carico in collaborazione con il Servizio per le Dipendenze Patologiche (Ser.DP) e con il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.);
- provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali condotte illecite poste in essere dai beneficiari del progetto, in conformità a quanto previsto dalla Nota Prefettizia Prot. n. 54571 del 28/11/2024;
- favorire momenti di confronto, scambio e collaborazione con altri soggetti territoriali mediante la partecipazione a tavoli tematici e ad iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione, dell'accoglienza e dell'integrazione socio-lavorativa;
- garantire il mantenimento delle procedure standard previste per gli ospiti che, avendo ottenuto una forma di protezione internazionale o di protezione umanitaria, sono tenuti a uscire dal progetto di accoglienza, anche attraverso l'attivazione di percorsi di accesso alla rete SAI. Sarà inoltre promossa l'adesione a progetti di informazione e consulenza finalizzati a supportare i percorsi di integrazione delle persone in carico al servizio (quali, a titolo esemplificativo, Emergency, progetti finanziati dal Fondo FAMI, tavoli del Post Accoglienza, ecc.);
- curare l'acquisizione e il costante aggiornamento della documentazione tecnica relativa alle strutture in uso, con particolare riferimento alla certificazione di agibilità e alla conformità degli impianti;
- mantenere rapporti costanti e strutturati con il Servizio Minori e Famiglie e con il Servizio "Stazione di Posta" del Comune di Piacenza, nell'ottica di favorire e accompagnare i percorsi di uscita dal Progetto da parte dei singoli beneficiari e dei nuclei familiari.

AREA DISABILITA' RESIDENZIALE

Progetto: il tempo libero per dire CHI SIAMO

Responsabile dei progetti: Simona Guagnini

Le persone con disabilità ospitate presso la Residenza Santo Stefano risultano attualmente tutte inserite in attività diurne quali lavoro, stage, tirocini formativi e frequenza di CSRD. Tali attività, svolte in contesti esterni al luogo di vita, rappresentano un elemento imprescindibile per la costruzione e il rafforzamento della rete sociale, per contrastare il rischio di isolamento in cui le persone con disabilità psichica possono incorrere e per favorire lo sviluppo di autonomia e autostima. Attraverso tali percorsi si contribuisce inoltre al miglioramento complessivo dello stato di salute psicofisica. Analogamente a quanto avviene per qualsiasi lavoratore, il tempo non occupato dalle attività strutturate deve essere vissuto come un'ulteriore occasione di arricchimento personale e sociale, nonché come un'importante dimensione di espressione di sé e dei propri interessi e desideri.

Per tale motivo risulta fondamentale diversificare le proposte e mantenere un ascolto attivo delle richieste espresse dagli ospiti, accompagnando e orientando – senza imporre – le loro scelte. In questa prospettiva educativa si riconosce come il tempo libero debba essere strettamente connesso alla dimensione delle emozioni positive e al senso di soddisfazione e benessere derivante dalle attività svolte.

Il tempo libero, in tale ottica, non si configura quindi come tempo “residuo”, bensì come una componente qualificante della qualità della vita, finalizzata a incrementare le risorse personali, migliorare comportamenti, competenze, capacità e abilità, rafforzare la relazione con l’altro, potenziare l’empowerment individuale e ampliare i livelli di autonomia personale.

Per tutte queste ragioni, anche per l’anno in corso si intende proseguire nel potenziamento dei laboratori e delle attività pomeridiane, attraverso la proposta di iniziative diversificate che si affianchino – senza sostituirle – alle esperienze esterne individuali o di piccolo gruppo che già coinvolgono i nostri ospiti.

Proseguiranno nel corso del 2026 alcuni progetti già avviati nel 2025, ai quali si affiancheranno nuove proposte laboratoriali.

Laboratorio di espressione teatrale “TeatrABILITÀ” (in collaborazione con Manicomics Teatro)

Il laboratorio, giunto quest’anno alla settima edizione, rappresenta un’importante esperienza di scoperta personale e di cambiamento. Tale esperienza si configura come fortemente educativa, in quanto implica un lavoro su di sé e con gli altri. Il centro dell’attività è l’individuo nella sua naturalità e lo strumento principale di espressione è il proprio corpo. L’essere umano, in quanto tale, è portatore di una dimensione creativa e, in questo contesto, dove non esistono modelli predefiniti di giusto o sbagliato, non trovano spazio neppure le categorie di deficit o menomazione. L’esperienza teatrale, proposta all’interno della dimensione protetta e accogliente del laboratorio e progettata in relazione alle reali esigenze delle persone con disabilità, ai loro interessi e alle loro capacità, rappresenta uno stimolo significativo per l’espressione della creatività individuale, per la conoscenza di sé e per l’interazione cooperativa con gli altri. Il riscontro positivo delle precedenti edizioni consente di ritenere opportuno non solo riproporre l’attività, ma proseguirla in continuità, valorizzando un’esperienza che si è dimostrata significativa e apprezzata dai partecipanti.

Laboratorio artistico-espressivo “Esprimersi con l’Arte – Percorsi creativi per il Benessere” (in collaborazione con Associazione Fuoriserie)

Il corso, avviato nel mese di settembre 2025, si è concluso alla fine dello stesso anno. Gli incontri, a cadenza settimanale, hanno previsto attività di atelier guidate da un esperto in laboratori artistico-espressivi (arteterapeuta, educatore o artista), con un approccio inclusivo e adattato alle competenze dei partecipanti. Nel corso del 2026 verrà allestita una mostra espositiva che consentirà di presentare e valorizzare i lavori realizzati durante il percorso laboratoriale. L’esperienza ha infatti permesso ai partecipanti di sperimentarsi in diverse tecniche artistiche, sia pittoriche sia plastiche, favorendo la libera espressione creativa e il benessere personale.

Progetto cure estetiche

L'esperienza può essere ormai considerata un intervento di routine entrato stabilmente a far parte della programmazione delle attività ordinarie della struttura. L'attività riguarda prevalentemente le ospiti di sesso femminile. Inizialmente avviata in forma sperimentale, la proposta ha riscosso e continua a riscuotere un significativo interesse da parte delle partecipanti.

Il progetto ha consentito di valorizzare la dimensione della cura di sé, che in precedenza non era stata sufficientemente considerata all'interno della programmazione delle attività. In prospettiva, l'iniziativa potrà ulteriormente arricchirsi attraverso nuovi sviluppi e approfondimenti, ad esempio in relazione alla cura dell'immagine personale e alla gestione dell'abbigliamento.

Progetto “Estate 2026”

Il soggiorno estivo si svolgerà nei mesi di giugno e luglio. Da diversi anni è stata adottata la formula di una vera e propria vacanza in contesti non specificamente dedicati a persone con disabilità. Tale scelta si fonda sull'idea di favorire l'esperienza del “sapersela cavare nel mondo reale”, con il supporto dell'operatore limitato ai momenti e alle situazioni in cui risulti effettivamente necessario. Se questa impostazione si è dimostrata nel tempo efficace e positiva, appare comunque importante continuare a proporre stimoli nuovi, evitando il rischio di una mera ripetizione delle esperienze già realizzate. Va inoltre evidenziato che alcuni ospiti sono in grado di organizzare e svolgere autonomamente periodi di villeggiatura, talvolta con il supporto di assistenti personali retribuiti dagli amministratori di sostegno o dai tutori. In tali situazioni gli operatori ASP intervengono principalmente nella fase di progettazione della vacanza e nei momenti di partenza e rientro. Gli atleti impegnati nel corso dell'anno nella squadra di calcio a cinque “PEPO TEAM” partecipano inoltre al soggiorno estivo organizzato dall'Associazione sportiva a favore della squadra. Durante il periodo estivo, in considerazione della maggiore offerta di eventi sul territorio, verranno inoltre incrementate le uscite, sia diurne sia serali, le gite in provincia, le visite turistiche e la partecipazione a iniziative culturali e ricreative (serate musicali, teatrali, ecc.). Anche in questo caso l'obiettivo, oltre a garantire un'animazione qualificata del tempo libero, è quello di rafforzare l'autonomia personale, la coesione del gruppo e la capacità di gestione dell'imprevisto e delle situazioni di novità.

Progetto sport

Diversi ospiti con disabilità della Residenza Aperta svolgono attività sportive attraverso l'inserimento in società sportive del territorio, principalmente negli ambiti del calcio a cinque (gestito dall'AS PEPO TEAM di Cremona) e del rugby (Lyons Rugby). Tale modalità risulta particolarmente significativa per molteplici ragioni, tra cui la possibilità di sviluppare competenze di autonomia personale, come la capacità di recarsi in modo autonomo ai campi di allenamento e di gara. Per un gruppo di utenti che necessita di un maggiore livello di sostegno è inoltre organizzato un corso di ginnastica presso la palestra del Centro Biffi di San Rocco al Porto. Gli incontri si svolgono con cadenza settimanale e coinvolgono indicativamente 7-8 partecipanti. In questo contesto l'operatore ASP svolge non solo la funzione di accompagnamento, ma anche di supporto al conduttore dell'attività motoria, affiancandolo quando necessario nella gestione delle attività e nell'assistenza ai partecipanti.

Inoltre, nel corso del 2026 saranno attivati i seguenti nuovi progetti:

Progetto “Lezioni di Yoga”

A partire dal mese di gennaio 2026 verrà attivato un corso di yoga dedicato a un gruppo di circa dieci ospiti con disabilità residenti presso la Residenza Aperta. Il laboratorio, della durata di un’ora settimanale, è finalizzato alla scoperta e alla progressiva consapevolezza del proprio corpo. L’iniziativa nasce dalla collaborazione con il Centro Yoga Anahata, che da molti anni svolge la propria attività presso la sede ASP di via Scalabrini. Gli incontri saranno prevalentemente centrati su esercizi di rilassamento, respirazione consapevole e movimenti dolci, con l’obiettivo di favorire il benessere psicofisico dei partecipanti, contribuendo alla riduzione di stati di ansia e stress e al miglioramento del tono dell’umore. Le attività saranno proposte in un clima accogliente, non giudicante e non competitivo, attraverso pratiche di movimento dolce, esercizi di yoga e momenti di gioco. Il percorso sarà strutturato in modo da accogliere persone con disabilità cognitive e/o fisiche, inclusi utenti che utilizzano ausili per la mobilità quali carrozzine, deambulatori o stampelle.

Progetto “Siamo tutti pasticceri”

Il laboratorio di pasticceria, destinato a un gruppo di 6–8 utenti, ha l’obiettivo di offrire un’opportunità di crescita personale e di sperimentazione in un contesto ludico-formativo. I partecipanti, guidati dalla chef Manuela Lupi, avranno l’occasione di cimentarsi nella preparazione di dolci, sperimentando in prima persona le diverse fasi del lavoro in cucina. L’esperienza racchiude in sé significativi aspetti emotivi e relazionali e rappresenta un’importante occasione di espressione personale per i partecipanti, che, attraverso la creatività e la collaborazione, potranno condividere non solo il prodotto finale dell’attività, ma anche le proprie emozioni e il proprio vissuto interiore.

Progetto “I nostri amici a quattro zampe”

Il primo incontro con il Gruppo Cinofilo della Croce Rossa Italiana si è svolto nel mese di dicembre 2025 presso la Residenza e ha suscitato un immediato e significativo interesse da parte degli ospiti. Il progetto prevede la realizzazione di attività di Interventi Assistiti con Animali (IAA), che favoriscono il contatto diretto tra i cani e le persone in condizioni di fragilità. L’interazione con gli animali è infatti in grado di stimolare emozioni positive e di generare benefici sia sul piano relazionale sia sul piano terapeutico, contribuendo al miglioramento del benessere emotivo dei partecipanti.

AREA DISABILITÀ DIURNA

Progetto: Favorire maggiormente l’inclusione sociale dei ragazzi del CSO

Responsabile dei progetti: Stefania Saltarelli – da marzo 2026 Monica Girometta

Nel corso del 2026, oltre ai consueti stage occupazionali ormai consolidati negli anni, verranno attuati i seguenti progetti specifici:

1 – Progetti di inclusione intergenerazionale

Nel corso del 2026 proseguirà il progetto di collaborazione con l'Asilo Nido Arcobaleno, finalizzato alla promozione di esperienze di inclusione sociale e di scambio intergenerazionale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di un gruppo di sei utenti con disabilità del CSO, affiancati dall'educatrice referente e dal personale educativo del nido, in incontri settimanali con un gruppo di bambini. Le attività comprenderanno momenti strutturati di laboratorio, merende condivise e passeggiate nel quartiere. L'obiettivo generale è la sperimentazione di un modello pedagogico fondato sulla reale inclusione sociale, attraverso la costruzione di relazioni significative e la valorizzazione delle competenze relazionali di tutte le persone coinvolte.

2 – Progetti di sviluppo dell'offerta laboratoriale

Nel corso del 2026 verrà consolidata e ampliata l'offerta laboratoriale attraverso la collaborazione con enti e professionisti qualificati.

Progetto “DEL+ e DEL-” – Centro TICE

Proseguirà la collaborazione con il Centro TICE per la realizzazione del progetto “DEL+ e DEL-”, che coinvolge persone anziane e utenti con disabilità del CSO. Il percorso prevede una fase iniziale di formazione a cura di una psicologa del Centro TICE e la successiva attivazione di videochiamate guidate tra utenti del CSO e anziani aderenti al progetto. L'iniziativa si fonda sull'incontro tra due fragilità sociali complementari, con l'obiettivo di favorire la nascita di relazioni positive, contrastare l'isolamento e promuovere il benessere emotivo e relazionale dei partecipanti.

Arte-terapia

Proseguiranno le attività di arte-terapia in collaborazione con l'Associazione Fuoriserie, con finalità espressive, emotive e riabilitative.

Laboratorio teatrale

Sarà attivato un laboratorio teatrale in collaborazione con l'Associazione Manicomics, che prevede la realizzazione finale di uno spettacolo originale ideato e costruito dagli utenti nel corso del percorso. L'attività è finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative, espressive e collaborative.

Laboratorio di robotica inclusiva – “ROBOTTIAMO”

In collaborazione con l'Associazione La Forma del Cuore verrà realizzato il laboratorio di robotica inclusiva “ROBOTTIAMO”, con i seguenti obiettivi:

- stimolazione cognitiva e motoria;
- miglioramento del benessere psico-emotivo;
- promozione dell'interazione sociale;
- sperimentazione di forme di terapia occupazionale in chiave ludica.

Workshop di danza

È prevista la partecipazione a un workshop di danza organizzato nell'ambito del dAS Festival, importante appuntamento culturale del territorio.

3- Progetti di integrazione con il territorio

Proseguiranno le attività di collaborazione con realtà istituzionali e associative locali, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Progetto “Zerostacoli”

Continuerà la collaborazione con il Comune di Piacenza nell'ambito del progetto “Zerostacoli”.

Collaborazione con l'Associazione “Via degli Abati”

Sarà consolidata la collaborazione con l'Associazione “Via degli Abati”, impegnata nella promozione dell'omonimo itinerario storico. Gli utenti del CSO saranno coinvolti nella gestione operativa delle credenziali per i pellegrini attraverso attività quali:

- gestione delle richieste online;
- preparazione e confezionamento del materiale informativo;
- compilazione della documentazione postale;
- spedizione settimanale delle credenziali.

Le attività saranno svolte sotto la supervisione di un educatore e rappresentano un'importante esperienza di responsabilizzazione e di acquisizione di competenze organizzative e operative.

4- Progetto di Portierato Sociale – Residenza Lilla

Nel primo trimestre del 2026 verrà avviato un nuovo progetto di portierato sociale presso la Residenza Lillà, condominio di proprietà ASP. Il laboratorio coinvolgerà cinque utenti del CSO, accompagnati dall'educatrice referente, e si svolgerà negli spazi comuni interni ed esterni della struttura. Le finalità del progetto sono:

- sviluppo di abilità pratico-operative;
- potenziamento delle competenze relazionali e comunicative;
- incremento del senso di responsabilità e di appartenenza;
- sperimentazione di un contesto semi-lavorativo protetto;
- promozione dell'autonomia personale e organizzativa.

La metodologia adottata sarà di tipo esperienziale e partecipativo, fondata sull'apprendimento attraverso il fare, sull'affiancamento educativo costante, sul lavoro di gruppo, sul rinforzo positivo e sulla personalizzazione degli interventi. Il progetto intende promuovere un reale processo di inclusione sociale, superando una logica meramente assistenziale e valorizzando il ruolo attivo degli utenti nella comunità.

5- Progetto per percorsi individualizzati di affiancamento

Proseguirà l'esperienza di affiancamento individuale presso il salone di parrucchiere interno alla struttura. L'utente coinvolta parteciperà all'attività una mattina a settimana, inizialmente in affiancamento al personale, svolgendo mansioni quali: riordino e cura degli spazi, sistemazione degli strumenti e dei prodotti, supporto operativo alle attività del salone e relazione con le clienti, ospiti della CRA Vittorio Emanuele. L'esperienza si configura come un percorso di valorizzazione personale in ambiente protetto, con finalità educative e orientative.

6 – Cittadinanza attiva e partecipazione culturale

Saranno promosse esperienze di cittadinanza attiva attraverso diverse iniziative, tra cui:

- uscite presso la biblioteca comunale;
- partecipazione agli spettacoli del Teatro Gioco Vita;
- collaborazioni interne con portineria, Bistrot Piccoli Mondì, guardaroba ASP e uffici amministrativi;
- attivazione di un progetto di "fattorinaggio" per piccole consegne interne;
- collaborazione con il reparto animazione, in particolare nella cura degli spazi esterni.

Nel corso dell'anno saranno inoltre organizzati almeno due workshop tematici (ad esempio danza, capoeira, disegno, serigrafia, educazione alimentare, primo soccorso), selezionati sulla base degli interessi espressi dagli utenti. Nel triennio si prevede inoltre un progressivo incremento delle proposte laboratoriali interne, tra cui attività di hatha yoga, tecniche di respirazione (pranayama) e pet therapy.

7 – Attività ricreative e tempo libero

Saranno garantite, in alternativa al soggiorno marino, in accordo con il servizio Comunale e le Famiglie, diverse gite fuori porta nel periodo estivo. Inoltre saranno organizzate almeno due gite annuali (città d'arte, musei, mostre) e giornate dedicate alla scoperta del territorio e alla partecipazione a eventi socio-culturali.

8 – Coinvolgimento delle famiglie e valutazione del servizio

Sono previsti almeno due incontri annuali in presenza con le famiglie degli utenti, finalizzati alla presentazione della programmazione e al confronto sui percorsi individuali. Saranno inoltre realizzate riunioni periodiche di équipe per la condivisione e l'aggiornamento dei PEI. Almeno una volta all'anno verrà somministrato un questionario di customer satisfaction alle famiglie, con l'obiettivo di monitorare la qualità percepita del servizio e orientare eventuali azioni di miglioramento.

Linea strategica: Marketing e promozione

Le Case Residenza Anziani Vittorio Emanuele, la Residenza S. Stefano, la Residenza Lillà, il CSO, la futura Residenza Gelsomino, le Comunità per Minori, rappresentano un presidio fondamentale del sistema dei servizi sociosanitari, chiamato a rispondere a bisogni sempre più complessi e in continua evoluzione. In questo contesto, diventa strategico accompagnare la qualità dell'offerta con azioni mirate di valorizzazione e comunicazione, capaci di rendere visibili i servizi, i valori e le competenze che caratterizzano l'attività dell'ente.

Promuovere questi servizi non significa adottare logiche meramente commerciali, ma sviluppare strumenti di comunicazione trasparenti ed efficaci, orientati a informare correttamente cittadini e famiglie, facilitare l'accesso ai servizi e rafforzare il rapporto di fiducia con il territorio.

In questa prospettiva, i progetti di marketing e promozione assumono una funzione strategica: contribuiscono a raccontare l'identità dei servizi, a valorizzare la qualità dell'assistenza offerta e a evidenziare l'attenzione alla persona, alla relazione e al benessere degli ospiti.

Le azioni previste potranno includere il potenziamento dei canali informativi, lo sviluppo di strumenti digitali, iniziative di apertura al territorio e momenti di confronto con la comunità locale. Particolare attenzione sarà dedicata alla chiarezza dei messaggi, alla accessibilità delle informazioni e alla coerenza tra comunicazione e reale esperienza dei servizi.

Attraverso un approccio strutturato e continuativo, la promozione di tali servizi si configura quindi come leva per rafforzare la conoscenza dei servizi, sostenere una scelta consapevole da parte delle famiglie e consolidare il ruolo dell'ente come punto di riferimento affidabile e qualificato nel sistema di welfare territoriale.

Progetto: ASP e territorio: un dialogo necessario

Responsabili: Coordinatori responsabili dei servizi

Progetto Open Day ASP 2026: "ASP Aperta: Comunità, Cura e Relazione"

Il progetto OPEN DAY 2026 nasce per rispondere al bisogno degli Utenti, delle famiglie, della cittadinanza di conoscere da vicino la qualità dell'assistenza, la professionalità degli operatori e la personalizzazione delle cure, offrendo trasparenza e fiducia in situazioni di fragilità, nei diversi servizi di ASP.

Obiettivi:

- ☐ Ridefinire l'immagine pubblica: Trasformare la percezione dei nostri servizi da "luogo di ricovero" a "luogo di vita e cura".
- ☐ Promuovere la partecipazione e l'inclusione: Aprire le porte alla cittadinanza per creare un legame diretto con il territorio.
- ☐ Condividere la qualità: Illustrare le prestazioni offerte, l'approccio multidisciplinare e il valore umano dell'assistenza.
- ☐ Facilitare l'informazione: Offrire un punto di incontro diretto tra responsabili dei servizi e famiglie.

L'evento si svolgerà nel mese di ottobre, e si articolerà attraverso un percorso immersivo e informativo.

Progetto: Identificazione delle strategie di marketing, dei cittadini e destinatari dei servizi dell'Ente

Responsabile progetti: Stefania Saltarelli, Gabriele Galato

Per lo sviluppo di una linea di marketing aziendale: si imposterà in corso d'anno il lavoro di ideazione del piano marketing aziendale seguendo due direttrici principali: la prima destinata al rafforzamento dell'identità e della consapevolezza interna dell'operato e dei valori interni o propri dell'azienda e la seconda incentrata sulla comunicazione e la pubblicizzazione delle attività e delle competenze e dei risultati raggiunti dai vari servizi dell'azienda nei suoi campi applicativi, con particolare riguardo ai servizi alla persona.

Asp attiverà un insieme integrato di interventi, tra cui:

- sviluppo e aggiornamento di strumenti informativi (brochure, materiali digitali, sezioni dedicate del sito istituzionale), con contenuti chiari e facilmente accessibili;
- rafforzamento della presenza online e dei canali digitali, per migliorare la diffusione delle informazioni e favorire il contatto diretto con utenti e famiglie;
- organizzazione di open day, visite guidate e momenti di apertura delle strutture al territorio, finalizzati a far conoscere direttamente ambienti, servizi e modalità di lavoro;
- promozione di iniziative ed eventi rivolti alla comunità locale, anche in collaborazione con associazioni e realtà del terzo settore;
- raccolta e valorizzazione delle esperienze di utenti e familiari, nel rispetto della privacy, come strumento di trasparenza e miglioramento continuo;
- definizione di strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione, al fine di orientare in modo dinamico le strategie adottate.

Linea strategica: Sviluppo tecnologico

Il progresso tecnologico rappresenta una leva strategica per migliorare l'efficienza, la qualità e la sicurezza dei servizi erogati, con un impatto diretto sul benessere delle persone fragili e sulla capacità dell'ente di rispondere ai bisogni emergenti del territorio. Per Asp, investire in innovazione digitale significa integrare strumenti e soluzioni tecnologiche che supportino tanto la gestione operativa quanto la relazione con utenti, famiglie e comunità.

L'adozione di tecnologie avanzate consente di ottimizzare processi interni, ridurre tempi di risposta, monitorare in tempo reale la qualità dei servizi e garantire maggiore trasparenza e tracciabilità. Allo stesso tempo, favorisce una presa in carico più personalizzata e sicura, grazie all'uso di sistemi digitali per la gestione delle cartelle cliniche, dei piani assistenziali e dei percorsi di cura.

Lo sviluppo tecnologico non si limita agli strumenti gestionali: riguarda anche la digitalizzazione dei canali di comunicazione, l'accesso a piattaforme informative e di supporto, e l'introduzione di soluzioni innovative per l'intrattenimento, la socializzazione e il benessere degli ospiti. In questo modo, la tecnologia diventa uno strumento al servizio della relazione, della partecipazione e della qualità della vita.

Tra le principali azioni previste per il prossimo triennio si segnalano:

- ulteriore implementazione di sistemi digitali integrati per la gestione delle cartelle socio-assistenziali e dei flussi informativi;
- potenziamento delle piattaforme online per la comunicazione con utenti, famiglie e stakeholder, favorendo l'accesso a informazioni aggiornate e servizi digitali;

- introduzione di strumenti di monitoraggio e analisi dei dati per valutare l'efficacia e la qualità dei servizi;
- sperimentazione di tecnologie assistive e soluzioni digitali dedicate al benessere, alla socializzazione e alla sicurezza degli ospiti;
- formazione continua del personale sull'uso di strumenti digitali, con particolare attenzione all'innovazione dei processi organizzativi e assistenziali;
- sviluppo di progetti pilota per testare nuove applicazioni tecnologiche e valutarne l'impatto su utenti e servizi.

L'obiettivo è creare un ecosistema tecnologico integrato, in grado di migliorare l'efficienza operativa, garantire interventi personalizzati e rafforzare la qualità complessiva dei servizi offerti, rendendo la tecnologia uno strumento concreto al servizio delle persone e della comunità.

Progetto: introduzione graduale di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) a supporto dell'attività amministrativa e organizzativa dell'ASP

L'evoluzione delle tecnologie digitali e, in particolare, degli strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), offre nuove opportunità per migliorare l'efficienza organizzativa, la qualità dei servizi e il supporto alle attività del personale. ASP intende avviare un percorso graduale di sperimentazione e introduzione di tali strumenti, nel rispetto della normativa vigente, della tutela dei dati personali, della sicurezza delle informazioni e dei principi di trasparenza, responsabilità e supervisione umana. L'impiego dell'IA non è finalizzato alla sostituzione del personale, bensì al supporto delle attività ripetitive e a basso valore aggiunto, consentendo agli operatori di dedicare maggior tempo alle attività di analisi, relazione con l'utenza e presa di decisioni.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- migliorare l'efficienza dei processi amministrativi;
- ridurre i tempi di predisposizione della documentazione;
- supportare il personale nella ricerca e nell'analisi della normativa;
- favorire una gestione più efficace del patrimonio documentale dell'Ente;
- migliorare la qualità e l'uniformità degli atti amministrativi;
- promuovere l'innovazione organizzativa e la crescita delle competenze digitali del personale.

In una prima fase l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sarà limitato ad attività di supporto, quali:

- predisposizione di bozze di determine, delibere, lettere e comunicazioni;
- redazione di verbali di riunioni;
- sintesi di documenti normativi, circolari e linee guida;
- supporto nella ricerca di informazioni all'interno della documentazione dell'Ente;

- elaborazione di relazioni e report amministrativi;
- analisi preliminare di dati e documenti;
- assistenza nella predisposizione della modulistica.

Resteranno in capo ai Responsabili dei Servizi tutte le attività istruttorie, valutative, autorizzative e decisionali previste dalla normativa vigente.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1) Analisi e progettazione: individuazione dei processi maggiormente automatizzabili; valutazione delle soluzioni tecnologiche disponibili; verifica degli aspetti relativi alla protezione dei dati personali, alla sicurezza informatica e alla conformità normativa.
- 2) Sperimentazione: attivazione di uno o più strumenti di IA per un gruppo ristretto di utenti; utilizzo limitato alle attività di supporto amministrativo; monitoraggio dei risultati e raccolta delle osservazioni del personale.
- 3) Formazione: formazione del personale sull'utilizzo consapevole degli strumenti; definizione di linee guida interne e buone pratiche; promozione della cultura digitale all'interno dell'Ente.
- 4) Estensione: progressiva estensione dell'utilizzo agli altri uffici; integrazione con gli strumenti informatici già in uso, ove tecnicamente possibile; aggiornamento periodico delle procedure organizzative.

Resta inteso che ASP adotterà l'Intelligenza Artificiale nel rispetto dei seguenti principi: supervisione umana su ogni documento prodotto; trasparenza nell'utilizzo degli strumenti; tutela della riservatezza e dei dati personali; sicurezza informatica; conformità alla normativa nazionale ed europea; utilizzo dell'IA quale strumento di supporto e non di sostituzione delle responsabilità amministrative.

L'attuazione del progetto consentirà di: ridurre i tempi di elaborazione della documentazione amministrativa; migliorare l'uniformità degli atti prodotti; velocizzare la consultazione della normativa e dei regolamenti interni; incrementare la produttività degli uffici amministrativi; favorire la digitalizzazione dei processi; liberare risorse da dedicare ad attività a maggiore valore aggiunto per cittadini e utenti.

Il progetto avrà carattere pluriennale e sarà sviluppato attraverso un percorso progressivo, con verifiche periodiche dei risultati conseguiti e aggiornamenti in relazione all'evoluzione della normativa, delle tecnologie disponibili e delle esigenze organizzative dell'ASP.

Linea strategica: Valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio rappresenta un fattore determinante per l'equilibrio complessivo dell'ente, sotto un duplice profilo. Da un lato, una manutenzione programmata ed efficiente degli immobili consente di contenere i costi, ridurre inefficienze e garantire un funzionamento più sostenibile dei servizi. Dall'altro, un approccio strategico agli spazi – orientato non solo alla conservazione ma anche al loro sviluppo e riutilizzo – permette di ampliare l'offerta, innovare gli interventi e migliorare la capacità di risposta ai bisogni della comunità.

Gli immobili che ospitano i servizi devono essere concepiti come luoghi sicuri, accessibili e accoglienti, in grado di offrire un'esperienza coerente con gli standard qualitativi dell'organizzazione. In questa prospettiva, la gestione patrimoniale supera la dimensione tecnica e assume un ruolo pienamente strategico, integrato nella pianificazione di medio-lungo periodo e strettamente connesso agli obiettivi di missione.

La valorizzazione del patrimonio non si limita alla sua tutela o alla mera ottimizzazione economica, ma implica la capacità di trasformarlo in una risorsa attiva, capace di generare valore pubblico in modo continuativo. Ciò richiede anche un investimento nelle relazioni con il territorio: il patrimonio, infatti, esprime la propria funzione non solo come bene dell'ente, ma come risorsa della collettività. In questo quadro, la redditività si lega alla qualità delle collaborazioni attivate con soggetti pubblici, privati e del terzo settore. La creazione di valore passa quindi attraverso modelli di utilizzo condiviso degli spazi, progettualità integrate e reti territoriali in grado di produrre benefici economici e sociali.

La sfida consiste nel coniugare sostenibilità economica e impatto sociale, facendo del patrimonio una leva per l'innovazione e lo sviluppo locale. Attraverso il dialogo con la comunità e l'attivazione di partnership, l'ente può trasformare i propri asset in un motore di crescita, capace di generare nuove opportunità, rafforzare il capitale sociale e sostenere nel tempo la propria missione.

Progetto: Analisi delle opportunità di miglioramento in campo energetico del patrimonio immobiliare

Responsabile del progetto: Alessandra Ziliani

Il progetto si inserisce all'interno di un percorso strutturato di progressiva riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni energetiche, ridurre i consumi e contenere i costi di gestione nel medio-lungo periodo.

L'attività prevede una fase preliminare di analisi e verifica delle principali criticità degli edifici, attraverso la raccolta e l'esame dei dati di consumo, la valutazione dello stato manutentivo degli impianti e dell'involucro edilizio, nonché l'individuazione delle aree a maggiore inefficienza energetica. Tale analisi costituirà la base per la predisposizione di un piano organico di riqualificazione energetica, articolato per priorità di intervento e sostenibilità economica.

Particolare attenzione sarà dedicata agli impianti di riscaldamento e raffrescamento, valutandone l'efficienza, l'adeguatezza rispetto alle esigenze attuali e le eventuali opportunità di sostituzione o ammodernamento con soluzioni tecnologicamente più evolute e a minor impatto energetico. Parallelamente, verranno esaminate le caratteristiche dell'involucro edilizio, con specifico riferimento alla sostituzione dei serramenti e al miglioramento delle prestazioni termiche, al fine di ridurre le dispersioni e incrementare il comfort interno.

Ulteriori ambiti di intervento riguarderanno l'installazione di sistemi di oscuramento per una migliore gestione degli apporti solari e la riqualificazione degli impianti di illuminazione interna mediante interventi di relamping, orientati all'impiego di tecnologie a elevata efficienza energetica.

Il piano terrà conto della possibilità di accedere agli strumenti incentivanti disponibili, con particolare riferimento al Conto Termico 3.0, al fine di ottimizzare l'investimento e massimizzare la sostenibilità economica degli interventi.

L'iniziativa si pone quindi come un'azione strategica finalizzata non solo alla riduzione dei consumi e delle emissioni, ma anche al miglioramento della qualità degli ambienti, alla valorizzazione del patrimonio e al rafforzamento dell'impegno dell'Ente verso obiettivi di sostenibilità e responsabilità ambientale.

Progetto: Analisi, con ASL, della riqualificazione del complesso immobiliare di Chiaravalle della Colomba

Responsabili del Progetto: Cristiana Bocchi- Alessandra Ziliani

Proseguire l'analisi con l'ASL, al fine di capire cosa fare della parte di immobile (Palazzo della Commenda) attualmente non agibile e che progressivamente si sta sempre più rovinando e nello stesso tempo assorbe anche risorse economiche necessarie per il minimo mantenimento.

Progetto: Trasferimento servizio CSO da Via Campagna a Stradone Farnese

Responsabile del Progetto: Alessandra Ziliani

Il progetto prevede il trasferimento del Centro Socio-Occupazionale per persone con disabilità presso la struttura Ex Pinazzi Caracciolo nei locali liberi al piano terra. La nuova sede risulta essere maggiormente idonea allo svolgimento delle attività socio-educative e occupazionali, in grado di rispondere alle esigenze attuali e future del servizio.

L'intervento prevede la ristrutturazione della parte dell'immobile interessata, con opere di adeguamento strutturale e impiantistico, eliminazione delle barriere architettoniche, riqualificazione degli spazi interni e realizzazione di ambienti funzionali, sicuri e pienamente accessibili, nel rispetto della normativa vigente.

La nuova sede, dotata di un'ampia area esterna, consentirà di ampliare e diversificare le attività rivolte agli utenti, favorendo lo svolgimento di laboratori, attività occupazionali, percorsi educativi, iniziative di socializzazione e interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, in un contesto più inclusivo e rispondente ai bisogni delle persone con disabilità.

L'intervento si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità degli spazi destinati agli utenti e agli operatori;
- incrementare il livello di accessibilità, sicurezza e funzionalità della struttura;
- valorizzare gli spazi esterni quale parte integrante del progetto educativo e riabilitativo;
- potenziare la qualità dei servizi offerti, favorendo il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

A partire dall'autunno 2026 saranno sviluppate le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione, con l'obiettivo di rendere disponibile una struttura moderna, efficiente e adeguata agli standard qualitativi richiesti dai servizi socio-assistenziali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con il cronoprogramma degli interventi.

Linea strategica: Sinergia con i servizi e le risorse del territorio per creare valore per la cittadinanza

Per Asp, consolidare le collaborazioni con servizi, istituzioni e realtà del territorio rappresenta una leva strategica fondamentale per generare valore per la cittadinanza. La costruzione di reti integrate consente di rispondere in modo più efficace e coordinato ai bisogni emergenti delle persone fragili, ottimizzando le risorse disponibili e rafforzando l'impatto sociale degli interventi.

La strategia si fonda su un approccio collaborativo e partecipativo, che valorizza le competenze professionali, le infrastrutture e le opportunità offerte dal territorio, promuovendo progettualità condivise, percorsi integrati e servizi complementari. L'obiettivo è garantire continuità assistenziale, migliorare l'esperienza degli utenti e sostenere interventi più sostenibili ed efficaci.

Attraverso questa sinergia, l'ente favorisce la coesione sociale, stimola l'innovazione dei servizi e crea un ecosistema virtuoso in cui istituzioni, associazioni, enti privati e comunità lavorano insieme per generare benefici concreti e duraturi per la cittadinanza.

Progetto: Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con le realtà del territorio per nuovi progetti con l'Utenza

Responsabili del progetto: M. Gabriella Cella – Annalisa Messeni- Patrizia De Micheli

Il volontariato rappresenta un valore aggiunto fondamentale nelle nostre Case Residenza Anziani (CRA), incidendo in modo determinante sulla qualità dei servizi e garantendo un supporto prezioso per le persone in condizioni di fragilità.

La nostra realtà si distingue per un approccio consolidato e sinergico:

- Associazione AVO: da sempre assicura un prezioso apporto di nuovi volontari.
- CSV EMILIA: facilita l'inserimento di studenti delle scuole superiori e familiari, arricchendo l'esperienza comunitaria.
- Attività diversificate: i volontari operano in vari ambiti, dall'animazione per laboratori ed eventi, fino all'accompagnamento individuale (passeggiate, giochi, conversazione), offrendo vicinanza e relazione umana nel pieno rispetto delle indicazioni dei professionisti.
- Monitoraggio costante: per garantire un miglioramento continuo, sono previsti momenti periodici di confronto tra volontari, coordinatori e animatori, finalizzati ad analizzare i bisogni e i desideri degli Ospiti.

Proseguirà anche per il 2026 l'impegno nella formazione, con collaborazioni strategiche:

Università degli Studi di Parma (Facoltà di Medicina): rinnovo del progetto per i tirocini formativi delle professioni sanitarie (infermieristica e fisioterapia).

Centri di Formazione Professionale (Enaip, Irecoop, Tutor): continuità agli stage per corsi O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario) e R.A.A. (Responsabile delle Attività Assistenziali).

Master Universitario: attiva la convenzione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma per il Master di I livello in "Infermieristica di Famiglia e di Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva".

Progetto: “Sviluppo e implementazione nuove strategie di collaborazione ” per il Servizio minori

Responsabile del progetto: Giuseppe Recchia

Il coordinamento delle comunità MSNA di ASP opera in stretta collaborazione con il Servizio Minori del Comune di Piacenza. Nel corso del tempo è emersa la necessità di sperimentare nuove metodologie e strategie di lavoro condivise, finalizzate a migliorare il monitoraggio dei percorsi individuali dei minori e a rendere più efficace e coordinata l'attività di tutti gli operatori coinvolti.

A tal fine, nel corso del 2026 si procederà alla sperimentazione dei seguenti strumenti di gestione e coordinamento:

- **incontri periodici di condivisione e programmazione** tra il coordinamento delle comunità e il Servizio Sociale Minori del Comune di Piacenza, con cadenza bimestrale;
- **équipe di rete** tra il Servizio Sociale e le singole équipe educative delle tre strutture, con cadenza trimestrale, finalizzate al confronto sui percorsi educativi e alla condivisione delle principali criticità e prospettive di intervento;
- **incontri di verifica dei percorsi progettuali individualizzati (PEI)** con la partecipazione del minore, dell'educatore di riferimento e delle assistenti sociali del Servizio Minori del Comune di Piacenza, con cadenza bimestrale;
- **incontri di formazione e di confronto sulle procedure amministrative e documentali**, con il coinvolgimento del Servizio Sociale e degli educatori operanti all'interno delle comunità, al fine di garantire maggiore uniformità nelle modalità operative e nella gestione della documentazione.

Progetto: “ Sport extra-comunità”

Responsabile del progetto: Giuseppe Recchia

Lo sport rappresenta un'importante opportunità di sperimentazione del benessere fisico individuale e di sviluppo di relazioni positive tra pari, nonché con le figure adulte di riferimento. In tale prospettiva, si intende promuovere e consolidare collaborazioni con realtà sportive del territorio, al fine di costruire una rete di opportunità che favorisca l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati nelle diverse attività sportive.

I contatti già avviati e coltivati nel corso delle precedenti esperienze, anche in contesti non strutturati, riguardano in particolare le seguenti discipline sportive: calcio, basket, rugby, boxe.

A tali collaborazioni potranno affiancarsi ulteriori rapporti con altre realtà sportive e con organizzazioni del Terzo Settore che condividono le finalità educative e di integrazione sociale perseguite dal Servizio Minori di ASP.

Progetto: Proroga tecnica della Convenzione Prefettizia per la gestione dei richiedenti asilo

Responsabili del progetto: Fabrizio Statello

Dopo un'accurata analisi con il Comune di Piacenza, la Convenzione, scaduta in data 31 dicembre 2025, non verrà rinnovata. Il servizio proseguirà pertanto in regime di proroga tecnica per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2026, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure di gara da parte della Prefettura per l'affidamento del servizio. Resta salvo il caso di cessazione anticipata della proroga qualora si proceda all'aggiudicazione e alla stipula degli accordi quadro e dei relativi contratti applicativi prima del termine sopra indicato.

Nel corso di tale periodo si continuerà a mantenere un livello di confronto continuo e costante con la Prefettura, consolidando il positivo rapporto di dialogo e collaborazione instaurato nel corso degli anni precedenti e fino al termine della proroga tecnica.

Si provvederà inoltre, qualora emanate, al recepimento di eventuali nuove disposizioni normative in materia di immigrazione e delle direttive emanate dal Ministero dell'Interno, anche in relazione alla progressiva entrata in vigore del nuovo sistema nazionale di gestione dell'accoglienza denominato S.U.A. (Sistema Unico Asilo).

Proseguirà altresì il monitoraggio continuo e costante della corretta applicazione delle procedure previste nel regime di proroga tecnica della Convenzione, che presentano alcune differenze rispetto a quelle adottate nell'anno precedente. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al rispetto delle Circolari Prefettizie in materia di gestione del progetto, al fine di prevenire l'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dell'attuale gestore del servizio.

Progetto: realizzare attività di sensibilizzazione e promozione

Responsabile del progetto: Simona Guagnini

Nel 2026, in accordo con il Comune di Piacenza, si proseguirà con la linea seguita negli anni precedenti che vede:

a. l'organizzazione di eventi volti al coinvolgimento di pubblico non immediatamente collegato alla tematica handicap-disabilità con incontri con scrittori, proiezioni cinematografiche.

- b. l'adesione alla rete "Immaginabili Risorse" dove attraverso il confronto con operatori (assistenti sociali ed educatori in primis) vengono definite e promosse le linee di intervento più significative a livello nazionale.
- c. la collaborazione fattiva al dibattito sul tema housing sociale che tutti gli anni prevede un momento di convegno e riflessione a livello provinciale.

Progetti di sviluppo dell'Azienda per il biennio 2026-2027

Si riportano, confermandoli i progetti di sviluppo dell'Azienda per il prossimo biennio 2026-2027.

Area Minori, Famiglie e fragilità sociali

- Ripensamento Comunità attuali

L'utenza ospitata negli ultimi anni nelle nostre Comunità impone una seria riflessione, da condividere con la Committenza, circa la tipologia di struttura più propria nella quale ospitare una parte di MSNA che, per caratteristiche endogene o secondarie, troverebbero migliore risposta in una comunità con un migliore supporto educativo e psicologico. Sarebbe necessario trasformare una delle due comunità educative in una Comunità Residenziale Educativo-Integrata, prevista dalla normativa regionale, per minori in situazione di forte disagio e con l'obiettivo di svolgere funzioni riparative, di sostegno e di recupero a favore di questi, in forte raccordo con i servizi territoriali, sociali e sanitari e con presenza programmata di uno psicologo e un rapporto numerico pari ad un educatore ogni tre minori presenti.

- Riconversione Residenza Santa Chiara

Se si riuscisse a trovare uno spazio nuovo ed idoneo per ospitare la Casa Rifugio si potrebbe attivare in questi locali una Comunità per mamme con bambini, direttamente gestita da ASP.

AREA ANZIANI SEDE DI VIA CAMPAGNA

- Centro per Anziani nell'edificio ex Pensionato Albergo

Vedi quanto descritto sopra.

AREA DISABILITA'

Le iniziative proposte intervengono nell'ambito del cohousing e prevedono interventi moderni, con una lettura aggiornata, a favore di soggetti fragili.

- Recupero progressivo della Veggioletta

Vedi quanto descritto sopra.

- Recupero dell'appartamento tutt'ora assegnato a Telefono Rosa.

L'intervento proposto "libererebbe" situazioni attualmente in minialloggio di soggetti disabili che necessitano di protezione e di riferimenti ma che compirebbero un notevole passo in avanti sotto l'aspetto della vita indipendente. Il loro passaggio a una nuova situazione liberebbe spazio per rispondere a richieste di ingresso in minialloggio.

Gli aspetti assistenziali ed educativi sono da calibrare sui singoli soggetti attraverso la definizione e la verifica dei PEI, ma vanno intesi in diminuzione: quanto più la persona acquisisce sicurezza e autonomia, meno risulta indispensabile l'utilizzo degli operatori.

e) - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Dall'approvazione della Legge Regionale n. 12 del 2013, il panorama delle ASP in Emilia-Romagna ha subito profondi mutamenti. Attualmente, le ASP non solo rappresentano di fatto i principali gestori pubblici di servizi sociali e socio-sanitari, ma hanno progressivamente ampliato e diversificato in maniera significativa la tipologia di servizi erogati, introducendo spesso soluzioni innovative. ASP Città di Piacenza partecipa, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, alla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi, del quale il Comune detiene la funzione di governo complessivo.

Tuttavia, il sistema delle ASP in Emilia-Romagna è sempre più esposto a una serie di criticità che ne potrebbero compromettere la tenuta complessiva. Come già precisato, vi sono elementi di natura fiscale, previdenziale e contributiva che non solo riducono la competitività delle ASP rispetto ai gestori privati, ma ne mettono a rischio la sostenibilità. L'incremento dei costi energetici e delle forniture in generale, l'aumento del costo del personale a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL e le difficoltà nel reperimento di figure sanitarie e socio-sanitarie delineano un quadro di grave difficoltà strutturale.

Per queste ragioni, la nostra Azienda, unitamente alle altre ASP della provincia e della regione, collabora attivamente con CISPEL – l'Associazione a cui aderisce la quasi totalità delle ASP emiliano-romagnole – al fine di sensibilizzare la Regione su temi di primaria rilevanza per le Aziende, quali: revisione della forma giuridica, costi di gestione, rapporti con la sanità regionale e riforma del sistema di accreditamento.

La produzione dei servizi di competenza di ASP è regolata attraverso contratti di servizio con il Comune di Piacenza, con l'Azienda Sanitaria di Piacenza e con soggetti privati accreditati, nonché mediante specifici contratti e convenzioni con il Comune di Piacenza e altri soggetti per le restanti attività. ASP opera in stretta sinergia con i propri Soci per la definizione delle linee di intervento, per lo sviluppo e l'innovazione dei servizi, in una logica di relazione e collaborazione con tutti gli operatori del territorio, compreso il Terzo Settore.

f) - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

o PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il quadro normativo concernente i vincoli di spesa di personale delle ASP

I vincoli di spesa di personale operanti per la tipologia di enti in cui ASP Città di Piacenza rientra sono contenuti nell'art. 18 c. 2 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) che stabilisce il principio della coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati.

Si rimanda all'analisi della normativa sopra citata e alla conseguente linea interpretativa contenute nel Piano Programmatico 2014-16 - punto F) paragrafo 2. - parte integrante del Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera dei Soci n. 8 del 27/8/2014.

Nella tabella che segue si illustra il fabbisogno di risorse professionali complessivo al **01/01/2026** di ASP "Città di Piacenza", esclusi i Dirigenti, calcolato in relazione a parametri definiti dai contratti di servizio (stipulati con il Comune e l'AUSL di Piacenza) con riferimento alle seguenti aree e servizi:

- Area anziani:
 - Servizio anziani (CRA 1, CRA 2 e CRA Agave);
- Area disabili:
 - Servizio di accoglienza residenziale di persone adulte con disabilità;
 - Centro socio-occupazionale diurno
 - Bar sociali;
- Area minori, famiglie e servizi rivolti alla fragilità sociale:
 - Servizi residenziali per minori;
 - Accoglienza Cittadini stranieri richiedenti protezione;
- Area servizio sociale di base
- Area amministrativa e dei servizi di supporto:

area	profilo professionale	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. indet. in servizio	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. det.e di somministratz. in servizio	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. indet.	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. det.e di somministratz.	n. posti (n teste) da ricoprire a tempo indeterminato
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione		77	8	99	9	22
	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	1	0	1	0	0
	Specialista in attività amministrative e contabili	1	0	1	0	0
	Specialista in attività contabili	1	0	1	0	0
	Specialista in attività amministrative	9	0	9	0	0
	Specialista in attività informatiche	0	0	1	0	1
	Specialista in attività tecniche	1	0	2	0	1

	Specialista in attività sociali	21	4	21	6	0
	Specialista in attività educative	36	0	38	0	2
	Specialista in dietetica	1	0	1	0	0
	Specialista in attività infermieristica	0	0	15	0	15
	Specialista in attività psicologiche	0	4	1	3	1
	Specialista in attività fisioterapiche	5	0	7	0	2
	Specialista in attività di animazione	1	0	1	0	0
area degli istruttori		35	5	38	3	3
	Istruttore in attività di animazione	2	0	2	0	0
	Istruttore in attività educativa	13	1	13	1	0

	Istruttore in attività infermieristica	8	0	8	0	0
	Istruttore in attività amministrative	2	4	4	2	2
	Istruttore in attività amministrative contabili	2	0	2	0	0
	Istruttore in attività tecniche	1	0	1	0	0
	Istruttore in attività di servizi generali	0	0	1	0	1
	Istruttore in attività assistenziali	7	0	7	0	0
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	0	0	0	0	0
area degli operatori esperti		127	21	144	4	17
	Operatore in attività di servizi generali	12	7	19	0	7
	Operatore in attività socio sanitaria	110	14	120	4	10

	Operatore in attività di assistenza di base	1	0	1	0	0
	Operatore in attività di cucina/bar	4	0	4	0	0
	Addetto in attività di servizi generali	0	0	0	0	0
area degli operatori		1	0	1	0	0
	Ausiliario in attività di servizi generali	1	0	1	0	0
totale		240	34	282	16	42

Per tutti i profili professionali sono state considerate le teste, senza rapportarli a tempo pieno, quindi in fase di indizione di procedura concorsuale per assunzione, il valore totale teste potrà essere aumentato per eventuali posti part-time, senza però superare il totale delle ore previste nel prospetto.

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Azienda.

g) - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Per questa parte si rimanda agli indicatori dei singoli progetti che verranno dettagliati nelle schede individuali di progetto che, se approvati, saranno assegnati ai vari Responsabili di Servizio.

h) - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Si rimanda a quanto contenuto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2026-28.

- PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella seguente viene descritta la consistenza del patrimonio immobiliare disponibile dell'Azienda.

IMMOBILI ISCRITTI A CATASTO FABBRICATI

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	17	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano S1 - T-1	Cat.D/2			Euro: 17466,57
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	18	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T-1	Cat.A/2	2	5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	19	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T-1	Cat.A/2	2	8 vani	Euro: 392,51

Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	20	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T-1	Cat.A/2	2	5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	21	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T-1	Cat.A/2	3	5,5 vani	Euro: 340,86
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	37	22	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T-1	Cat.A/2	3	6 vani	Euro: 371,85
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	137	8	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano T	Cat.C/1	5	33 m2	Euro: 565,83
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	137	9	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano 1	Cat.A/2	2	2,5 vani	Euro: 122,66
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	137	10	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano 1	Cat.A/2	2	2,5 vani	Euro: 122,66
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	137	11	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SC Piano 1	Cat.A/2	2	1,5 vani	Euro: 73,60
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	1	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano T - 1	Cat.A/4	3	2,5 vani	Euro: 64,56
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	3	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano T - 1	Cat.A/4	3	2 vani	Euro: 51,65

Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	5	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano T - 1	Cat.A/4	3	2 vani	Euro: 51,65
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	6	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano T - 1	Cat.A/4	3	2 vani	Euro: 51,65
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	7	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano 2	Cat.A/4	2	2 vani	Euro: 44,42
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	295	8	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. 181 Piano 2	Cat.A/4	2	2 vani	Euro: 44,42
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	134	2	ALSENO(PC) STRADA CHIARAVALLE n. SNC Piano T-1	Cat.D/3	0	0	Euro: 3826,00
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	137	13	ALSENO(PC) PIAZZA EUGENIO TANZI n. 2-3 Piano T	Cat.C/1	7	62 m2	Euro: 1440,91
Proprieta' per 1/1	CAORSO Sez.	31	54	2	CAORSO(PC) VIA MANDELLO OTTONE n. 626 Piano T	Cat.C/4	U	24 m2	Euro: 61,97
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	49	781	6	PIACENZA(PC) VIA NINO DI GIOVANNI n. 8 Piano S - 1 - 2	Zona 2 Cat.A/3	5	5,5 vani	Euro: 397,67
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	49	781	39	PIACENZA(PC) VIA LUIGI AMBIVERI n. 12 Piano S1	Zona 2 Cat.C/6	8	16 m2	Euro: 85,11
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	1	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 74A Piano S1 - T	Zona 1 Cat.A/2	4	4 vani	Euro: 433,82

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	2	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 74A Piano S1 - T	Zona 1 Cat.A/2	4	4 vani	Euro: 433,82
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	16	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 74A Piano S1 - 5	Zona 1 Cat.A/2	4	5 vani	Euro: 542,28
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	29	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 76 Piano S1 - 3	Zona 1 Cat.A/2	4	6,5 vani	Euro: 704,96
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	94	PIACENZA(PC) VICOLO VALVERDE n. 12 Piano S1	Zona 1 Cat.C/6	8	14 m2	Euro: 112,07
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	95	PIACENZA(PC) VICOLO VALVERDE n. 12 Piano S1	Zona 1 Cat.C/6	8	14 m2	Euro: 112,07
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	81	1	PIACENZA(PC) VICOLO VALVERDE n. 12 Piano S - 1	Zona 1 Cat.C/6	8	12 m2	Euro: 96,06
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	252	21	PIACENZA(PC) VIA FELICE FRASI n. 8 Piano S1-1	Zona 1 Cat.A/2	3	6 vani	Euro: 557,77
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	2	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.A/2	3	5 vani	Euro: 464,81
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	762	3	PIACENZA(PC) VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI n. 19-21 Piano T	Zona 1 Cat.C/2	10	32 m2	Euro: 214,85
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	762	5	PIACENZA(PC) VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI n. 23 Piano T-1	Zona 1 Cat.A/3	2	5 vani	Euro: 253,06
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	6	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.B/1	4	772 mc	Euro: 917,02
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	10	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	11	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	12	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	13	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	14	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	19	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	20	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	21	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	22	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	23	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	27	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	28	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	29	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	30	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	31	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	35	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	36	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	37	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	38	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	39	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	43	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	44	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	45	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	46	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 3	Zona 1 Cat.A/3	6	2 vani	Euro: 196,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	50	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano S1	Zona 1 Cat.C/2	8	412 m2	Euro: 2021,41
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	53	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.B/1	4	772 mc	Euro: 917,02
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	54	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.B/1	4	820 mc	Euro: 974,04
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	56	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano S1	Zona 1 Cat.C/2	7	190 m2	Euro: 785,02
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	773	1	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano S1	Zona 1 Cat.B/1	4	1011 mc	Euro: 1200,92

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	140	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n.76 Piano 1	Zona 1 Cat.A/10	6	12,5 vani	Euro: 4874,06
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	141	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n.76 Piano S1	Zona 1 Cat.C/2	8	15 mq	Euro: 73,60
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	142	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 74 Piano 1	Zona 1 Cat.B/4	9	776 mc	Euro: 1202,31
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	143	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 74 Piano S1	Zona 1 Cat.C/2	8	16 mq	Euro: 78,50
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	762	6	PIACENZA(PC) VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI n. 17-19-21 Piano S1 - T-1	Zona 1 Cat.B/1	4	18389 mc	Euro: 21843,37
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	762	8	PIACENZA(PC) VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI n. 19 Piano 2	Zona 1 Cat.B/1	4	548 mc	Euro: 650,94
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	694	2	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano S1-T	Zona 2 Cat.A/3	4	6,5 vani	Euro: 402,84
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	694	3	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano 1	Zona 2 Cat.A/3	4	6 vani	Euro: 371,85
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	694	4	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano S1	Zona 2 Cat.C/6	4	60 m2	Euro: 170,43
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	693		PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano T-1	Zona 2 Cat.C/6	3	189 m2	Euro: 458,77

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	110	13	1	PIACENZA(PC) VIA CAMPAGNA n. 157 Piano S1-T - 1-2 - 3	Zona 1 Cat.B/1	4	70313 mc	Euro: 83521,30
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	110	13	2	PIACENZA(PC) VIA CAMPAGNA n. 157 Piano S1-T - 1-2 - 3	Zona 1 Cat.B/1	4	2340 mc	Euro: 2779,57
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	62	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.A/3	6	4,5 vani	Euro: 441,57
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	63	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.A/10	4	2,5 vani	Euro: 710,13
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	64	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.B/1	4	1827 mc	Euro: 2170,20
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	66	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	67	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	68	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	69	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	70	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	71	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	73	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	74	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	75	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	76	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	77	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	78	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 1	Zona 1 Cat.A/3	6	2,5 vani	Euro: 245,32
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	79	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	80	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	81	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	82	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	83	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	84	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3,5 vani	Euro: 343,44
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	86	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3 vani	Euro: 294,38
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	87	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano 2	Zona 1 Cat.A/3	6	3 vani	Euro: 294,38
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	742	5	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano T-1	Zona 2 Cat.A/2	3	8,5 vani	Euro: 548,74
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	742	8	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano T-1	Zona 2 Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 361,52

Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	742	6	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano T	Zona 2 Cat.A/3	5	5,5 vani	Euro: 397,67
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	742	7	PIACENZA(PC) STRADA ALLA VIGGIOLETTA n. SNC Piano T-1	Zona 2 Cat.D/10	0	0	Euro: 1240,00
Uso per 1/1	PIACENZA Sez.	115	421	10	PIACENZA(PC) VIA MELCHIORRE GIOIA n. 20 Piano T-1 - 2	Zona 1 Cat.B/1	4	2067 mc	Euro: 2455,29
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	88	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.A/3	6	7,5 vani	Euro: 735,95
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	90	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano S1	Zona 1 Cat.C/2	1	134 m2	Euro: 221,46
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	114	79	118	PIACENZA(PC) VIA GIUSEPPE TAVERNA n. 76 Piano 2	Zona 1 Cat.A/2	7	7,5 vani	Euro: 1200,00
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	92	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano T	Zona 1 Cat.B/1	4	1115 mc	Euro: 1324,45
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	494	93	PIACENZA(PC) VIA GASPARE LANDI n. 8 Piano S1	Cat.F/3	0	0	Euro:
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	120	174	94	PIACENZA(PC) CORSO VITTORIO EMANUELE SECONDO n. 212 Piano S1-1 - 5	Zona 1 Cat.A/10	3	8 vani	Euro: 1941,88
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	118	762	9	PIACENZA(PC) VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI n. 19 Piano T	Zona 1 Cat.C/1	14	100 m2	Euro: 5422,80
Proprieta' per 1/1	SAN PIETRO IN CERRO Sez.	11	13	1	SAN PIETRO IN CERRO(PC) STRADA SANTINA n. 367 Piano T - 1	Cat.A/6	2	2 vani	Euro: 44,42

Proprieta' per 1/1	SAN PIETRO IN CERRO Sez.	11	13	3	SAN PIETRO IN CERRO(PC) STRADA SANTINA n. 368 Piano T - 1	Cat.A/6	2	2 vani	Euro: 44,42
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	8		PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T	Cat.D/10	0	0	Euro: 516,46
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	30		PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T	Cat.D/10	0	0	Euro: 785,01
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	8	10	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/6	2	2,5 vani	Euro: 19,37
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	67		PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.A/4	1	14 vani	Euro: 260,29
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	80	2	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T	Cat.C/6	1	88 m2	Euro: 231,79
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	80	3	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1 - 2	Cat.A/4	1	4,5 vani	Euro: 83,67
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	83	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/3	4	10 vani	Euro: 516,46
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	83	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 426,00

Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	32	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/3	3	10 vani	Euro: 444,15
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	32	3	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/4	1	6 vani	Euro: 111,55
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	32	4	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 1826,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	210	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T-1	Cat.A/3	3	6,5 vani	Euro: 288,70
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	210	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 1548,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	56	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T-1	Cat.A/3	3	11 vani	Euro: 488,57
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	56	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 1390,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	33	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/3	4	6 vani	Euro: 309,87
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	33	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.A/3	3	8,5 vani	Euro: 377,53

Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	33	3	PONTENURE(PC) STRADA PER CA` BOSCO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 2126,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	132	1	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano S1-T - 1-2	Cat.A/2	1	15,5 vani	Euro: 616,39
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	132	2	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.A/3	3	5 vani	Euro: 222,08
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	132	3	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 3132,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	212	1	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T	Cat.C/2	2	85 m2	Euro: 109,75
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	212	2	PONTENURE(PC) STRADA PER CASSINO Piano T-1	Cat.A/3	2	7 vani	Euro: 263,91
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	200	1	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.A/3	3	6,5 vani	Euro: 288,70
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	200	2	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.A/3	3	8 vani	Euro: 355,32
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	200	3	PONTENURE(PC) STRADA DI MURADELLO Piano T-1	Cat.D/10	0	0	Euro: 1496,00
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	81		SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' CENTOVERA Piano T	Cat.F/1	0	505 m2	Euro:

Proprieta' per 1/2	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	75		SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) VIA PROVINCIALE Piano T	Cat.F/1	0	90 m2	Euro:
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	50		SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) VIA PROVINCIALE Piano T-1	Cat.C/6	1	136 m2	Euro: 421,43
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	79	2	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' RIBERA Piano T-1	Cat.C/6	1	220 m2	Euro: 681,72
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	79	3	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' RIBERA Piano T-1	Cat.A/4	1	14 vani	Euro: 173,53
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	80	2	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' RIBERA Piano T-1	Cat.A/4	1	5 vani	Euro: 61,97
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	80	3	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' RIBERA Piano T	Cat.C/2	1	135 m2	Euro: 285,86
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	105	1	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' CASTURZANO Piano T-1	Cat.A/2	2	6,5 vani	Euro: 352,48
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	105	2	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' CASTURZANO Piano T-1	Cat.A/2	3	11 vani	Euro: 710,13
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	105	3	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' CASTURZANO Piano T-1	Cat.A/2	3	3,5 vani	Euro: 225,95
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	105	4	SAN GIORGIO PIACENTINO(PC) LOCALITA' CASTURZANO Piano S1-T - 1	Cat.D/10	0	0	Euro: 2402,00
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	121	4403	2	PIACENZA(PC) STRADONE FARNESE n. 96 Piano S1-T - 1-2	Zona 1 Cat.B/1	2	6355 mc	Euro: 5251,33
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	121	4403	3	PIACENZA(PC) STRADONE FARNESE n. 96 Piano T	Zona 1 Cat.C/1	4	154 m2	Euro: 1829,29

IMMOBILI ISCRITTI A CATASTO TERRENI

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	33	SEMIN IRRIG	1	45650	Euro: 544,61 (*)	Euro: 530,47
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	34	SEMIN IRRIG	1	35240	Euro: 427,70	Euro: 409,50
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	42	SEM IRR ARB	1	61810	Euro: 737,40 (*)	Euro: 718,25
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	48	SEMIN IRRIG	1	51510	Euro: 614,52 (*)	Euro: 598,56
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	49	SEMIN IRRIG	1	47500	Euro: 566,68 (*)	Euro: 551,96
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	67	SEMIN IRRIG	1	35200	Euro: 419,94 (*)	Euro: 409,03
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	223	PRATO IRRIG	1	1480	Euro: 19,95 (*)	Euro: 14,52
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	275	BOSCO CEDUO	2	495	Euro: 0,77	Euro: 0,15
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	294	SEMIN IRRIG	1	35300	Euro: 421,13 (*)	Euro: 410,20
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	104	296	SEMIN IRRIG	1	25070	Euro: 299,09 (*)	Euro: 291,32
Proprieta' per 1/2	ALSENO Sez.	4	223	SEMIN IRRIG	2	381	Euro: 2,54 (*)	Euro: 3,94
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	4	1	SEMIN IRRIG	2	42807	Euro: 320,57	Euro: 453,21
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	8	SEMIN IRRIG	2	17210	Euro: 126,21 (*)	Euro: 182,21
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	9	SEMIN IRRIG	2	18890	Euro: 138,53 (*)	Euro: 200,00
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	18	SEMIN IRRIG	2	1080	Euro: 7,92 (*)	Euro: 11,43

Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	4	54	AREA RURALE	0	440	Euro:	Euro:
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	37	SEMIN IRRIG	2	95250	Euro: 698,53 (*)	Euro: 1008,45
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	41	SEMIN IRRIG	2	36035	Euro: 264,27 (*)	Euro: 381,52
Proprieta' per 1/1	BORGONOVO VAL TIDONE Sez.	5	42	SEMIN IRRIG	2	212620	Euro: 1559,29 (*)	Euro: 2251,09
Proprieta' per 1/1	CAORSO Sez.	18	156	SEMINATIVO	3	500	Euro: 2,33 (*)	Euro: 4,39
Proprieta' per 1/1	CAORSO Sez.	26	56	SEMINATIVO	3	37710	Euro: 211,43 (*)	Euro: 331,09
Proprieta' per 1/1	CASTELL'ARQUATO Sez.	15	210	BOSCO CEDUO	2	210	Euro: 0,22	Euro: 0,04
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	27	PRATO IRRIG	2	210	Euro: 2,07 (*)	Euro: 1,84
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	34	BOSCO MISTO	U	1160	Euro: 3,00	Euro: 0,36
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	519	SEMIN IRRIG	2	230	Euro: 2,33 (*)	Euro: 2,44
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	546	SEMIN IRRIG	1	24820	Euro: 289,70 (*)	Euro: 282,01
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	571	SEMIN IRRIG	1	52830	Euro: 616,63 (*)	Euro: 600,26
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	572	PRATO IRRIG SEMIN IRRIG	2 2	1423 377	Euro: 14,04 Euro: 3,82	Euro: 12,49 Euro: 3,99
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	575	SEMIN IRRIG	2	485	Euro: 4,91 (*)	Euro: 5,13
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	619	BOSCO MISTO	U	525	Euro: 1,36	Euro: 0,16

Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	621	SEMIN IRRIG	2	47072	Euro: 476,49 (*)	Euro: 498,37
Proprieta' per 1/1	GOSSOLENGO Sez.	9	624	SEMIN IRRIG	2	849	Euro: 8,59 (*)	Euro: 8,99
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	49	SEMIN IRRIG	2	93100	Euro: 966,45 (*)	Euro: 1009,72
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	60	SEMIN IRRIG	1	35750	Euro: 426,50 (*)	Euro: 415,43
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	64	SEMIN IRRIG	1	27240	Euro: 324,98 (*)	Euro: 316,54
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	63	62	BOSCO CEDUO	2	25	Euro: 0,04	Euro: 0,01
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	64	38	BOSCO CEDUO	2	1330	Euro: 2,06	Euro: 0,41
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	67	1	SEMIN IRRIG	2	221940	Euro: 2349,76	Euro: 2407,07
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	649	PRATO IRRIG	1	1490	Euro: 20,08 (*)	Euro: 14,62
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	652	PRATO IRRIG	1	4944	Euro: 67,66	Euro: 48,51
Proprieta' per 1/1	PIACENZA Sez.	46	668	PRATO IRRIG	1	30190	Euro: 406,95 (*)	Euro: 296,24
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	27	INCOLT PROD SEMIN IRRIG	U 2	190 28430	Euro: 0,06 Euro: 135,63	Euro: 0,02 Euro: 308,34
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	28	INCOLT PROD SEMIN IRRIG	U 2	40 1680	Euro: 0,01 Euro: 8,85	Euro: 0,01 Euro: 18,22
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	29	SEMIN IRRIG INCOLT PROD	2 U	50982 1098	Euro: 247,69 Euro: 16,24	Euro: 314,52 Euro: 25,12
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	30	SEMIN IRRIG	2	10360	Euro: 88,48 (*)	Euro: 112,36
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	32	SEMIN IRRIG	2	3100	Euro: 26,48 (*)	Euro: 33,62
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	33	SEMIN IRRIG	2	17230	Euro: 147,16 (*)	Euro: 186,87
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	2	34	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	2 2	29000 2560	Euro: 247,69 Euro: 16,24	Euro: 314,52 Euro: 25,12
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	1	SEMIN IRRIG	2	14730	Euro: 125,81 (*)	Euro: 159,76
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	2	SEMIN IRRIG	2	21750	Euro: 185,76 (*)	Euro: 235,89
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	35	SEMIN IRRIG	2	2415	Euro: 20,63	Euro: 26,19
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	36	SEMIN IRRIG	2	177415	Euro: 1515,28	Euro: 1924,17
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	7	SEMIN IRRIG	2	27400	Euro: 234,02 (*)	Euro: 297,17
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	13	SEMIN IRRIG	2	48040	Euro: 410,31 (*)	Euro: 521,02

Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	19	SEMIN IRRIG	2	257256	Euro: 2197,20 (*)	Euro: 2790,09
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	20	SEMIN IRRIG	2	99372	Euro: 807,67 (*)	Euro: 1077,75
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	3	22	SEMIN IRRIG	2	33320	Euro: 284,58 (*)	Euro: 361,38
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	18	SEMIN IRRIG	2	20330	Euro: 177,44 (*)	Euro: 220,49
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	25	SEMIN IRRIG	2	7050	Euro: 61,53 (*)	Euro: 76,46
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	26	SEMIN IRRIG	2	9170	Euro: 80,04 (*)	Euro: 99,45
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	27	SEMIN IRRIG	2	18730	Euro: 163,48	Euro: 203,14
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	39	SEMIN IRRIG	2	7840	Euro: 69,30	Euro: 86,11
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	89	SEMIN IRRIG	2	31330	Euro: 273,45 (*)	Euro: 339,79
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	94	SEMIN IRRIG	2	8710	Euro: 76,02 (*)	Euro: 94,47
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	95	SEMIN IRRIG	2	15880	Euro: 132,04 (*)	Euro: 172,23
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	96	SEMIN IRRIG	2	5880	Euro: 51,32 (*)	Euro: 63,77
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	97	SEMIN IRRIG	2	18810	Euro: 156,40 (*)	Euro: 204,01
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	100	SEMIN IRRIG	2	16700	Euro: 145,76 (*)	Euro: 181,12
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	149	SEMIN IRRIG	2	32825	Euro: 272,94 (*)	Euro: 356,01
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	23	SEMINATIVO	2	43010	Euro: 272,88 (*)	Euro: 422,04
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	27	SEMIN IRRIG	2	14780	Euro: 126,23 (*)	Euro: 160,30
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	33	SEMIN IRRIG	2	42700	Euro: 372,69 (*)	Euro: 463,11
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	48	SEMIN IRRIG	2	3240	Euro: 29,28	Euro: 35,14
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	52	SEMINATIVO SEMIN IRRIG	2 2	90715 4185	Euro: 580,94 Euro: 36,53	Euro: 890,16 Euro: 45,39
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	53	SEMINATIVO SEMIN IRRIG	2 2	15178 18152	Euro: 96,30 Euro: 155,03	Euro: 148,94 Euro: 196,87
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	58	SEMIN IRRIG	2	56510	Euro: 482,65 (*)	Euro: 612,88
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	64	SEMINATIVO SEMIN IRRIG	2 2	12600 2650	Euro: 107,62 Euro: 16,81	Euro: 136,65 Euro: 26,00
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	86	SEMIN IRRIG	2	1680	Euro: 13,65 (*)	Euro: 18,22
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	8	11	SEMIN IRRIG INCOLT PROD	2 U	13180 160	Euro: 112,57 Euro: 0,05	Euro: 142,94 Euro: 0,02
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	165	SEMINATIVO	2	1030	Euro: 6,60 (*)	Euro: 10,11

Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	166	SEMIN IRRIG	2	97790	Euro: 813,12 (*)	Euro: 1060,59
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	167	SEMINATIVO	2	160	Euro: 1,02 (*)	Euro: 1,57
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	168	SEMIN IRRIG	2	44730	Euro: 390,41 (*)	Euro: 485,12
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	169	SEMINATIVO	2	130	Euro: 0,83 (*)	Euro: 1,28
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	171	SEMIN IRRIG	2	14935	Euro: 124,18	Euro: 161,98
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	172	SEMINATIVO SEMIN IRRIG	2 2	609 1906	Euro: 3,90 Euro: 15,85	Euro: 5,98 Euro: 20,67
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	173	SEMIN IRRIG	2	21510	Euro: 187,74 (*)	Euro: 233,29
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	6	209	SEMIN IRRIG	2	23080	Euro: 201,45 (*)	Euro: 250,32
Proprieta' per 1/1	PONTENURE Sez.	7	131	SEMIN IRRIG	2	2840	Euro: 24,26 (*)	Euro: 30,80
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	10	62	SEMINATIVO	1	21890	Euro: 158,27	Euro: 220,45
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	10	63	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	2 1	3300 10000	Euro: 23,86 Euro: 72,30	Euro: 34,09 Euro: 100,71
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	10	64	SEMINATIVO SEMIN IRRIG	1 2	3114 26266	Euro: 22,52 Euro: 189,91	Euro: 31,36 Euro: 271,31
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	10	65	SEMIN IRRIG	2	23980	Euro: 173,38	Euro: 247,69
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	10	71	SEMINATIVO	1	4470	Euro: 32,32	Euro: 45,02
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	43	SEMINATIVO	3	2180	Euro: 10,13	Euro: 17,45
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	47	SEMINATIVO	2	89260	Euro: 553,19	Euro: 806,73
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	48	SEMIN IRRIG	2	31250	Euro: 106,52 (*)	Euro: 322,79
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	53	SEMIN IRRIG	2	7710	Euro: 55,75	Euro: 79,64
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	56	SEMINATIVO	1	23660	Euro: 171,07	Euro: 238,28

Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	66	SEMINATIVO	1	36660	Euro: 265,07	Euro: 369,20
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	14	51	SEMINATIVO	3	37900	Euro: 176,16	Euro: 303,39
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	14	54	SEMIN IRRIG	2	37070	Euro: 233,57 (*)	Euro: 382,90
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	5	SEMINATIVO	2	23430	Euro: 145,21	Euro: 211,76
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	13	SEMINATIVO	2	2280	Euro: 14,13	Euro: 20,61
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	14	BOSCO MISTO	U	210	Euro: 0,49	Euro: 0,10
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	23	SEMINATIVO	2	31540	Euro: 195,47	Euro: 285,06
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	25	SEMIN IRRIG	2	6070	Euro: 43,89	Euro: 62,70
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	18	44	SEM IRR ARB	2	43190	Euro: 272,13 (*)	Euro: 446,12
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	31	SEMIN ARBOR	2	26810	Euro: 180,00	Euro: 242,31
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	32	SEMINATIVO	2	45310	Euro: 280,81	Euro: 409,51
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	3	SEMINATIVO	2	103420	Euro: 640,94	Euro: 934,71
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	4	SEMINATIVO	3	14530	Euro: 67,54	Euro: 116,31
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	93	SEMINATIVO	2	2050	Euro: 12,70	Euro: 18,53

Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	94	INCOLT STER	0	440	Euro:	Euro:
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	95	SEMINATIVO	2	280	Euro: 1,74	Euro: 2,53
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	96	SEMINATIVO	2	6580	Euro: 40,78	Euro: 59,47
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	23	97	SEMIN IRRIG INCOLT STER	3	1500 310	Euro: 7,75	Euro: 13,17
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	30	SEMIN IRRIG	2	84060	Euro: 607,79	Euro: 868,27
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	31	SEMINATIVO	2	24860	Euro: 154,07	Euro: 224,68
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	834	SEMIN IRRIG	2	19830	Euro: 79,88 (*)	Euro: 204,83
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	24	82	SEMIN ARBOR	1	2880	Euro: 22,31	Euro: 29,00
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	870	SEMIN IRRIG	2	63800	Euro: 217,47 (*)	Euro: 659,00
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	94	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	2 2	68430 3810	Euro: 494,78 Euro: 23,61	Euro: 706,82 Euro: 34,43
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	19	104	SEMIN IRRIG	1	96900	Euro: 540,48 (*)	Euro: 1050,94
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	889	SEMINATIVO	2	365	Euro: 2,26	Euro: 3,30
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	891	SEMINATIVO	2	3322	Euro: 20,59	Euro: 30,02
Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	892	SEMINATIVO	2	394	Euro: 2,44	Euro: 3,56

Proprieta' per 1/1	SAN GIORGIO PIACENTINO Sez.	11	894	SEMINATIVO	1	3347	Euro: 24,20	Euro: 33,71
--------------------	--------------------------------	----	-----	------------	---	------	-------------	-------------

Piacenza, li 07 luglio 2026

L'Amministratore Unico
Andrea Chiozza

